QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-343 al 40-349

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
19 Novembre 1955
Anno XI - Num. 275
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 40-800, 43-001. - Finali per num. d'ultima in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1000 in tutti). - Echi di cronaca L. 300 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2730): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

Merzagora non è riuscito ancora a trovare un accordo tra i partiti

Un'altra seduta senza risultato al Parlamento per l'elezione dei tre giudici costituzionali

Nè Fanfani nè Togliatti hanno voluto recedere dalle loro posizioni - Scelba e Pella hanno insistito per un compromesso con le destre, ma la loro proposta non è stata accettata - Nervosismo ed aspre polemiche tra i partiti - Una nuova votazione indetta per il 30 novembre I gruppi di centro voteranno il d. c. Cappi, il liberale Cassandro ed una personalità indipendente che raccolga i più larghi consensi

Aria di crisi

Roma, 18 novembre.

Ogni giorno che passa diventa più difficile trovare la via d'uscita. Ieri si sono irrigiditi l'uno contro l'altro il segretario della D. C. ed il segretario del partito comunista: Fanfani ripetendo che voti democristiani non sarebbero mai confluiti sul nome di un candidato del PCI; Togliatti rifiutando sdegnosamente ogni suggerimento che gli veniva fatto *pro bono pacis* a rinunciare alla candidatura di un uomo del suo partito ad occupare uno dei quindici seggi della Suprema Corte Costituzionale. Togliatti parte dal principio che non sono ammissibili discriminazioni a danno di un partito che, avendo raccolto circa sei milioni di voti e contando 102 rappresentanti in Parlamento, non può essere ignorato. Fanfani obietta che nessuno più crederebbe alla sincerità della lotta anti-comunista impegnata dalla D. C. qualora voti democristiani contribuissero ad eleggere ad una carica qualsiasi un uomo del PCI.

Questa chiusura fra la D. C. e l'estrema sinistra è, come è noto, la cagione dell'arresto nelle votazioni per i giudici della Corte; ma la situazione si è complicata ulteriormente per la rottura dei rapporti praticamente avvenuta anche fra la D. C. e la destra. Si ricorda, difatti, che mercoledì sera i democristiani cessarono di votare per il senatore Condorelli, candidato monarchico - missino alla funzione di giudice; oggi, gravando maggiormente la mano, hanno escluso ogni esponente della destra dalla rosa dei candidati a rappresentare l'Italia nell'assemblea della C.E.C.A. Perciò, per ovvia rappresaglia, le destre oggi hanno negato il loro voto ai candidati del centro ed è venuta quindi a mancare la costituzione della nostra rappresentanza a Strasburgo. Dei nove componenti soltanto due sono riusciti eletti: Cavalli un po' per caso e Pella per motivo del prestigio che egli gode a titolo personale negli ambienti di destra.

I due rifiuti della D. C. verso sinistra e verso destra sono due fatti nuovi. Nella precedente delegazione italiana presso la C.E.C.A. la destra aveva un rappresentante nella persona dell'on. Selvaggi. Costui è uscito dal partito monarchico e sta muovendo a grandi passi per allinearsi con il centro (gli si attribuisce l'intenzione di iscriversi al partito liberale): perciò la destra avrebbe voluto designare un altro uomo. Si parlava di una probabile designazione dell'on. Cantalupo, che sarebbe stata una successione ovvia e pacifica: invece, al posto lasciato libero dall'on. Selvaggi, la D. C. ha voluto collocare un altro dei suoi uomini. Cinque d. c. su nove erano nella precedente delegazione; in questa che è da eleggere avrebbero dovuto essere sei.

Ponendosi dal punto di vista della destra si comprende l'irritazione insorta in quel settore. Anche lo sdegno dei comunisti ha, d'altra parte, la stessa origine. Bisogna, infatti, ricordare che negli anni scorsi i d. c. non avevano sollevato alcuna preclusione nei riguardi di un candidato comunista per la Corte Suprema. Gli accordi raggiunti nel 1953 attribuivano due giudici alla D. C., uno al P.C.I., uno al P.S.I.; fu il quinto seggio che si era incerti ad assegnare che causò il fallimento delle votazioni del 1953. Erano in gara per il quinto seggio i partiti del centro laico e i partiti dell'estrema destra: la D. C. non si volle pronunciare nè per gli uni nè per gli altri, temendo forse (si era nei primi mesi del governo Pella) di qualificarsi anzitempo. Così andarono a vuoto le elezioni, senza comunque che nessuno si fosse fatto avanti a sollevare il caso dell'inammissibilità di una candidatura comunista.

Con qualche ironia un quotidiano non sospetto di simpatie per il comunismo, qual è il *Giornale d'Italia*, ieri l'altro osservava che la D. C. è caduta preda di un caso di coscienza tardivo poichè rifugge solo oggi da una contaminazione che per due anni aveva considerato con acquiescenza, o per lo meno senza repulsione. Oggi si è, invece, fatta intransigente nei confronti di tutti, e, se respinge Crisafulli dal soglio della Corte, disdegna pure che Cantalupo vada a prendere il posto di Selvaggi. Intransigenze di questo genere possono anche essere lodevoli in politica, a condizione di avere la forza di sostenerle: ma questa forza, che mancava nel 1953, manca tuttora alla D. C., che, anzi, attraversa proprio adesso una delle sue fasi più difficili.

Ci si domanda, quindi, da che cosa siano dettati i nuovi atteggiamenti. Mandare a vuoto le elezioni degli ultimi tre giudici può nascondere il calcolo d'impedire la costituzione della Corte Suprema. Mandare a vuoto le elezioni dei rappresentanti a Strasburgo è invece meno facilmente spiegabile, poichè non è davvero la D. C. che può avere qualcosa da eccepire contro il funzionamento del primo e solo organismo europeistico esistente. Allora? Allora quasi c'è da pensare che in realtà non sia in gioco la Corte Costituzionale nè la preoccupazione di curare i nostri interessi nell'assemblea della C.E.C.A.: si tratterebbe piuttosto del proposito di dimostrare che con questo governo o addirittura con questo Parlamento non è possibile tirare avanti. L'aria di crisi si comincia a diffondere e già corrono voci sulla necessità di anticipare le elezioni: nessuno ancora è disposto a credere che l'uno o l'altro evento sia inevitabile, ma lo fanno temere ogni giorno di più gli sconfortanti episodi delle ultime cronache parlamentari.

Vittorio Gorresio

La votazione nel contrasto generale

Roma, 18 novembre.

Innervositi da quattro giorni di tensione i deputati ed i senatori raccolti nell'aula di Montecitorio hanno appreso a mezzogiorno di stamane che neppure con la quinta votazione erano riusciti a completare il numero dei loro rappresentanti nella Corte Costituzionale. L'esito era atteso, poichè l'ordine di scuderia che i capigruppo avevano dato ai loro parlamentari era stato di votare soltanto i candidati di parte. Ma ci si poteva attendere sempre qualche sorpresa.

I risultati della votazione, comunicati da Targetti, toglievano ogni residua illusione:

Presenti 766, votanti 765, astenuti 1 (Cappi), maggioranza dei 3/5 dei votanti 459.

Cappi (d.c.)	424
Cassandro (lib.)	307
Crisafulli (com.)	901
Condorelli (mon.)	111
Voti dispersi	1
Schede bianche	8

Nessuno dei candidati aveva ottenuto i necessari tre quinti dei voti.

Targetti comunicava subito dopo un'altra notizia che contribuiva ad appesantire ulteriormente l'atmosfera. Dopo essersi consultato con il Presidente del Consiglio, i vicepresidenti delle due Camere ed alcuni esponenti dei gruppi, Merzagora aveva deciso di sospendere il sicio delle votazioni e di rinviarle a mercoledì 30. Il capitolo poteva considerarsi chiuso: non rimaneva che confidare nelle trattative che verranno ancora tentate nei prossimi dodici giorni.

Il nervosismo trattenuto per tutto il tempo che erano durate le operazioni di voto si è dato sfogo subito dopo, quando i parlamentari si sono riversati nel cransatlantico: è cominciato un fuoco fucile di polemiche e di recriminazioni che, alimentato dall'esito della successive votazioni per i rappresentanti nella Assemblea della CECA, si è prolungato sino alla tarda serata, rinverdendo i ricordi delle più aspre ed appassionanti battaglie parlamentari.

Sarà il caso di dire, in primo luogo, come si è arrivati allo scacco di stamane (ed è chiaro che lo scacco non consiste nella votazione nulla, ma nella decisione di rinvio). Merzagora, avevamo detto ieri sera, si proponeva di portare i due più importanti gruppi in contrasto ad intendersi sul nome di un candidato che non fosse comunista, ma riscuotesse la fiducia dei comunisti. I democristiani ed i comunisti si erano detti in linea di massima d'accordo sulla sostituzione di Crisafulli, ma divergevano profondamente sulle caratteristiche che tale candidato avrebbe dovuto avere: i primi volevano che esso fosse in grado di ottenere anche una parte dei voti di destra (epperciò perdesse la qualifica di «designato» da Togliatti), i secondi puntavano, invece, ad escludere le destre ed a far convergere su questo candidato solo i voti del centro e delle sinistre.

Nè Fanfani nè Togliatti, per quanto ripetutamente sollecitati sino alla tarda mattinata di oggi, hanno voluto recedere dalle loro posizioni. Sul segretario democristiano ha influito, certamente, la considerazione della situazione interna del suo partito. Scelba ha insistito sino all'ultimo perchè si ristabilissero i rapporti con l'estrema destra, che si votasse il loro candidato. Pella ha fatto cadere la sua antica rivalità con l'ex Presidente del Consiglio e si è pronunciato anche lui per la destra e contro la sinistra. Quest'ultima, in sostanza, non è stata ritenuta degna dai d. c. di designare un suo candidato anche se scelto con ogni cura tra le persone meno qualificate politicamente. «Non voteremmo una persona gradita ai comunisti — aveva detto Scelba ieri sera — neppure se ci indicassero un nome».

Simili atteggiamenti hanno reso i comunisti furenti ed intrattabili. Non se la sono presa soltanto contro i democristiani, che Togliatti ha definito «doppi» e «codardi», ripetendo che più in là dell'atteggiamento illustrato a Merzagora la sua parte non potrà andare. Nel loro rancore è stato coinvolto, sia pure in maniera più discreta, anche Nenni, cui non si perdona di aver mandato il suo candidato avanti a quello comunista. Stamane il *leader* del P.S.I. aveva tentato di ripetere il suo giuoco proponendo di far eleggere ancora Cassandro e di ridurre a due seggi la materia del contendere. Ma Togliatti ha bloccato sul nascere l'iniziativa e Nenni non ha osato fare da solo.

Non si crede, ad ogni modo, che negli altri settori ci si sia mostrati più sereni e soddisfatti. I monarchici si sono scagliati contro i minori non perdonandogli di avere impedito l'elezione del loro candidato e di frapporre ostacoli al successo dell'azione scelbiana. I gruppi del centro lai o hanno avuto motivi di rammarico e verso i socialisti e verso i d. c. Ai primi rimproverano di essersi accorti tardi della loro esistenza e della funzione mediatrice che essi avrebbero potuto svolgere nella vicenda (solo stamane Nenni aveva cercato di stabilire un contatto con Simonini, Colitto e Macrelli: ma non v'è riuscito). Ai secondi, di non essere riusciti a delineare una precisa linea di condotta, di avere — sia pure involontariamente — reso un cattivo servigio al governo ed infine di non avere sostenuto il candidato laico con la necessaria compattezza. Il confronto tra i voti di Cappi e di Cassandro — faceva rilevare l'agenzia *Dies* — ha dimostrato che almeno una trentina di d.c. hanno cercato di silurare Cassandro.

I malumori dei minori, il nervosismo del d. c. si sono riversati nella riunione che i rappresentanti dei quattro partiti della coalizione (v'erano, tra gli altri, Segni, Saragat, Fanfani, Malagodi e Macrelli) hanno tenuto subito dopo l'esito della votazione per i giudici. La riunione è stata sospesa alle 2 del pomeriggio, è ripresa alle 4 e si è prolungata fino alle 8. Ci si è scambiati battute amare, ma si è cercato anche di dominare il nervosismo per ritrovare quello spirito di solidarietà indispensabile per il proseguimento della coalizione governativa. L'intendimento è stato consacrato in un comunicato ufficiale dove — attribuendo alla minoranze la responsabilità del mancato successo della votazione — si riconferma la «assoluta solidarietà» dei gruppi del centro e «la ferma volontà di giungere alla formazione della Corte». Per favorire tale formazione i gruppi continueranno a votare Cappi e Cassandro, ma «si ripromettono di esaminare l'eventualità di far convergere i propri voti per il quinto posto su un nome suscettibile di raccogliere i necessari larghi consensi».

La dizione finale è ambivalente, lasciando aperta la strada sia alla tesi d. c. che a quella comunista. La si chiude, invece, alla tesi di Scelba, poichè non è certo bloccando con le destre che si raggiungono i larghi consensi. La volontà di arrivare in porto resta, occorre vedere se nei prossimi giorni si riuscirà a superare gli ostacoli che ancora si sono mostrati insormontabili.

Sono già cominciate anche a fiorire nuove proposte più o meno ingegnose per consentire l'elezione del candidato gradito ai comunisti, senza impegnare apertamente i d.c. Merzagora non tralascerà di adoperarsi, e sarà anzi affiancato da Leone, non appena questi potrà riprendere il suo posto che ha dovuto lasciare per una grave infermità del padre.

Gronchi segue con vigile attenzione gli sviluppi della vicenda. Oggi è stato subito informato dal Presidente del Consiglio e nei prossimi giorni troverà certamente il modo di fare conoscere agli interessati la sua opinione. Al punto in cui è arrivata la situazione non si tratta più di riuscire o meno ad eleggere i giudici della Corte. Attorno ad essi si giocano più grosse partite che toccano la stabilità del presente governo e la stabilità dell'attuale legislatura.

Enzo Forcella

Solo i d.c. Pella e Cavalli nominati rappresentanti nella CECA

Gli altri sette deputati non hanno ottenuto il minimo prescritto dei voti - L'ex-Presidente del Consiglio ha ricevuto l'appoggio anche delle destre - Una nuova votazione avrà luogo entro il mese

Roma, 18 novembre.

La Camera ha ripetuto oggi nel pomeriggio la votazione per la nomina dei nove deputati che, insieme ai nove senatori già eletti nello scorso luglio, dovranno rappresentare il Parlamento italiano nell'Assemblea della Comunità Europea per il Carbone e l'Acciaio (C.E.C.A.). Questa martedì prossimo, a Strasburgo, si riunirà in seduta plenaria. Dei nove candidati che dovevano essere eletti, due soli hanno ottenuto la maggioranza necessaria: Pella e Cavalli, entrambi democristiani.

La decisione di ripetere la votazione per i delegati alla C.E.C.A. è stata presa nella mattinata. Si era pensato che non fosse strettamente necessario procedere alla nomina di questi rappresentanti prima del 22 novembre, data dell'assemblea della C.E.C.A., anche perchè nel corso di una comunicazione telefonica con Strasburgo, avvenuta ieri sera, si era avuto assicurazione che, secondo lo statuto della Comunità carbosiderurgica, i vecchi rappresentanti restano in carica fino alla fine dell'anno.

Era da considerare, però, il lato morale della questione: Pella è il presidente di quella alta assemblea e il doversi presentare martedì non rieletto della Camera italiana lo avrebbe posto in delicata posizione. Lo stesso Presidente del Consiglio, in un colloquio avuto con Pella a Montecitorio, si è reso conto di questa esigenza. Tali considerazioni non risolvevano tuttavia il problema di fondo che restava legato agli incerti umori della maggioranza governativa. Occorreva un fatto nuovo e questo era già all'orizzonte con il proposito espresso da monarchici e missini di voler rivolgere, in una eventuale nuova votazione, i loro voti sull'on. Pella «la cui figura di uomo di partito — come poi ha dichiarato l'on. Roberti, esponente del MSI — è sopraffatta da quella di rappresentante dell'Italia in un consesso internazionale». Si trattava, prima della seduta pomeridiana, di avere assicurazioni su questo proposito ed a tale riguardo sono da giudicare i rapidi conciliaboli che il presidente del gruppo D.C. on. Maraxza ha avuto in aula con il monarchico Covelli e il missino Roberti.

Lo scrutinio ha confermato la validità di questi approcci:

Presenti e votanti 544; maggioranza richiesta 273.

Hanno avuto voti:

Pella (d.c.)	330
Cavalli (d.c.)	273
Picciani (d.c.)	272
Tupini (d.c.)	266
Carcaterra (d.c.)	265
Simonini (p.s.d.i.)	264
La Malfa (p.r.i.)	235
Malagodi (p.l.i.)	240
Pastore (d.c.)	240
Giolitti (p.s.i.)	213
Lombardi R. (p.s.i.)	213
Fua (p.s.i.)	213
Novella (p.c.i.)	211
Roberti (m.s.i.)	97
Dispersi	31
Schede bianche	5

Il presidente ha proclamato eletti gli on.li Pella e Cavalli. Per gli altri sette membri si procederà ad una ulteriore votazione di cui non è stata fissata la data.

I 97 voti dell'on. Roberti (MSI) significano che l'estrema destra ha voluto dare all'on. Pella, e soltanto a lui, una quarantina circa di voti e non di più. Le cifre hanno un linguaggio polemico che rispecchia le dichiarazioni fatte da esponenti di destra all'inizio della seduta presieduta anche oggi dall'on. Macrelli (PRI).

Roberti, per esempio, ha riaffermato il convincimento della sua parte che non sia lecito alla maggioranza escludere dalla rappresentanza della CECA coloro che contribuirono a suo tempo, con un voto favorevole, alla realizzazione della Comunità carbo-siderurgica e della Unione europea occidentale. Dopo aver affermato che i deputati del MSI avrebbero dato il voto all'on. Pella, ha ribadito che a Pella stesso, quale presidente della CECA, avrebbe consegnate una solenne protesta scritta da far valere presso il consesso di Strasburgo. Il monarchico Cantalupo, in tono adirato, ha espresso uguali concetti ed ha colto l'occasione per rivolgere all'on. Pella «la deferente considerazione della sua parte».

L'analisi dei voti riportati dai vari candidati ci porterebbe in un ginepraio. Mancavano al «plenum» di 590 deputati 46 parlamentari. Considerati gli ammalati e quelli in regolare congedo, l'assenza di una trentina di deputati in gran parte del centro non è facilmente giustificabile. Inoltre molti onorevoli della D. C. sono certamente responsabili della dispersione dei 31 voti annunciata dal presidente Macrelli.

Le schede bianche sono state cinque. L'on. Rapelli commentava nei corridoi che un mucchio schede sono stati indicati strani nomi e fatti assurdi accoppiamenti quali, per esempio, quello di Pella con il socialista nenniano Lombardi.

I suffragi riportati dai democristiano Cavalli hanno suscitato talune illazioni, ma in realtà non c'è mistero; il deputato di Bergamo, vecchio militante del partito popolare, è uomo che goda generiche simpatie da varie parti. In quanto al sindacalista Pastore, l'ultimo nella rosa dei candidati del centro con 240 voti, aveva giorni fa in una lettera dichiarato di rinunciare al seggio di Strasburgo.

A tarda sera il direttivo del gruppo d. c. si è riunito per un esame della situazione.

La Camera riprenderà le sedute mercoledì prossimo; il Senato martedì.

Delio Mariotti

La relazione al Presidente

Eisenhower (a destra), nella sua fattoria di Gettysburg ove continua la convalescenza, rivede con il Segretario di Stato il testo del radiorapporto sui lavori di Ginevra (Telef.)

Il radiorapporto di Dulles sulla conferenza di Ginevra

Eisenhower nonostante la delusione continuerà a cercare l'accordo con Mosca

"Nessun rovescio ci impedirà di lavorare per una pace giusta e duratura,, - "Il fallimento del convegno ginevrino non significa la fine dei negoziati con l'URSS,,

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 18 novembre.

L'avvenimento politico della giornata è il rapporto sulla conferenza di Ginevra, che stasera Dulles ha letto al popolo americano. Esso è stato trasmesso da tutte le stazioni radiofoniche e televisive degli Stati Uniti, ma non interessa solo gli americani. Esso non è soltanto il primo discorso sulla conferenza fatto da uno dei quattro ministri; con il giudizio sul passato, contiene un'indicazione della futura politica di Washington verso l'Unione Sovietica.

Il radio-rapporto di Dulles è stato preparato dal ministro sotto le indicazioni del Presidente. E del resto Dulles ha esplicitamente affermato, fin dall'inizio, che il suo discorso avrebbe contenuto un messaggio di Eisenhower al popolo americano ed al mondo. «Ike», ancora convalescente, non può parlare di persona, ma lo aveva incaricato di dire — dopo la delusione della conferenza ginevrina — una parola di serena estimismo.

«Eisenhower — ha detto Dulles — condivide completamente il mio punto di vista: che il fallimento della conferenza di Ginevra non significa la fine dei negoziati con l'Unione Sovietica. Questa continua, mentre gli parlavo della conferenza, mi ha detto testualmente: "Nessun rovescio impedirà mai al nostro governo ed al nostro popolo di continuare gli sforzi per una pace giusta e duratura. Il successo tarderà a venire, ma nella lotta verso questo obiettivo, il nostro Paese non ammetterà mai la sconfitta"».

Spiegando quindi i motivi per i quali la conferenza di Ginevra è fallita, Dulles ha detto: «A quanto pare, l'Unione Sovietica desidera raggiungere specifici risultati per quanto riguarda la sicurezza europea, il disarmo ed i contatti con il resto del mondo. Esso però non si è ancora assuefatto all'idea della necessità di pagare un prezzo per ottenere quei risultati. E quando dico «pagare un prezzo», non intendo riferirmi a termini di compromesso, bensì alla necessità per essi di fare l'indispensabile per raggiungere i risultati, ai quali tutti noi aspiriamo».

Il Segretario di Stato ha quindi affermato che i primi argomenti presi in esame a Ginevra sono stati la sicurezza europea e l'unità della Germania.

La posizione di Molotov a Ginevra è stata un passo indietro rispetto alla posizione presa da Bulganin in luglio. Allora il Primo ministro russo aveva accettato il principio delle libere elezioni, che ora è stato rifiutato. E Dulles ha detto perchè:

«E' ovvio che se la Germania venisse unificata attraverso libere elezioni si avrebbe la scomparsa del regime fantoccio che l'Unione Sovietica ha installato al potere nella Germania orientale.

«Tale fatto — ha proseguito Dulles — avrebbe sicuramente serie ripercussioni sugli altri Paesi satelliti dell'Europa orientale. L'Unione Sovietica ha lasciato chiaramente capire che, mentre è pronta a concludere un trattato sulla sicurezza europea, non intende sacrificare ad esso il suo regime della Germania orientale. Alcuni speravano che la Russia avrebbe potuto acconsentire a che la Germania venisse riunificata attraverso libere elezioni, nel caso in cui essa, una volta riunita, non fosse entrata a far parte dell'organizzazione nord-atlantica. Ma la delegazione sovietica non ha lasciato dubbi sulla sua intenzione di non permettere, neppure in tal caso, l'unificazione tedesca per mezzo di libere elezioni».

Su questo scoglio, la Germania, è fallita la conferenza. Ma nemmeno sul disarmo sono stati conseguiti risultati positivi. Gli Stati Uniti sono particolarmente ansiosi di arrivare ad una riduzione degli armamenti, ed a luglio Eisenhower lanciò la generosa proposta delle ispezioni aeree. Ma i russi non attribuiscono molta importanza ai sistemi di ispezione e di controllo; propongono degli accordi, senza stabilire come farne rispettare l'esecuzione. E così le trattative sono state inconcludenti.

Non più costruttive sono state le discussioni sul terzo punto all'ordine del giorno (gli sviluppi dei contatti tra Oriente ed Occidente), perchè i russi hanno respinto la diciassette proposte concrete presentate dagli alleati. Eppure, «non si può escludere che la recente conferenza abbia migliorato le prospettive per il raggiungimento di futuri accordi concreti».

Dopo aver affermato che la conferenza non ha ucciso il cosiddetto «spirito di Ginevra», Dulles si è chiesto: «Il risultato della seconda conferenza ha accresciuto il rischio di una guerra generale? Il presidente Eisenhower aveva affermato che, secondo lui, la conferenza «ad alto livello» di Ginevra aveva reso meno probabile la possibilità di un conflitto aperto fra i nostri Paesi. Nulla di quanto è accaduto durante i colloqui dei ministri degli Esteri è suscettibile di modificare tale valutazione delle cose».

«Gli eventi delle ultime tre settimane — ha proseguito il ministro — significano che la guerra fredda potrebbe essere ripresa in tutta la sua violenza? La frase "guerra fredda" ha un significato dei più chiari. Evidentemente esistono forti divergenze fra gli obiettivi del Governo sovietico ed i nostri.... ma questi nostri obiettivi potranno essere raggiunti senza bisogno di ricorrere alla violenza o all'uso dell'odio e della falsificazione della verità, che sono caratteristici della guerra. E' nostra ferma intenzione continuare a lavorare per giungere all'amicizia ed alla comprensione con il popolo russo».

Dulles ha quindi sostenuto che gli Stati Uniti non saranno costretti, dopo il fallimento di Ginevra, a rivedere la loro politica, perchè mai hanno abbandonato la vigilanza armata, e che d'altra parte non è chiuso affatto la possibilità di futuri negoziati con la Russia. Occorre, però, che l'Occidente sia unito davanti ai sovietici, e che prosegua il movimento verso l'integrazione europea, al quale gli Stati Uniti sono pronti a dare tutto il loro appoggio.

«Mi sono recato in Spagna, in Italia ed in Jugoslavia — ha detto Dulles a questo punto. — In ognuno di questi Paesi ho discusso in modo utile e fattivo dei problemi presenti sulla scena internazionale. Il risultato di ciò, secondo la mia opinione, è stato di creare una miglior comprensione e più solidi legami di amicizia fra tutti noi». Infine egli ha concluso:

«Quanto vi ho detto stasera, fa seguito a un lungo incontro che ho avuto con il presidente Eisenhower. Questa valutazione proviene dai propositi del Presidente per il raggiungimento di un'equa e duratura pace mondiale. Sono propositi ch'io condivido pienamente e che, con lui, cercherò di realizzare».

g. t.

Martino partito per l'Estremo Oriente

Harold Stassen, consigliere di Eisenhower per il disarmo, giunto in volo a Roma - Un colloquio con Segni

Roma, 18 novembre.

Il ministro degli Esteri on. Martino è partito questa mane alle 9,10 alla volta di Tokio. Prima di salire sull'apparecchio, egli ha dichiarato tra l'altro: «Mi è grato inviare fin d'ora un saluto ai paesi d'Asia che mi accingo a visitare. Non è forse un caso che il ministro degli Esteri d'Italia che abbe, or non è più di un anno, l'onore di firmare l'accordo istitutivo dell'Unione Europea sia quello stesso che oggi per la prima volta dall'unità d'Italia varca i confini del Mediterraneo orientale per recarsi nel Giappone e in Thailandia. Il mondo è diventato più piccolo e in pari tempo più strettamente solidale nel suo destino. Questa constatazione impone un più diretto contatto tra gli uomini responsabili di quei Paesi che, pur geograficamente lontani, adempiono alla stessa funzione di conservazione della pace e di difesa della libertà e della democrazia».

Insieme al ministro Martino ed alla consorte sono partiti il ministro plenipotenziario Bartolomeo Migone, capo di gabinetto del ministro, l'ambasciatore Massimo Magistrati, direttore generale degli affari politici, il ministro plenipotenziario Raimondo Giustiniani capo ufficio stampa di Palazzo Chigi e il prof. Mario Toscano, capo dell'ufficio studi.

L'on. Martino giungerà, dopo una sosta ad Abadan, nel tardo pomeriggio di domani, a Karachi, dove si tratterrà fino al pomeriggio del 21 in forma privata. L'arrivo a Tokio è previsto per le 23 del 22 novembre. Nel pomeriggio del 1° dicembre il ministro degli Esteri raggiungerà la capitale della Thailandia, Bangkok, dove si tratterrà fino al mattino del 4 dicembre, per rientrare quindi a Roma. Il ritorno in sede dell'on. Martino è in programma per il 5 o il 6 dicembre. Dall'8 al 10 Martino sarà a Bonn unitamente al Presidente del Consiglio.

Il consigliere speciale del presidente Eisenhower per il disarmo, sig. Harold E. Stassen, è giunto oggi a Ciampino in volo da Parigi, per una breve permanenza a Roma, dove si incontrerà con esponenti del governo italiano.

L'ospite è stato ricevuto in serata dal presidente del Consiglio, on. Segni. La visita, effettuata per incarico del segretario di Stato Foster Dulles, ha avuto per scopo di informare il governo italiano e discutere con esso circa i lavori della conferenza di Ginevra per quanto affiene particolarmente il problema del disarmo. Il sig. Stassen, il quale aveva avuto nel pomeriggio un colloquio col ministro Martino, ha voluto conoscere il punto di vista del governo italiano sui risultati della conferenza di Ginevra per riferirne al presidente Eisenhower.

Grave ripresa di terrorismo dei nazionalisti greci a Cipro

Due soldati inglesi uccisi e parecchi feriti - Attacchi alle caserme e scontri a fuoco in molti centri dell'isola

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 novembre.

Il ritorno a Cipro dell'arcivescovo Makarios, capo dell'Enosis (il movimento di unione dell'isola alla Grecia), il quale ha trattato nei giorni scorsi questo problema ad Atene, e la condanna a morte di uno studente ciprioto, colpevole d'aver ucciso un soldato inglese, hanno provocato a Cipro una violenta ripresa del terrorismo. Oggi si sono avuti decine di attentati con perdite gravi: due soldati britannici sono morti e parecchi sono stati feriti.

L'episodio più grave è avvenuto nel campo militare di Kykko: la mensa sottufficiali è stata distrutta da una bomba e due militari sono rimasti uccisi. Lo scontro più duro è avvenuto a 20 km. da Nicosia, presso le miniere di rame di Mitsero; nella sparatoria, dovuta al tentativo dei terroristi di rubare esplosivi dal magazzino della Direzione, un soldato inglese ha riportato gravissime ferite. Ma questi sono soltanto due fatti in una lunga serie di attentati.

Almeno altri tre soldati di Sua Maestà sono rimasti feriti in seguito a lancio di bombe a mano presso Nicosia, a Kividhes, a nord-ovest di Limassol, i terroristi hanno aperto il fuoco contro un accantonamento militare inglese; la sparatoria si è protratta per un quarto d'ora, ma da parte britannica non si sono avute perdite. Ancora a Nicosia, le truppe inglesi sono state costrette a ricorrere al lancio di bombe lacrimogene per disperdere un migliaio di studenti, che avevano inscenato una violenta dimostrazione dinanzi alla «Samuel School», un istituto frequentato esclusivamente da ragazzi inglesi.

Altri due militari sono rimasti feriti in seguito al lancio di una bomba a mano contro un automezzo dell'esercito nelle vicinanze di Ipsone, ad ovest di Limassol. Nelle vicinanze di questa località, una caserma della R.A.F. è stata attaccata a fuoco, ma gli aviieri hanno respinto gli aggressori. Si lamentano inoltre varie dimostrazioni ed attacchi isolati, ma senza vittime.

Ritorno a rapporti normali tra Austria e Germania Ovest

Vienna, 18 novembre.

(p. b.) Il ministro degli Esteri della Germania occidentale von Brentano ha concluso stasera la sua visita ufficiale a Vienna. Egli ripartirà domani dopo mezzogiorno per Bonn, dopo di avere gettato le basi per un profondo mutamento nei rapporti fra i due Stati.

In una conferenza-stampa tenuta stamane alla Cancelleria federale, von Brentano ha detto che sarà creata una commissione mista austro-tedesca per studiare tutte le questioni inerenti al trattato di pace austriaco (soprattutto le proprietà germaniche) e preparare lo schema di un accordo culturale. Inoltre a Bonn ed a Vienna saranno aperte al più presto le rispettive rappresentanze diplomatiche.

Secondo von Brentano, la possibilità che l'Austria, paese neutrale, stringa relazioni diplomatiche anche con la Germania orientale, è questione che riguarda soltanto il governo austriaco. Egli ha voluto sottolineare, però, che il governo di Bonn si considera — anche nei confronti di Vienna — l'unico governo democratico che oggi rappresenti il popolo tedesco.

I giornali viennesi, pure intonando a simpatia i loro commenti e la cronaca sulla visita del ministro degli Esteri tedesco, non vi dedicano molto spazio, così come è avvenuta in occasione di altre visite ufficiali di ministri stranieri.

CRONACA CITTADINA

Oggi pomeriggio riunione straordinaria

I problemi di Torino al Consiglio comunale

Il sindaco esporrà il suo programma per rompere l'isolamento della città e risolvere i problemi più urgenti - Romita a Torino per la Ceva-Savona

Il Consiglio Comunale si riunirà oggi pomeriggio, alle 17, in seduto straordinaria. E' una seduta sollecitata da tutti i gruppi consiliari e attesa dalla cittadinanza perchè in essa saranno dibattuti i problemi economici di Torino. Parlerà per il primo il Sindaco ovv. Peyron, che pronuncerà il discorso su cui si articolerà la successiva discussione. Amministratori e tecnici di tutte le tendenze politiche prenderanno la parola e avanzeranno consigli e proposte che saranno poi raccolti in un piano organico d'azione.

La seduta di oggi trae origine dalle polemiche dichiarazioni pronunciate dall'avvocato Peyron alla cerimonia inaugurale del Salone della Tecnica, presente il ministro Mattarella. E' stato, come si ricorderà, un discorso coraggioso e sincero, in cui tutte le esigenze, le necessità, e anche i diritti di Torino erano stati messi in luce e additati agli organi competenti del Governo. Torino che fa da sè, che lavora, ricostruisce, s'impone all'attenzione del Paese e dell'estero; Torino che ..a bisogno di trovare comprensione e aiuto nel Governo per risolvere problemi che esulano dell'ambito puramente cittadino e regionale, prima fra tutti l'assoluto bisogno di rompere l'isolamento che la separa dal resto dell'Italia: questo è stato il filo conduttore del discorso del Sindaco che ha suscitato un'eco ampia e positiva in tutta l'Italia e che ha avuto risposta sui giornali della penisola.

Dal discorso del Salone della Tecnica è sorta, ravvivata e puntuale, l'impostazione dei nostri problemi più urgenti, di quelli che aspettano soluzione da anni e di quelli che necessitano soltanto dell'ultima spinta per essere conclusi. Non si è trattato di sterile protesta, ma di un primo fecondo lavoro; ne è nato un piano che oggi il Sindaco illustrerà capitolo per capitolo, dopo che i consiglieri e il pubblico avranno ricevuto la registrazione del suo discorso al Salone. L'esposizione del Sindaco sarà una serie di proposte avanzate al Consiglio, divise in sei punti:

I. - Opere che possono avere il contributo della città o condizione che ci sia il finanziamento dello Stato.

II. - Opere cittadine per le quali si sollecita l'espletamento delle pratiche burocratiche.

III. - Opere già approvate che abbisognano di finanziamento.

IV. - Opere di carattere urgente delle quali occorre completare il finanziamento con mutui a basso tasso d'interesse.

V. - Opere in corso che necessitano di finanziamento.

VI. - Problemi interessanti la città e nei quali si chiede un maggiore interessamento degli organi centrali.

Una materia, come si vede, di una grande ampiezza, sulla quale interverranno numerosi consiglieri, tra i quali si sono già prenotati l'avv. Colla (partito com. it.), Balotto (p.c.d.), l'avv. Cravero (p.l.r.), l'avvocato Guglielminetti (d. c.), il ragionier Passoni (p.s.d.).

Farà parte della discussione relativa all'ultimo punto il problema della Ceva-Savona, che il prof. Grosso, presidente della Provincia e consigliere comunale, solleverà, prima ancora della seduta straordinaria del Consiglio provinciale, su questo particolare questione, che investe gli interessi di tutto il Piemonte ed è accesa una vivissima polemica fra la provincia e il Governo. La Ceva-Savona non è stata inclusa nella prima fase del piano statale per le autostrade, la Torino-Ivrea è stata addirittura cancellata dall'elenco delle arterie di futura costruzione. Il prof. Grosso, dopo la drammatica seduta di Giunta dell'altra sera in cui si erano annullate le dimissioni, appresa la definitiva esclusione della Torino-Ivrea, ha fatto appello ieri telegraficamente al presidente e al vice-presidente del Consiglio, ai ministri Romita, Gava e Angelini, ai sottosegretari Chiaramello, Badini Confalonieri e Sabatini, ai parlamentari piemontesi.

Nei telegrammi è detto: «Comunicato stampa diramato da Roma, mentre ribadisce l'iniqua posticipazione dell'autostrada Ceva-Savona, aggrava la situazione cancellando l'autostrada Torino-Ivrea-Imbocco Valle d'Aosta dal secondo gruppo e dalla graduazione già insufficiente che pur era stata prevista dal precedente decreto. Prego rassicurarmi che si tratta di un errore materiale di trasmissione. Sarebbe un nuovo, intollerabile affronto alle necessità di Torino e del Piemonte». Il professor Grosso non è stato rassicurato. E' quindi da ritenere che la notizia dell'esclusione della Torino-Ivrea risponde purtroppo a verità.

Dichiarazioni dell'on. Romita per l'autostrada Ceva-Savona

Ci telefonano da Roma:

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita ha annunciato che lunedì sarà a Torino per incontrarsi in prefettura con il prof. Grosso e le autorità in proposito della polemica sorta sull'inizio dei lavori per la Ceva-Savona. La riunione avrà luogo alle ore 10.

L'on. Romita ha dichiarato a *La Stampa* che la Ceva-Savona verrà costruita non appena saranno state date le concessioni per la autostrade a carattere nazionale. Ciò richiederà pochi mesi, e nella primavera 1934 si potrà dare il via ai lavori».

L'on. Romita ha affermato: «Ho la matematica convinzione che l'autostrada Ceva-Savona si farà. La Giunta Provinciale torinese fa bene a difendere i diritti del Piemonte, diritti che io stesso difendo, ma non mi sembra vi sia motivo di dimissioni. E' stato necessario dare la precedenza alle concessioni per le autostrade a carattere nazionale, ma vi è un notevole margine e la Ceva-Savona si trova al primo posto tra quelle comprese nella seconda fase di lavori. Ho le mie convinzioni dovessero risultare errate, lo stesso mi vedrei costretto ad assumere la posizione presa dalla Giunta Provinciale di Torino».

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA — 3,8
MASSIMA + 4,2

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 1, pressione 740, umidità 80 %. Cielo nuvoloso. — Previsioni: tempo incerto, Temper. stazionaria.

Spaventosa disgrazia nel deposito di un falegname in via Vanchiglia 39

Due ragazzi avvolti dalle fiamme in una cantina uno muore carbonizzato, l'altro è in fin di vita

Scesi per prendere dei trucioli, l'incendio è provocato dalla candela - Una latta di solvente esplode e gli spruzzi infuocati li investono - Il più giovane, dodici anni, riesce a trascinarsi con gli abiti in fiamme sino al cortile - L'amico, sedici anni, bloccato da una barriera di fumo, si rintana in un angolo dove viene completamente bruciato - L'orrenda scoperta fatta dai pompieri dopo che hanno spento l'incendio

Orribile sciagura ieri pomeriggio in via Vanchiglia 39. Un ragazzo di sedici anni è ancora vivo nell'incendio di una cantina e un altro di dodici anni versa in gravissime condizioni al Maria Adelaide per ustioni di terzo grado in ogni parte del corpo. Il morto è Alfredo Cortese di Michele, nativo di Caltanissetta e abitante nella nostra città in via Arsenale 42; il ferito è Martino De Felice, nato a Sava (Taranto) e abitante allo stesso indirizzo dei Cortese.

La vittima, Alfredo Cortese, e l'amico Martino De Felice

L'incendio è stato pressochè fulmineo perchè nella cantina si trovavano dei trucioli e una latta di solvente per vernice, liquido infiammabilissimo. I due ragazzi sono scesi con una candela, la quale evidentemente ha incendiato i trucioli propagando poi il fuoco alla latta che è esplosa. Lo scoppio ha proiettato il De Felice verso la porta e l'altro ragazzo in un angolo, dietro un armadio dove, sempre per effetto della esplosione, è stato colpito al capo da una tavola di legno che l'ha ferito e tramortito. Entro pochi attimi egli è morto bruciato, mentre il locale era tramutato in un braciere.

Alla cantina si accede dal cortile dello stabile di via Vanchiglia 39, lo stesso cortile sul quale dà la porta secondaria del laboratorio di falegnameria posto al n. 10 D di piazza Santa Giulia, che il padre del ragazzo morto, Angelo Cortese di 55 anni, gestisce assieme ai figli Liborio di 25 anni, Claudio di 22 e Guido, di 18.

Ieri pomeriggio alle 17 nel laboratorio si trovavano Angelo, Claudio e Alfredo Cortese, nonchè il ragazzo Martino De Felice che di tanto in tanto si recava nella falegnameria per apprendere le prime cognizioni del mestiere. Liborio Cortese era assente.

A un certo momento Claudio ha pregato il fratello minore di recarsi in cantina a prendere un sacco di trucioli per accendere la stufa dato che nel laboratorio il freddo incominciava a farsi pungente. Alfredo ha invitato l'altro ragazzo, Martino De Felice, a seguirlo. I due si sono muniti di una candela perchè la cantina non è provvista di luce elettrica. Usciti dalla falegnameria, hanno attraversato il lungo cortile e sono entrati per la porta che immette alle scale del sotterraneo. La cantina dei Cortese è un locale molto angusto, di appena nove metri quadrati, nel quale si trovavano ammassati sacchi di trucioli, trucioli sciolti a terra, un armadio non ultimato, legname da lavoro e una latta da dieci chili di solvente per vernice. E' stato questo liquido che ha fatto assumere proporzioni tanto gravi all'incendio.

Ad Alfredo Cortese, una volta entrato nella cantina, cadeva la candela la quale immediatamente appiccava il fuoco ai trucioli. I due ragazzi cercavano di spegnere il principio di incendio con i piedi, ma le fiamme raggiungevano il bidone e si verificava una fortissima esplosione. Martino De Felice, il sopravvissuto, è stato proiettato in direzione della porta e sabbene investito in pieno dal liquido infiammato, con gli abiti già infuocati, è riuscito a scappare lungo il breve corridoio e a salire le scale.

E' uscito sul cortile: bruciava come una torcia. Era presente un negoziante vicino. Ha scorto a pochi passi un secchio d'acqua e l'ha gettato contro il ragazzo per spegnergli gli abiti. Purtroppo nell'acqua era diciita della calce che era servita ad alcuni imbianchini che avevano da poco messo di tinteggiare i locali della portineria del palazzo. Tuttavia le fiamme venivano spente e il giovane si rotolava a terra urlando per gli spasimi delle bruciature. Lo stesso commerciante rientrava nel negozio e telefonava alla Croce Rossa e ai pompieri.

Frattanto accorrevano molte persone del caseggiato; tra gli altri anche i fratelli Albino ed Emilio Fornaca che nello stesso cortile hanno un magazzino di legna e carboni. Albino Fornaca allarmato dal fumo che vedeva uscire dai finestrini del corridoio delle cantine, che sono posti proprio sotto il suo deposito di legna, scendeva nel sotterraneo ma veniva investito da una fiammata che gli bruciacchiava i capelli. Era costretto a risalire precipitosamente. Intanto arrivavano la ambulanza della Croce Rossa e i pompieri. Il ferito veniva avviato verso l'Istituto Chirurgico Ortopedico Maria Adelaide e aveva inizio l'opera di spegnimento. Solo a questo punto Claudio Cortese che stava lavorando ad una rumorosa sega elettrica si accorgeva del clamore che invadeva il cortile. Senza avvertire suo padre occupato alla pialiatrice nel locale attiguo, usciva; saputo che l'incendio era nella sua cantina e che il garzone De Felice era già stato portato all'ospedale, si dava alla ricerca del fratello pensando che fosse fuggito in preda al terrore. Tuttavia gli sorgeva anche il sospetto che il ragazzo potesse essere trovarsi nella cantina; ma un vigile che riusciva a spingersi fino all'imbocco del locale sotterraneo dove il fuoco era ormai domato, lo rassicurava.

Qualche minuto più tardi la verità appariva in tutta la sua drammaticità. Diminuito il fumo, nel cerchio luminoso di una torcia elettrica di un pompiere appariva l'immagine orrenda del cadavere bruciato. Era rannicchiato in un angolo, dietro i resti di un armadio, sopra una damigiana, orrendi carbonizzato e coperto da uno spesso strato di trucioli neri, bruciacchiati che erano stati proiettati tutt'intorno dall'esplosione. Il vigile, scosso da quella orrida scena indietreggiava lungo il corridoio; alle sue spalle c'erano altri: «E' morto bruciato» ha gridato il vigile, nel buio, cercando d'uscire da quell'atmosfera irrespirabile. Ma fra quelli che si trovavano alle sue spalle c'era anche Claudio, il fratello di Alfredo. Si è messo ad urlare a gran voce; nel cortile hanno dovuto tenerlo perchè, in preda alla disperazione, voleva gettarsi contro il muro. L'hanno accompagnato nella portineria dove poco dopo l'ha raggiunto il padre che era stato avvertito mentre ancora stava lavorando alla pialiatrice, ignaro di quanto era accaduto. La scena di strazio si è ripetuta ed è continuata a lungo.

Sul posto intanto giungevano la polizia e i vigili urbani per il servizio d'ordine; quindi arrivavano l'assessore Chignoli, il comandante la tenenza dei carabinieri di Borgo Dora, il dott. Scarlato del commissariato Vanchiglia e il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Tropeo.

Il cadavere di Alfredo Cortese è stato rimosso alle 19 e trasportato all'Istituto di Medicina legale a disposizione dell'autorità giudiziaria. Al padre e ai fratelli ieri è stato impedito di vedere il congiunto data le impressionanti condizioni in cui era ridotto. Il suo corpo. Tra l'altro è stato possibile accertare che aveva riportato alla tempia sinistra una profonda e lunga ferita prodotta evidentemente da una tavola di legname da lavoro rovesciata dall'esplosione. Il colpo ha senza dubbio tramortito il povero ragazzo che pertanto non è stato più in grado di reagire al fuoco fuggendo.

La disperazione del fratello della vittima; a destra il padre, ammutolito dal dolore

La famiglia Cortese si era trasferita a Torino da circa un anno dopo che Liborio, immigrato nella nostra città già dal 1932, era riuscito ad avviare una piccola azienda di falegnameria. Nei locali di piazza S. Giulia 10-D che sono di proprietà del signor Angelo Oldano gerente la tabaccheria di via Vanchiglia 34, si erano trasferiti da circa tre mesi.

Angelo Cortese che ha, oltre ai figli maschi, anche una femmine, Lidia, di 23 anni, è vedovo. Sua moglie, Giuseppina Puntura, morì a Caltanissetta di malaria perniciosa nel 1929, quando Alfredo aveva appena 3 mesi.

I medici del Maria Adelaide hanno accolto il De Felice con prognosi riservatissima per le gravissime ustioni riportate al torace, al viso e alle gambe. Gli è stata nascosta la tragica sorte toccata all'amico Alfredo. Verso sera, informata della disgrazia è accorsa al suo capezzale la mamma Cosima, di 37 anni. Non si è potuta trattenere che pochi minuti: aveva in collo la sua bimba più piccola, Luciana, di 3 mesi, e a casa l'attendevano gli altri tre figli, Maria, di 8 anni; Luigi, di 5, e Franco, di 2, che erano rimasti assieme al padre, Antonio, di 34 anni, che lavora come decoratore.

Un ciclo di conferenze sulla civiltà americana

Nel salone di Palazzo Madama si inaugura oggi alle 18 un ciclo di conferenze sulla «Civiltà americana». La prolusione sarà tenuta dal prof. Frank Snowden che parlerà sul tema: «La general education nelle università degli Stati Uniti d'America». Le successive lezioni di questo ciclo culturale, predisposto per studenti, in accordo con il Rettore dell'Università prof. Allara, saranno tenute nell'anti-aula magna dell'Università. Fra i conferenzieri figurano: Aldo Garosci, Nicola Abbagnano, Emilio Cross, Agostino Lombardo, Harry Campbell, Riccardo Maltiero, James Buchanan e Mauro Calamandrei.

Per i bambini delicati di costituzione

LA CURA RICOSTITUENTE DEL "PROTON" REALMENTE EFFICACE

Nei casi di bambini deboli di costituzione e frequentemente malaticci quasi tutti i medici raccomandano la cura iodo-fosfo-ferruginosa del «Proton».

Essi ottengono, così, un miglioramento nelle condizioni generali di salute, con la ricomparsa di un vivace appetito, e la ripresa delle forze.

I bambini prendono volentieri il «Proton», a causa del suo gusto gradevole.

La dose media è di due cucchiaini al giorno, da prendersi prima dei pasti.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 6573, Torino, 29-8-41) (653)

Un fosco dramma della gelosia scoppiato in corso Lecce

Brucia la faccia alla giovane moglie gettandole addosso una boccetta di vetriolo

I due vivevano separati - La donna, 19 anni, madre di una bimba, è aggredita per strada mentre si trova con un conoscente - Ricoverata gravissima all'ospedale - L'arresto del marito

La vittima: Maria Montoni

Una giovane sposa di 19 anni veniva trasportata ieri sera verso le 22,15 all'ospedale Maria Vittoria: aveva il volto orrendamente bruciato e deturpato. Dalle sue labbra usciva un fioco, straziante lamento. I medici la ricoverarono con prognosi riservatissima, dopo averle riscontrato ustioni di terzo grado al viso, alla braccia e al petto.

Il dramma si era svolto alcuni minuti prima in corso Lecce all'angolo di via Giacomo Medici. La diciannovenne Maria Montoni di Augusto, abitante in via Chironi 1, si trovava a qualche passo dalla fermata dell'autobus D e parlava con un giovane di sua conoscenza, domiciliato in via Borgomanero. I due stavano chiacchierando tranquillamente, allorchè si avvicinava alla coppia un uomo che sino ad allora aveva sostato in attitudine guardinga nel vano di un cancello delle case popolari di corso Lecce. L'uomo era il ventiquattrenne Antonio Villa, abitante in via Borgone 15, marito della Montoni. La scena si svolgeva fulminea e impressionante. Prima che i due potessero accorgersi del pericolo che li minacciava, il Villa piombava su di loro e gridando frasi sconnesse lanciava contro la donna una boccetta di acido muriatico. Il getto investiva in pieno viso la Montoni, e gli sprazzi colpivano le braccia e il petto della disgraziata. L'urlo disumano di dolore faceva accorrere i passanti. Nella confusione il Villa riusciva a dileguarsi.

La giovane donna, la cui urla si erano a poco a poco trasformate in gemiti e rantoli, veniva caricata su un'autoambulanza della Croce Verde e trasferita d'urgenza al Maria Vittoria. Sul posto giungevano immediatamente i marescialli Braghieri e due agenti del commissariato San Donato. Il maresciallo identificato l'aggressore su indicazione di alcuni testimoni, lo rintracciava dieci minuti più tardi mentre, stigolito e stralunato, sedeva nell'angolo di un caffè di piazza Chironi. Il Villa non opponeva resistenza: appariva disfatto, quasi inebetito. Tradotto in commissariato narrava di essersi appostato con la Montoni circa due anni fa. Dal matrimonio era nata una bambina, Liliana, che ora conta diciotto mesi. L'unione però si era rivelata infelice, perchè il Villa era ossessionato dalla gelosia verso la moglie, una ragazza particolarmente avvenente. Quindici giorni or sono, dopo litigi violentissimi, i due decidevano di separarsi, e la Montoni tornava a vivere con i suoi in piazza Chironi 1: il marito restava in via Borgone con la madre e la bambina. Tuttavia, nonostante il grave dissidio, il Villa era sempre innamorato della moglie.

Ieri mattina qualcuno lo informava che la donna era stata vista più volte in compagnia di un giovanotto. Nel pomeriggio egli acquistava una boccetta di acido muriatico e poi, verso le 20, andava ad appostarsi nei pressi di piazza Chironi 1. Alle 21,30 la Montoni usciva e si avviava in corso Lecce, angolo via Medici. Qui avveniva l'aggressione. Dal canto suo il giovanotto che era assieme alla Montoni dichiarava alla polizia che l'incontro era stato puramente casuale.

Prima di essere rinchiuso alle «Nuove» il Villa, con le lacrime agli occhi, ha chiesto ed ottenuto di passare a casa per salutare la madre inferma e la figlioletta, che stava dormendo nel lettino. Mentre gli agenti lo facevano salire sulla macchina il giovane a capo chino piangeva e ripeteva: «Mi sono rovinato».

Continua l'angosciosa ricerca della giovane sposa scomparsa

Da ventiquattr'ore si trova a Roma l'operaio Mario Raviolo, domiciliato in via Ruata 3, che tre giorni or sono si era presentato alla redazione del nostro giornale narrando la triste vicenda della scomparsa di sua moglie, Giuseppina Delpiano di 24 anni, e della bimba Anna di tre anni, ch'egli adorava. Perchè il Raviolo sia partito precipitosamente per Roma, non si sa ancora con precisione: appena ricevuto un telegramma dalla capitale, l'operaio ha raccolto poche cose in una valigia ed è corso immediatamente alla stazione.

A Roma ha preso alloggio in un albergo di via dei Liguri, ma ha sostato per pochi minuti. Ha vagato per tutta la giornata di ieri e la sera non era ancora rientrato.

Le ipotesi sono varie: c'è chi dice che il telegramma fosse di alcuni parenti della moglie, domiciliati a Roma, c'è chi sostiene che il messaggio portasse addirittura la firma della fuggitiva. Sta di fatto che se il Raviolo si è trasferito nella capitale, è facile presumere che il telegramma gli abbia dato tracce consistenti per il ritrovamento della moglie e della bambina.

Sono tuttora ignote le cause che hanno spinto la Delpiano a fuggire con la bimba.

In quest'angolo è stato trovato il cadavere del giovane

Ordinata la perizia necroscopica per chiarire una morte misteriosa

Mercoledì sera verso le 22,30 alcuni gridi laceranti provenivano dall'alloggio del secondo piano di via Leini 26, abitato dalla signora Umbertina Canasso, mite, e i vicini, signori Versetti, erano già coricati e avevano appena spento la luce. Quelle grida nel silenzio della casa erano terrorizzanti. Pareva di udire distintamente la parola «Muoio! Muoio!». Chi invocava disperatamente soccorso era la Canasso; entrambi i Versetti ne riconoscevano con sicurezza la voce.

Subito marito e moglie, infilatisi la vestaglia, si precipitavano fuori, nel pianerottolo, e suonavano e bussavano all'uscio della sarta, più e più volte, con energia. Veniva ad aprire un penalmente della Canasso, un impiegato che da molto tempo affitta una camera nell'appartamento della sarta. L'impiegato era pallido e stravolto. Diceva di essere stato svegliato dai lamenti e dalle urla della Canasso; era corso nella sua camera e l'aveva scorta riversa sul letto, cianotica e rantolante. I Versetti accorrevano a loro volta nella camera della donna e tentavano di rianimarla, facendole annusare dell'ammoniaca e dei sali. Ma ormai l'infelice respirava debolissimamente ed era praticamente priva di conoscenza. Ad un tratto s'arrovesciava sui cuscini e restava immobile.

Pochi minuti dopo giungeva un medico, domiciliato nella casa di fronte. Il medico non poteva far altro che constatare il decesso della sarta: ma non si pronunciava sulle cause. Si faceva strada tuttavia l'ipotesi che la Canasso fosse morta per attacco di angina pectoris. Nella mattinata di giovedì la salma veniva visitata dal medico municipale il quale, dopo aver constatato le gravissime lividure al collo, ne ordinava il trasporto agli istituti di Medicina legale per l'autopsia.

Vittima e accoltellatore giudicati in Corte d'Assise

In Corte d'Assise (pres. Carron Cova, P.M. Proclo, canc. Santostefano) si è svolto ieri un processo a carico di cinque persone imputate di lesioni. Uno di essi, Luigi Aligussi di 67 anni, operaio, abitante nel Avigliana in via Almese 10, doveva rispondere anche di tentato omicidio; la sua vittima, Bruno Grandi di 27 anni, abitante a Caselette, al processo sedeva altre che in qualità di parte lesa anche come imputato; gli altri tre chiamati in giudizio erano i fratelli Serafino ed Augusto Desio, meccanici, abitanti a Caselette, Luigi Bugnone di Michele, di 36 anni, abitante a Torino in via Fidia 19.

L'episodio sanguinoso che ieri ha avuto l'epilogo giudiziario accadde il 4 novembre dello scorso anno a Rivo Dora di Avigliana. L'Aligussi ed il Grandi, usciti da un'osteria, s'azzuffarono ed il primo diede una coltellata al Grandi ferendolo gravemente.

Udito il P.M. che ha chiesto la condanna dell'Aligussi a 5 anni e 4 mesi di reclusione, e l'assoluzione degli altri, i difensori avvocati De Marchi e Noya e l'avv. Bedarida per la parte civile, la Corte ha condannato l'Aligussi per lesioni volontarie a 2 anni e 8 mesi ed ha assolto gli altri.

Nuova centrale telefonica

Oggi nel pomeriggio entrerà in servizio la nuova centrale telefonica, capace di 2800 numeri, alla in Borgo San Pietro, in fondo a via Nizza. A 900 utenti della zona di Torino, a sud di corso Traiano (a partire dal corso Corsica) e di corso Maroncelli — compresi Nichelino e la frazione di Pietro di Moncalieri — verrà assegnato l'attuale numero telefonico con altre della serie dei 660.000-661.000.

Messa per l'Artista. — Domani, alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso eseguiranno musiche sacre il tenore Giuseppe Poletti ed il baritono Giuseppe Cortellazzi con il M° Surbone. Lunedì, alle 18, in via Barbaroux 3, Anna Maria Brisio terrà una conferenza su «L'arte del Beato Angelico».

Tavernetta Sentriers
Via Amendola 10 - Tel. 47.033
Balletto ARCO Canto e danza
JAQUELIN CALVI
dal Folies Bergère de Paris
FRANÇOISE LAEHENCE de la Nouvelle Eve de Paris

EDGARGOT CLUB
Via Volta 6 - Telef. 43.713
MILAN COLLEGE JAZZ SOCIETY
ORE 22-2

MOTO - CROSS
Campo Permanente Nazzaro Ponte Sampone - Barriera Nizza
DOMANI ore 14.30
2ª prova Trofeo M. Pastore
Premi popolari Lire 250
Ridotti Lire 200

LA SERENELLA
Serata d'eccezione. Il M° Giauco Sampaoli e Signora presenteranno il nuovo ballo cha-cha-cha, danza che furoreggia in America.

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 16,30 tè studentesco; ore 21 elegante serata. Orch. Wonderful M° Demovela, canta R. Sessa. Dir. M° Gallo al «Principe». Orch. Bucci cantano M. Cavesana e R. Salvadori a «La Perla».

ORE 16,30 THE DANZANTE
Al Piccolo Club
Via Santa Teresa 23
Libero ingresso

EL TROCADERO
17 e 21 molto acclamato il compl. Dondi's Boys, canta N. Molino.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè caratteristico; ore 21 Rosselet, cant. F. Giacon. O. Mari.

FARO CLUB DANZE
Ore 21 Succ. senza precedenti di Fred Buscaglione - Fatima Robin's

CLUB MAGENTA 11
Stasera ore 21: Serata a premi. Rossetti e tutte le Dame.

VENDITA ALL'ASTA Galleria d'Arte C. Codebò & C°, via Po 4, - piano 1° - tel. 43.116. Oggi alle 16,30 precise 10ª vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 300 al n. 360, con aggiunta di numerosi fuori catalogo. Tutte le mattine dalle 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata. I numeri fuori catalogo annoverano, fra gli altri, tre stupendi esemplari, tra i quali un superbo ed indescrivibile orologio da muro in corno verde e rapporti in bronzo cesellati e dorati a secchino di epoca Luigi XIV degno del più stupendo palazzo reale ed originale in ogni sua parte. Un Cristo in avorio di eccezionale fattura del XVII secolo che misura cm. 40 di altezza, da ritenersi opera di uno dei più insigni Maestri. La Galleria si permette di raccomandare la massima precisione d'orario, perchè non si ripeta il fatto di sabato scorso, che per l'enorme affollamento parte del pubblico non ha potuto presenziare alla vendita. Le aste proseguiranno lunedì 20 corr. con gli oggetti descritti in catalogo.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barengo, via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 43, via Nizza 24. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Pagella, Massena 44. Per cessazione svendonsi camere sale tinelli cucine guardarobe.

AL MOBILIFICIO SAN DOMENICO 2000 ambienti visibili: camere da L. 108.000 in più; tinelli da L. 58.000 in più; sale, salotti, armadi con o senza sopraluce, da cm. 1,20 - 1,40 - 2,10 - 2,60 al prezzo di L. 32 - 45 - 55 - 68.000. Cucine americane in formica, ultime creazioni. Facilitazioni. Via San Domenico 4 angolo via Milano.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 683-703; Alessandria, via Vescovado 7, telefono 2137.

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione. Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento Questalia, via Barbaroux 33 (interno).

MOBILIFICIO GRAP 20 rate: camere da 98.000; tinelli da 48.000; inoltre cucine economiche a legna e a carbone. Vasto assortimento. Via Garibaldi 3.

TAPPEZZERIE IN CARTA esoderme inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla Fabbrica di v. Mad. Cristina 135.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO, v. Duplice ang. Cesare Battisti. Tel. 553-497. Mille mobili autentici di Cantù in tutti stili, per tutte le borse.

STATO CIVILE

Cessa Apollonia ved. Merione, a. 71, pens., v. Mondovì 33; Gerbi Natale, a. 62, pens., Str. Fiocardo 118; Charbonnel Daniele, a. 81, pens., v. Am. Vespucci 20; Saracco Alessandra ved. Barniol, a. 84, casal., v. S. Pancrazio 2; Falzea Roberto, a. 66, ingegnere, v. Michele Lessona 13; Biasani Francesco, a. 44, artigiano, via Saluzzo, Farina 5.

Deceduti in ospedale: Bona Irene, giorni 5; Cresatti Felice, a. 59, impieg.; Perpiglia Francesco, a. 23, studente; Bernardi Giovanni, a. 45, manovale; Degliani Teresa ved. Milanesio, a. 76, casal.; Vignolo Maria in Richieri, a. 52, insegnante; Neri Antonio, a. 69, pens.; Galuppo Odoardo, a. 66, pensionato.

Morti 24 - Nati 39 - Matrimoni 20

Gambrano RASOI ELETTRICI LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI
TORINO - P.C. FELICE 28

EMORROIDI!
SUPPOSTE E POMATA PROCTIVAR
Sollievo immediato
Efficacia duratura
Autorizz. ACIS 996/1934.

ECHI DI CRONACA

LA FABBRICA E IL CONVENTO

Spanzotti in prigione

Ivrea, novembre.

Se per un caso paradossale l'*Incoronazione della Vergine*, dell'Angelico, fosse provvisoriamente depositata nello Stadio fiorentino, che pure è il più bello d'Italia, e c'invitassero ad andarla a rivedere, risponderemmo che, grazie, l'Angelico lo preferiamo agli Uffizi. E se per punirci d'un peccato poetico ci vietassero di riaprire mai più i *Canti* salvo che nel salone di montaggio della Fiat, ebbene, ci sforzeremmo di adoprar la memoria per sussurrare Leopardi soltanto nel silenzio delle notti estive. Molti, è probabile, sarebbero d'accordo con noi.

Molti, non tutti. Non quegli intrepidi esteti che avendo fatto dell'opera d'arte un'astrazione godibile soltanto a mille cubiti sopra la vile scoria del tempo e dell'uomo, spregiano questi pavidi e molli sentimentalismi borghesi. Essi sarebbero felici di poter leggere Teocrito sfondando su di un reattore il muro del suono, persuasi d'inebriarsi così, finalmente «liberi», del puro possesso della creazione lirica che poco gl'importa intendere nel modo e perchè scaturì da un dato animo in una data età, mentre gl'importa moltissimo ridurla alla mentalità attuale e al gusto dell'epoca nostra. Nell'attesa, s'esaltano di un grattacielo che schiaccia una chiesuola romanica; gioiscono del rombo dell'officina, del frastuono del traffico, che violando l'augusta pace del [illegible] antico ne fanno una povera cosa muta, soffocata da un'atmosfera non sua. Forse che — domandano orgogliosi — ogni tempo non ha il diritto e il dovere di esprimersi con lo stile proprio?

Devono essere di questa razza gli architetti che hanno messo Spanzotti in prigione ad Ivrea. Giovanni Martino Spanzotti, l'incantevole pittore operoso in Piemonte fra Quattrocento e Cinquecento, il sereno e familiare narratore di storie sacre, il maestro del Sodoma per sette anni a Vercelli e a Casale, l'artista che con Defendente e Gandenzio Ferrari compone l'alta triade della pittura piemontese nel suo più eccelso periodo, ma che talvolta, per certi aspetti della sua spiritualità profonda, forse più degli altri due ci affascina e commuove.

Per Anna Maria Brizio, che lo studiò con amore pari all'acume, gli affreschi d'Ivrea sono dello Spanzotti la maggiore e più significativa opera, databile intorno al 1500. Rappresentano la *Vita e la Passione di Gesù* in venti scene ai lati e sopra la stupenda *Crocifissione* sulla parete divisoria della chiesa del quattrocentesco convento di S. Bernardino; e costituiscono uno dei più importanti monumenti pittorici del Piemonte, se non addirittura il più insigne.

Dissacrata la chiesa dallo scorcio del Settecento, passato a privati il convento dopo rovinose vicende e penosamente [illegible] per usi anche vili tanto che l'ottima conservazione degli affreschi stupisce, quei muri antichi che l'abitato ancora non toccava e che graziosi boschetti, quasi celandolo, circondavano sul margine della terra in salita fra collinette e vallonelli, come in una stampa del Gonin, verso i primi dossi della Valchiusella, qualche decennio fa si trovarono compresi in una zona dove una grande industria andava nascendo per svilupparsi tosto con straordinario vigore.

Tutti sanno qual esso sia, quanto onore le si debba per il prestigio del lavoro italiano, e come le vedute ardite dei suoi capi — anche nel campo della socialità — ne abbiano fatto un modello di impendimento produttivo moderno. Tuttavia l'ombra di quello Spanzotti che volantieri immaginiamo, quattrocentocinquant'anni ne sono, scendere ogni tanto dal palco e rimirarsi il progresso delle sue pitture ascoltando dai padri francescani il tramandato racconto delle predicazioni di S. Bernardino ad Ivrea, l'ombra del buon Giovanni Martino tremò. Indovinava il futuro.

Ed il futuro divenne presente. Duro, implacabile, razionalistico, utilitario presente. Sorgevano d'anno in anno tutt'intorno le fabbriche, gli uffici, le abitazioni, le mense, gli ambulatori, le palestre, i ricreatori, le biblioteche, i nidi d'infanzia: costruzioni abbaglianti di candore, scintillanti di vetrate nelle loro sagome geometriche, perfette di funzionalità. Giorno per giorno il convento si mangiava l'albero, il ferro si mangiava la zolla, l'opificio si mangiava la collina. Il convento si faceva sempre più piccino, smarrito, spaurito, sempre più lo stringevano e annichilavano quei fragorosi emblemi della civiltà meccanica, fatale, inarrestabile, feroce ingoiatrice d'uomini che poi, in veste materna, pretende assistere in ogni richiesta del fisico, e fin nei segreti della mente e del cuore.

Ma è civiltà, si dice, generosa, e pensosissima, poi, della cultura. Uccide, ma imbalsama; distrugge, ma ripristina; scoppia, ma appresta il farmaco per ridare i sensi. Perciò intanto che le diacce muraglie inesorabili premevano il convento cavandogli un respiro non soltanto d'aria ma di pace, silenzio, rispetto estetico e morale, liberalmente se ne intrapendeva il restauro, anche scoprendo sotto gli intonachi altre pitture! Del resto, non si agisce così in tutta Italia? Forse che mentre si scava in Sicilia per disseppellire [illegible] tichi tesori, non si progetta uno Stadio là dove Pietro fuggendo per l'Appia domandò al Maestro *Domine, quo vadis?* Ironie dell'epoca.

Così, adesso che il restauro è compiuto, il convento è [illegible]. Simili ai lisci spalti dei bacini idroelettrici, voragini foderate di cemento armato, dalle quali cresceranno nuovi funzionali edifici per una grandiosa mensa operaia e per un capace teatro, si spalancano a venti passi dalla parete cui piamente Martino Spanzotti offrì il suo magistero per lodare l'umiltà di Cristo. Là, il lindo rettangolo d'un tennis. Qua, fra i bassi corpi di fabbrica che chiudevano l'area dell'antico chiostro prima che un'ala ne fosse spianata, la pista per i circuiti delle automobiline a pedale che la grande industria offre ai bimbi dei suoi dipendenti. E allora, con quale spirito entrar nella chiesa per ammirare e capire Spanzotti? Meglio andarsene, e per sempre.

Scempio di cui punire i colpevoli? Un giudice sentenzierebbe che la grande industria la quale muove interessi enormi di lavoro e di pane, di progresso e di benessere, non arretra davanti a qualche metro di muro dipinto; e assolverebbe. Non a uomini illusi della loro missione, della loro scienza, del loro gusto, andrebbe fatto il processo per questo e analoghi crimini contro l'arte e la storia, bensì a un costume sempre più impietoso di tutto ciò che esula dal suo attualismo rapace. E nel caso presente e che sarebbe valso esigere con ipocrisia da contabili venti o trenta metri di maggior spazio intorno al convento?

Troppo difficile ormai, infatti, trovar posto nella vita d'oggi per la vita che fu. Meglio, quando si può — e se si vuol salvare almeno il rispetto pei morti — separarle nettamente; come si separa la città dalla necropoli, dove si va ogni tanto a ritrovare il senso del passato, che poi, rivarcati quei cancelli, i più s'affrettano a gettar via impazienti. E le illustri necropoli dell'arte sono i musei. Portiamovi dunque, staccandoli da muri che han perduto ogni pregio architettonico, col consenso dei proprietari i poveri affreschi d'Ivrea. Qui Spanzotti è un cadavere e un rimorso pei vivi. Nella Galleria Sabauda, poniamo, placato ritroverebbe il suo spirito.

Marziano Bernardi

SERATA DI GALA

Umberto di Savoia è intervenuto ad una serata di gala a Lisbona, per la «Settimana del cinema spagnuolo». E' qui in compagnia di Carmen Franco, cognata del Caudillo (Telef.)

LE MEMORIE DI HEINZ LINGE, EX-CAMERIERE DEL FUEHRER

L'attentato alla caserma Speer e la fucilazione di Stauffenberg

Berlino, novembre.

Pochi minuti dopo l'esplosione nel locale della caserma Speer, dove Hitler e i suoi generali si trovavano riuniti per una conferenza militare, il capo della polizia criminale Peter Hoegl impartì l'ordine che a nessuno fosse consentito di lasciare il Quartiere Generale. Si appresa più tardi che Von Stauffenberg si era trattenuto nell'interno del Quartier Generale finchè non aveva udito il rumore dell'esplosione: subito dopo si era diretto ad una uscita dove era stato trattenuto dalla sentinella. A questa aveva ordinato di chiamare l'ufficiale di guardia, al quale aveva detto: «Voi sapete che il mio aereo mi sta aspettando. Ho l'ordine personale del Fuehrer di portare immediatamente un suo messaggio al Generaloberst Fromm a Berlino. Lasciatemi uscire subito». L'ufficiale credette alle sue parole e lo lasciò uscire.

Appena Hitler si rese conto che l'autore dell'attentato doveva identificarsi in Von Stauffenberg, dette ordine che fosse arrestato. Quando l'ufficiale di guardia ebbe riferito quanto era accaduto, la polizia criminale tentò di mettersi in comunicazione con l'aeroporto, ma tutte le linee telefoniche che facevano capo al Quartier Generale erano state tagliate.

Hitler intuì che il complotto era stato ordito a Berlino e ordinò che appena fossero state riattivate le linee telefoniche, lo si mettesse in comunicazione con Goebbels. Ma trascorsero tre ore prima che si potessero ristabilire le comunicazioni con Berlino.

Nel frattempo erano giunti al Quartier Generale, per dare il benvenuto a Mussolini, di cui si attendeva la visita, Goering, Himmler e Ribbentrop. Essi erano all'oscuro di tutto. Goering si mostrò particolarmente espansivo nei confronti di Hitler. Si precipitò verso di lui e gli gettò le braccia al collo esclamando con voce commossa: «Oh mein Fuehrer, mio amato Fuehrer!».

Hitler rimase rigido, nell'atteggiamento che riteneva [illegible] a quella particolare circostanza. Lo udì manifestare più tardi la sua certezza che gli autori del complotto avevano mirato ad ucciderli tutti in blocco: lui, Mussolini, Himmler, Ribbentrop, Keitel e Jodl.

Himmler si recò immediatamente in aereo a Berlino per vedere che cosa [illegible] succedendo nella capitale tedesca, mentre dal Quartier Generale si tentava di avere una comunicazione con Goebbels. Erano esattamente le sedici e trenta quando il centralinista disse che la linea era stata riattivata. Chiamai subito il Fuehrer che nonostante le ferite riportate venne di corsa al telefono, nell'ansia di avere notizie.

Goebbels lo informò di avere presso di sè il maggiore Rehmer, il capo delle forze di polizia di Berlino. Questi si era recato da lui in preda a grande agitazione, avendo ricevuto l'ordine di far circondare dalle sue truppe tutti i ministeri e di occuparli. Goebbels, non essendo ancora a conoscenza dell'attentato, aveva semplicemente risposto a Rehmer di non sapersi spiegare il significato di quell'ordine. In quel momento era giunta la telefonata di Hitler.

Questi chiese di parlare col maggiore Rehmer, al quale disse: «Maggiore Rehmer, è stato compiuto un attentato alla mia vita, ma io sono salvo. I miei ordini, e soltanto i miei ordini, debbono essere eseguiti. Vi considero responsabile della situazione a Berlino. Prenderete tutte le misure opportune per assicurare a me il controllo della città. Farete uso di tutte le forze che riterrete necessarie per ristabilire l'ordine e fucilerete tutti coloro che eventualmente si permettessero di disobbedire agli ordini che vi ho trasmessi. Sarete promosso immediatamente colonnello».

A mezzanotte il Fuehrer parlò al popolo tedesco. Lo informò di quanto era accaduto e disse che era fuggito per puro caso alla morte. Autorizzò ognuno dei suoi soldati a sparare immediatamente su chiunque tentasse di usurpargli il potere. Dopo di lui presero la parola Keitel, in rappresentanza dell'esercito, Doenitz in rappresentanza della marina e Goering in rappresentanza dell'aviazione, per dare a tutti la sensazione che Hitler aveva con sè le forze di terra, di mare e dell'aria.

Nel giorno che seguì alla esplosione, il Fuehrer non accusò alcun male. Ma il secondo giorno non potè più celare il suo stato di debolezza e nel camminare era costretto ad appoggiarsi alla parete. Trascorse due o tre giorni e [illegible] e in un paio di settimane si ristabilì completamente. Poichè Jodl, Keitel ed altri dei suoi ufficiali erano ancora sofferenti per le conseguenze dell'esplosione, egli diceva loro con un certo orgoglio: «Io sono guarito prima di voi, perchè sono vegetariano».

A poco a poco giunsero al Quartier Generale i particolari sulla fuga di Von Stauffenberg da Rastenburg, sul suo arrivo a Berlino. Appena disceso dall'aereo, alle sedici del 20 luglio, egli aveva telefonato a Fromm e gli aveva detto: «Il Fuehrer è morto». Dopo l'arrivo di questo messaggio, il maggiore Rehmer aveva ricevuto l'ordine di circondare i vari ministeri di Berlino.

Appena Von Stauffenberg, alle diciassette di quello stesso giorno, si presentò al Quartier Generale di Fromm a Bendlerstrasse, fu arrestato insieme con due altri ufficiali, e per ordine di Fromm fu condotto nel cortile del comando e fucilato. Il suo corpo e quelli dei due ufficiali fucilati con lui, furono sepolti nello stesso luogo dove era avvenuta la fucilazione.

Benchè il tribunale del popolo che fu subito incaricato di istruire un processo sull'attentato, avesse escluso la complicità del generale Fromm, Hitler non rimase convinto del risultato a cui erano pervenuti i giudici. «Stauffenberg è stato fucilato — egli affermava — per eliminare il testimone principale della colpevolezza di Fromm». Molti si domandavano perchè Hitler non avesse ordinato la fucilazione di costui; ma era una forma di vanità. Si voleva dimostrare al popolo che era precisa volontà del Fuehrer che gli autori del complotto fossero sottoposti ad un pubblico processo, e che ci si basasse esclusivamente sulle prove concrete emerse a loro carico.

Ma l'anno seguente il generale Fromm fu fucilato per diretto ordine del Fuehrer. Non ricordo le ragioni ufficiali addotte per la condanna a morte, ma sono sicuro che il vero motivo consisteva nel fatto che era stato Fromm ad inviare Von Stauffenberg a Rastenburg.

Quando Hitler fu informato che Von Stauffenberg era stato fucilato, non ci credette e dette ordine che si [illegible] nel cortile del Quartier Generale dove si affermava che i tre ufficiali fossero stati sepolti, per identificare le salme ed accertare la verità.

Un giorno Hitler mi disse: «Linge, io mi sono salvato quando i miei camerati sono rimasti uccisi a Monaco, e non sopravvissuto a Rastenburg, mentre i due generali che avevo al fianco hanno perduto la vita. E' più evidente che mai che il destino e la grandezza del Reich tedesco sono riposti nelle mie mani e che questo, da tempo, è stato decretato dal fato».

Heinz Linge

Copyright dell'«United Press» e de «La Stampa»

EFFETTI SUI GIOVANI DELL'ILLUSORIA VITA DI PARIGI

I personaggi di fama mondiale ed i sogni dei ragazzi francesi

Molti vorrebbero essere Pasteur e molti l'Aga Khan - Le bimbe sono divise tra Giovanna d'Arco e Line Renaud, quella che canta la "Madelon„ I parigini sono più realistici, i provinciali più fantastici: tutti desiderano la bicicletta, ma un campagnuolo la vorrebbe con le ali - Le ragazzine invece, che in provincia si accontentano di una borsetta o di un orologio, nella capitale aspirano ad essere vestite da Christian Dior

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 novembre.

Fino a che punto le illusioni della vita parigina influiscono sul carattere dei ragazzi che vi sono nati e cresciuti, fino a che punto questi ragazzi sono differenti da quelli della provincia o dei campagnoli? In nessun altra capitale i contrasti della vita d'ogni giorno sono così forti come a Parigi, dove non si tratta soltanto della solita differenza fra ricchi e poveri, ma di fatti che possono impressionare l'immaginazione infantile con una forza di attrazione molto maggiore.

I re in incognito

Parigi è la città in cui capita a chiunque di trovarsi ad un tavolino di caffè vicino a quello dove è seduto un re in incognito o un artista di fama mondiale. Personaggi le cui fotografie sono riprodotte a milioni di copie sui giornali di ogni Paese e, quando intervengono a manifestazioni ufficiali, provocano l'interruzione della circolazione stradale a causa della folla accorsa ad acclamarli, è facile vederli in giro per le strade di Parigi come persone qualsiasi e, magari, aver l'occasione di scambiarci qualche parola, se s'incontrano in un bistro, dove sono entrati a comprare un pacchetto di sigarette o un francobollo postale.

I giornali del pomeriggio vendono popolari le avventure di questi personaggi. In ogni casa si conoscono tutti i particolari delle vicende galanti di Porfirio Rubirosa, i clamorosi successi di Gina Lollobrigida e di Yves Montand, la celebrità di Picasso, le peripezie di Bao Dai o del Sultano del Marocco. I giornali capitano nelle mani di tutti, anche in quelle dei ragazzi che li ritrovano abbandonati su una poltrona, quando i genitori sono rientrati in ufficio.

Quali sentimenti suggeriscono le loro cronache ai figli della gente qualunque, ai ragazzi che appartengono a famiglie in cui l'esistenza è sempre la stessa, mediocre o addirittura sordida? Hanno questi ragazzi reazioni che non si verificano nei loro compagni di provincia, dove il confronto non avviene con altrettanta crudezza? Il problema ha un reale interesse sociale e per risolverlo il Centro d'informazioni pedagogiche di Parigi ha in corso una grande inchiesta fra gli scolari francesi dai dieci ai quattordici anni.

Migliaia di schede raccolte devono venire ancora [illegible] e classificate, nuovi formulari da far riempire verranno distribuiti agli insegnanti nel corso di quest'anno scolastico, così che i risultati rimangono ancora piuttosto incerti, ma quelli ottenuti finora presentano già un interesse tutt'altro che trascurabile. La domanda più elementare, quella attraverso la quale è stato compiuto un primo sondaggio nei subcoscienti infantili, è: «Che cosa vorreste essere da grande?»

E' risultato così che, mentre il maggior numero dei ragazzi di Parigi vorrebbero essere Pasteur, l'ideale di quelli di provincia è il corridore ciclista Bobet. Dopo Pasteur, i parigini hanno risposto con un nome che non ha nessun valore indicativo perchè è troppo facile che venga alla mente di qualunque scolaro, quello di Napoleone. Ma subito dopo, al terzo posto della graduatoria, ecco comparire finalmente uno dei più sconcertanti protagonisti della cronaca quotidiana, l'Aga Khan, ed è straordinario constatare che l'immaginazione dei ragazzi abbia scelto proprio lui, un vecchio che non ha certo il fascino di Gérard Philipe o di tanti altri eroi del giorno.

Interessante è il contrasto nella risposta delle bambine che, in provincia, hanno detto che vorrebbero essere Giovanna d'Arco, mentre a Parigi aspirano a diventare Line Renaud. Nessuna parigina ha fatto il nome di Martine Carol, e quello della Lollobrigida occupa soltanto il terzo posto nella graduatoria delle loro risposte. Ma la preferenza per Line Renaud, che non è una stella di prima grandezza e non è nemmeno una bellezza eccezionale, si può spiegare con il successo popolare che hanno avuto le canzoni da lei cantate durante l'ultimo «Tour des Jours» al Velodromo d'Inverno.

Quando Line Renaud canta la «Madelon» un travolgente entusiasmo s'impadronisce della folla, tanto che un film con questo titolo, in cui sono rievocati episodi della prima guerra mondiale, è stato girato apposta per affidarle la parte di vivandiera e darle così modo di cantare le più note canzoni patriottiche. Il film è stato presentato in prima visione a Parigi soltanto l'11 novembre, anniversario dell'armistizio, però i giornali ne hanno già parlato diffusamente e in ogni modo i successi delle cantante nelle sale popolari giustificano la scelta delle bimbe parigine.

I giornali dei grandi

Non si può comunque fare a meno di notare la differenza fra i due ideali: Giovanna d'Arco e Line Renaud; irraggiungibile l'uno, quasi a portata di mano l'altro. Sembra infatti che, in linea generale, i ragazzi di Parigi abbiano tendenze più realistiche di quelli della provincia, portati a sognare avventure pressochè irrealizzabili. Nelle campagne la mentalità dei ragazzi è ancora un po' quella dei racconti di fate, mentre invece i parigini mirano alle cose pratiche, alle cose che non è troppo difficile poter ottenere.

Così, per esempio, alla domanda: «Quel è l'oggetto che desiderate possedere e perchè?», hanno risposto in grande maggioranza, maschi e femmine, tanto in città quanto in campagna: una bicicletta. Però a Parigi sono le quasi totalità che la desiderano, ed il più immaginoso di loro ha detto che gli piacerebbe averla per andarci a fare delle passeggiate lontano, per andare a cogliere funghi nei boschi. Fra quelli di campagna c'è stato invece persino uno che la vorrebbe con le ali e molti hanno risposto chiedendo gli apparecchi e i congegni più strani, suggeriti evidentemente dalla lettura dei libri di Jules Verne. Il più realistico ha detto che vorrebbe un elicottero.

I bei vestiti sono un desiderio soltanto dei ragazzi di campagna, quelli di Parigi mostrano di non interessarsene affatto.

Fra le bambine accade invece il contrario: in provincia si contentano di un orologio, di una stilografica o di una borsetta, mentre le parigine vorrebbero pellicce e splendide toilettes. Alcune hanno affermato addirittura che dovrebbero essere di Christian Dior.

Le letture preferite sono i romanzi polizieschi a Parigi, e Ventimila leghe sotto i mari in provincia. Un solo ragazzo ha dato la preferenza alla letteratura classica e nessuno ha risposto citando il titolo di un'opera di poesia. I libri di fiabe attraggono in modo particolare i piccoli lettori di campagna.

Affinchè questa inchiesta possa dare indicazioni precise è necessario tuttavia approfondirla con domande più particolareggiate, ciò che richiederà probabilmente ancora alcuni anni di indagini. Il Centro d'informazioni pedagogiche sta estendendola in questo momento alla infanzia che hanno i giornali sugli adolescenti. Non c'è dubbio, infatti, che, benchè i ragazzi dicano di preferire i libri, le loro letture più comuni sono quelle dei giornali. Gli psicologi e i sociologi che dirigono il Centro aspettano anzi che l'influenza dei giornali per i grandi sia ai loro maggiori di quella che risentono dai giornali per l'infanzia.

Il prossimo compito della inchiesta, estesa questa volta ai ragazzi francesi fra i sette e i sedici anni, sarà dunque rivolto a stabilire qual è il giornale ideale, quello che i ragazzi vorrebbero leggere.

Sandro Volta

IL LIBRO DEL GIORNO

La vocazione di Clementino

Clementino Perrier è un ragazzo sui quattordici anni, alunno di ginnasio superiore: un po' gracile di corpo, aveglio di mente. L'educazione famigliare, la consuetudine di una scuola guidata da padri gesuiti eccitano in lui una vocazione religiosa. Cose di quell'età, quando al mondo non si è provati e le ansie della coscienza [illegible] erotismi in cui soddisfarsi, alon: in cui sentirsi repite. E' difficile chiamarla veramente vocazione: non tutti gli appelli sono vocazioni. Ma la disciplina può molto; curva e macera uno spirito che non abbia capacità di limpide determinazioni. Insomma, Clemente si pensa destinato alla veste talare e alla fascia alla cintura. Il [illegible] dell'adolescenza dei maschi come è complessa e torbida e fabbricitante; una scuola che porti a oggettivare tutto il mondo in un perenne caso di coscienza renderà sempre un'adolescenza più tormentosa, la coprirà di sudori di caldo e di gelo. Niente di grave in questo: se ne può uscire preti, o santi, o famosi scavezzacolli perfettamente atei.

Clementino Perrier è però un piccolo ipocrita, e questo è il vero guaio. E un ipocrita ragazzo resta ipocrita uomo, ammesso anche che prenda l'abito. Che abbia superbie e vergogne, coscienza superiore di sè e abbattimenti, che se ne compiaccia, che assapori morbosamente. anche se ancora molto puerilmente, il gusto del peccato e ancora di più quello di sentirsi «teatro di rimorsi, tormenti, condanne, dispersioni», tutto ciò è naturale in quello stato di esaltazione che produce il contatto con aspirazioni, esperienze, lusinghe così alte. Ma accolo il il nostro ragazzo: allorchè decide, nell'ossessivo ricordo di una tentazione, di confessarsi, le sue esitazioni, il suo pianto sono tutta una commedia isterica, e determinata.

Quando, dopo una lunga predica che lo deve intimorire e nel tempo stesso rincuorare, Clemente appoggia la fronte sulla spalla del padre spirituale, il suo occhio bada a osservare la stoffa della veste talare, a confrontarla con altre, e la stessa formula dell'assoluzione gli giunge «come una [illegible] di cui non ci si curi di capire le parole». Va in cappella a far penitenza, ma gli pesa di stare a lungo ginocchioni; se però arriva un padre a far preghiera, egli sa irrigidirsi e fingere.

Quali sono i peccati del ragazzo? Pensieri di desme. Una sconosciuta, incontrata una sola volta in un ascensore di albergo, grassa, torpida, appariscente, gli ha occupato per mesi la fantasia e lo ha immerso nel piacevole brivido di aver con ciò commesso un peccato mortale indiscutibile. Una seconda donna è Jeannette, una bionda trentacinquenne, amica di casa, un po' spregiudicata; ne teme e ne desidera la vicinanza, fantastica esageratamente intorno a ogni occasione che si presenta. Reiterate, anzi abituali confessioni non lo liberano del tutto. Lo libererà, a quanto pare, l'incontro su una spiaggia con un ragazzo della sua età, un essere qualunque assai meno complicato di lui.

Che cosa sarà di Clementino e della sua vocazione? Ha tutta l'aria che non se ne faccia più niente; ma potrebbe anche essere il contrario. L'importante è che il mondo della colpa rappresentato dalle tentazioni femminili li per lì si disciolga con tutto il suo fumoso corteggio di fantasmi.

Questa è la trama del nuovo racconto lungo di Soldati (*La confessione*, ed. Garzanti). Il penultimo libro, *Le lettere da Capri*, era un romanzo di gioco assai ambizioso e di risultato dubbio; mi pare che *La confessione* vada in linea con i racconti migliori, *La giacca verde* e *La finestra*, anche se non ha la perfezione del primo e la suggestione fantastica del secondo. Ma il ritmo è altrettanto vivo e incalzante, abilmente e lietamente guidato.

Le descrizioni (e c'è una bell'aria di ricordi!) della scuola dei preti, del chiasso giovanile di diverse figure di confessori, della nonna, della sconosciuta vagheggiata — caratteristicamente vistosa come quella della *Giacca verde*, come la Dorotea delle *Lettere* — sono sempre, in questo scrittore che è tra i più felici e disimpegnati nostri narratori, motivi piacevolissimi di chiari, plastici e direi ottocenteschi ritratti e ambienti.

E' nota la confidenza di Soldati col mondo dei gesuiti e con gl'intrecci infiniti e ambigui dei casi di coscienza. Ma — a parte il fatto ch'egli spesso presti una sua scaltrezza psicologica superiore a quella presumibile di un quattordicenne, e alterni introspezioni lente e raffinate con altre più sommarie e infine dissolva la serietà di una crisi nel controgioco dell'ipocrisia — è da rilevare anche in questa *Confessione* che l'interesse e il tono non vogliono essere impegnati e chiarificatori: sono anzi disinvolti e spiritosi fino allo scherzo e quasi allo scherno.

La vocazione di Soldati non è per il dramma, ma per la commedia.

fr. ant.

Una piccola meteora cade nell'orto d'un prete francese

Parigi, 18 novembre.

(t. m.) - Parecchie migliaia di persone in varie città, come Tours, Reims, Limoges, Nimes, Vichy, Lione, Digione, Laval ecc. oltre a Parigi, hanno visto nel pomeriggio di ieri la meteora che per uno spazio di tempo da 3 a 6 minuti traversò il cielo francese dirigendosi verso l'Italia.

Si apprende ora che la meteora di ieri fu preceduta il giorno prima da un'altra assai più piccola, che andò a spezzarsi contro il muro della chiesetta di Syam, nell'Est della Francia, dopo avere sfiorato il capo dell'abate Capelli, curato del villaggio. «Mercoledì sera verso le 22 — racconta il prete — ero nell'orto per raccogliere alcune verdure da portare a casa. La notte era stellata. Tutt'a un tratto sentii come un violento soffio sulla sinistra e contemporaneamente vidi una palla di fuoco di circa cinquanta centimetri passarmi sul capo a velocità vertiginosa. Essa scoppiò a pochi metri e sentii un fortissimo calore che durò parecchi secondi. Ero come paralizzato dalla paura, e non appena ne ebbi la forza, urlai di spavento».

L'urlo fu udito effettivamente da una vicina, la quale volle accendere la luce per vedere cosa fosse successo; la luce elettrica non funzionò. Stamane i gendarmi di Champagnolles hanno fatto una breve inchiesta e scoperto sul muro dell'orto il punto dove scoppiò la palla infuocata: cinquanta centimetri quadrati di pietra erano come bruciate da un intenso calore.

Spara alla moglie 7 rivoltellate e riserva per sè l'ultima pallottola

L'uomo si è ucciso quando è stato raggiunto dai carabinieri dopo cinque ore di ricerche - Oscuro il movente della tragedia

Chiavari, 18 novembre.

(m.) Un uomo ha assassinato la moglie sparandole sette rivoltellate e quando stava per essere raggiunto dai carabinieri che lo braccavano in un bosco, si è ucciso con l'ultimo proiettile rimasto in canna.

La tragedia è avvenuta stamane ad Acqua di Ognio, un paese di poche case sull'Appennino nei dintorni di Chiavari. I coniugi Benedetto Mancuso e Corinna Bini, di 55 anni, abitavano a Genova in piazza San Bartolomeo dell'Olivella. Due giorni or sono la Bini si era recata ad Acqua di Ognio per far visita alla figlia Sonia, ostetrica. Ieri il marito la raggiungeva al paese. Sembra che l'arrivo del Mancuso non fosse previsto. Stando alle testimoniante dei vicini, i due anziani coniugi andavano d'accordo e quella avrebbe lasciato supporre la tragedia.

Al suo arrivo ad Acqua di Ognio nel tardo pomeriggio di ieri, il Mancuso non disse perchè aveva seguito la moglie. Rimase tutta la sera silenzioso, come assorto in cupi pensieri. Ad alcuni amici che l'invitarono all'osteria per una partita a carte, rispose che non si sentiva bene.

Cosa sia accaduto fra i coniugi, ancora non si sa con certezza. Questa mattina la figlia Sonia li udì parlare concitatamente in camera da letto. Il Mancuso era in collera e la donna cercava di calmarlo. Improvvisamente echeggiò un colpo di pistola, poi un altro ed altri [illegible], sette complessivamente. L'uomo uscì dalla stanza con l'arma spianata, stravolto, e corse fuori imboccando un viottolo che saliva sulla collina. Erano le 10.

Colpita da tre proiettili, Corinna Bini fu soccorsa dai familiari. Era morente. Il medico condotto di Neirone, il comune più vicino, consigliò una trasfusione di sangue, per cui occorreva trasportarla con la massima urgenza all'ospedale San Martino di Genova. La donna fu ricoverata alle 12,30, ma l'intervento dei medici era ormai inutile. Poco dopo Corinna Bini decedeva.

Intanto, sui monti intorno ad Acqua di Ognio si stava svolgendo una battuta per rintracciare l'uxoricida. Si sapeva che il Mancuso era armato di rivoltella con due caricatori e di un pugnale. La caccia all'uomo durò oltre cinque ore, durante le quali le pattuglie dei carabinieri di Chiavari rastrellarono una vasta zona, penetrando anche nelle fitte boscaglie dove si supponeva che il Mancuso si nascondesse. Da principio pareva che di lui si fosse perduta ogni traccia.

Benedetto Mancuso apparve finalmente in lontananza. Fu visto attraversare di corsa una stretta radura e scomparire fra gli alberi; fu steso un cerchio intorno alla zona che lentamente ma inesorabilmente strinse d'assedio l'assassino.

I carabinieri avanzavano con i mitra puntati e per il Mancuso non rimaneva via di scampo. Nel piccolo prato verso il quale convergevano gli inseguitori, ricomparve dopo qualche istante il Mancuso. Egli aveva la rivoltella in pugno, si guardò intorno e gridò con voce rauca: «Fermatevi, state tranquilli, non faccio male a nessuno». Era sfinito, ansimava, gli abiti nella lunga fuga fra le sterpaglie erano ridotti a brandelli. Prima che i carabinieri potessero impedirlo, l'uomo avvicinò la canna della pistola alla testa e premette il grilletto. Morì subito.

Per il momento le indagini non hanno accertato il movente della tragedia. Sembra che parecchi anni or sono i rapporti fra i coniugi fossero stati turbati da profondi dissensi, che probabilmente stamane sono riaffiorati. Non si esclude, inoltre, che il Mancuso sia stato assalito da una crisi di follia che recentemente era stata preceduta da un forte esaurimento nervoso.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi prova decisiva a Firenze della squadra azzurra

Due correnti in contrasto per la formazione della nazionale

Nella partita odierna col Como (che sarà trasmessa per tv) verrà studiato l'orientamento di gioco che sarà seguito a Budapest - Ghezzi è sfebbrato ma non giocherà - Forse sarà convocato Lovati

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 18 novembre.

Venerdì di magra anche per la nazionale, nel senso che non c'è stato nulla, assolutamente nulla di notevole. L'interesse della comitiva è stato tutto concentrato sull'indisposizione che ha colpito Ghezzi e che ha fatto salire il termometro fino a gradi 38. Ma in giornata la temperatura è calata e verso sera Ghezzi accusava soltanto gradi 36,5. Sfebbrato praticamente, il giocatore domani si alzerà e pur non prendendo parte alla gara d'allenamento, sarà sui gradini dello stadio quale spettatore. La sua presenza a Budapest rimane comunque molto incerta; non è pertanto escluso che venga convocato un altro portiere. Si fa il nome di Lovati della Lazio. Ma una decisione non è stata ancora presa.

La giornata per gli altri è trascorsa in questo modo: mi mattino esercizi atletici allo stadio sotto la guida di Foni. Qualcuno se è stato dispensato e tra questi Antonioni, il quale ha approfittato della circostanza per recarsi alla Galleria degli Uffizi, per constatare che, almeno in quel luogo sacro all'arte, il ritratto di Juliano non fosse esposto. Al pomeriggio, dopo una brevissima siesta, la comitiva si è recata al cinematografo. Come alle 20, un'oretta di piacevole conversazione e poi tutti a letto.

Giornata praticamente di mezzo riposo quindi, ma giornata di molte chiacchiere con particolare riferimento alla partita di domani; partita-allenamento, viene definita, ma partita che dovrà dare finalmente una indicazione sulle intenzioni dei commissari circa la formazione della nostra squadra per Budapest. Per il momento di ufficiale proprio niente; i soli membri della Commissione tecnica si «marcano» a vicenda anche per evitare che sfugga qualche parola.

Il perchè di questo segreto? Bisogna inoltrarsi nel regno delle ipotesi per vederci un po' chiaro. Si dice, molto sottovoce, che in seno all'apposita Commissione ci siano due diverse tendenze: una, che farebbe capo a Marmo, vorrebbe presentare davanti agli ungheresi una squadra di grinta dura, decisa, un complesso particolarmente difensivo. Un altro gruppetto invece preferirebbe correre qualche rischio: includere cioè nell'undici alcuni giocatori classici, capaci di fare bel gioco e di far accarezzare dimostrare agli spettatori magiari che il calcio in Italia ha anche «prodotti» di buona classe. Sembra che questa teoria trovi come principali sostenitori il dott. Pasquale e Schiavio, cioè il gruppo emiliano.

Dire quanto ci sia di vero in questo chiacchiere non è possibile, e tanto meno è possibile prevedere quale corrente la prevarrà. Stanotte di questo si parlerà ancora parecchio. Si discuterà senza farsi prendere dal sonno. Domani alle 10 o poco dopo verrà data la comunicazione ufficiale, che dovrebbe finalmente farci sapere se a Budapest manderemo una formazione di combattimento oppure un misto fra gladiatori e giocatori.

I punti in discussione sono particolarmente tre: il ruolo di centro-mediano tra Ferrario e Bernasconi in predicato; il posto di centravanti che ha come candidati Virgili e Pivatelli; e la maglia n. 11 di ala sinistra contesa fra Vivolo e Burini. Bernasconi, Pivatelli e Vivolo sarebbero i prescelti come elementi tecnici; Ferrario, Virgili e Burini sarebbero preferiti come combattenti. C'è da dire per amore di verità che in tutte queste chiacchiere gli atleti non c'entrano per nulla; sono tranquilli e attendono le decisioni dei commissari. La gara di domani con il Como del resto non è che una prova; impegnativa e forse decisiva, ma sempre una prova.

Per «lavorare» in tutta tranquillità i dirigenti della Federcalcio hanno accettato di buon grado la richiesta della Televisione di trasmettere la ripresa diretta di fasi dell'allenamento. I fiorentini potranno così godersi lo spettacolo tranquillamente seduti davanti ai teleschermi e non mancheranno a far massa alle porte dello stadio. Se non c'è gente che disturba si può «studiare» meglio il modo migliore di non sfigurare a Budapest. Perchè questo è il problema: bloccare i nostri temibili avversari ungheresi. Ed è un problema di non facile soluzione.

La partita avrà inizio alle 15, tanto per abituare i giocatori all'ora in cui verrà disputata la gara a Budapest. Ecco una probabile formazione degli azzurri: Viola; Magnini, Cervato; Bearzot, Ferrario, Moltrasio; Bontempelli, Montico, Virgili, Pivatelli, Burini.

E. a.

Prima soddisfatti e poi in allarme Ferrari e Maserati

Un miliardario a Modena accaparra macchine e piloti

E' l'italo-americano Tony Parravano, un pugliese emigrato come muratore una ventina di anni fa - Già acquistate 22 macchine fra vetture sport e monoposto - Ingaggio di 40 milioni offerto a Stirling Moss

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 18 novembre.

Il miliardario italo-americano Tony Parravano (un pugliese emigrato come muratore vent'otto anni fa negli Stati Uniti, che oggi è titolare di 62 imprese edilizie) comincia a turbare i sonni dei dirigenti delle case automobilistiche modenesi. Giunto una quindicina di giorni fa a Modena con l'intento di acquistare vetture delle varie formule della Maserati e della Ferrari onde potenziare la sua scuderia di macchine da corsa, Parravano si è assicurato 22 macchine (tra vetture sport e monoposto, aborsando una somma che ascende a qualche centinaio di milioni.

Fin qui tutto bene per l'economia modenese, e per diversi giorni un'atmosfera di profonda soddisfazione ha regnato nel *clan* dei costruttori di automobili. Ma ora Parravano ha cominciato a strafare ed è riuscito, a colpi di milioni, in quello che era l'intento di molti tifosi di scuderie automobilistiche: ingaggiare cioè i più forti piloti del momento. Egli ha incominciato con l'assicurarsi le adesioni degli italiani Scarlatti e Mancini, col tendere quindi le reti al giovane promettente Perdisa; oggi poi, il sorridente e serafico Tony ha fatto il colpo gobbo e lo si è visto giungere all'aeroautodromo seguito dalla solita teoria di vetture da corsa nuove fiammanti in compagnia di un eccezionale terzetto di assi del volante: Stirling Moss, Peter Collins e il tedesco barone Von Frankenberg.

Le prove di questi tre piloti si sono susseguite per l'intera giornata. Hanno girato prima Moss, alternandosi su vetture monoposto e di formula, e successivamente Collins e il tedesco. Si è assistito (e al gratuito, entusiasmante spettacolo erano accorsi centinaia di tifosi) a un duello emozionante Moss-Collins, mentre Parravano, al bordo, soddisfattissimo, batteva le mani per la gioia.

Poi sono cominciate le indiscrezioni e si è appreso così che l'italo-americano aveva proposto a Moss un contratto di ingaggio con un premio iniziale di 40 milioni e partecipazioni ai premi di gara. Dinanzi a tale proposta l'asso inglese non ha ancora detto nè sì nè no, ma è probabilissimo (a Modena lo si dà per certo) che si deciderà per il sì, perchè nessun altro in questo momento potrebbe proporgli condizioni altrettanto vantaggiose. Questa sera si avrà comunque una riunione tra tutti i piloti attualmente a Modena, nel corso della quale Parravano farà le sue proposte e verranno prese decisioni.

Anche la Ferrari ha oggi iniziato un ciclo di prove della nuova «otto cilindri» che si avvale di 8 tubi di scappamento e che fin dai primi giri sulla pista ha dato la sensazione di poter abbassare ogni record. Sulla nuova macchina Musso ha infatti girato nel tempo di un minuto e 5/10 di secondo, considerato addirittura abalorditivo. Le prove della nuova vettura proseguiranno nei prossimi giorni, ma non si è ancora deciso se a Modena o a Monza.

v. m.

Incaute dichiarazioni del presidente della C.A.N.

Milano, 18 novembre.

(t. s.) Domani sera alle ore 21 il Consiglio della Lega si riunirà per interrogare il commissario di campo ed i segnalinee della partita Napoli-Bologna (l'arbitro Maurelli è già stato interrogato in forma riservatissima quando transitò da Milano di ritorno da Parigi, dopo aver funzionato da segnalinee assieme al (svizzero Bossi) nell'incontro Francia-Jugoslavia, diretto da Orlandini): ma anche se tutto dovesse risultare chiaro e lampante, la Lega non emetterà l'ultima verdetto: la durata della squalifica del rampa napoletano e la designazione del terreno neutro per l'incontro Napoli-Juventus saranno fatti noti in riunione del 30 novembre.

A proposito dell'incontro Lazio-Torino, giocato allo stadio Olimpico, l'ex-arbitro internazionale Generoso Dattilo, attuale presidente della C.A.N., ha dichiarato a Roma: «Prima della partita ho avuto occasione di parlare con l'arbitro Marchetti, che mi ha telefonato a casa due ore prima dell'incontro Lazio-Torino. Per avendegli già inviato, come del resto fatto con altri arbitri, una lunga lettera nella quale gli raccomandavo la massima severità in campo, avendo occasione di parlare con lui a voce a così poca distanza dalla gara gli ho ancora suggerito: "Stai attento, caro Marchetti, la partita che vai ad arbitrare è difficilissima; nella due formazioni giocano elementi di grinta, quella è una partita che facilmente potrebbe sfuggirti dalle mani. Ammonisci i giocatori prima che il gioco degeneri e se si tratta di una prima scorrettezza, ma se seguitano nei falli non mancare di punirli con l'espulsione". Tutto questo avevo detto all'arbitro Marchetti due ore prima dell'incontro; tre giorni prima gli avevo mandato una lettera, come del resto ad altri suoi colleghi. La conclusione la lascio al pubblico e ai lettori: che con'altro può fare un povero presidente della CAN?».

Riguardo poi alla partita Napoli-Bologna della domenica precedente, Dattilo ha rilasciato, sempre a Roma, le seguenti gravi dichiarazioni: «Non appena saranno rese note dalla Lega le decisioni sul "Napoli", l'AIA e la CAN non mancheranno di portare a conoscenza degli organi federali, e quindi della stampa, alcuni punti fondamentali che i due Enti vogliono precisare, e che oggi non preciamo soltanto per un atto di riguardo nei confronti della Lega, i cui componenti devono decidere sul caso del "Napoli" in piena serenità, senza interferenze di chicchessia».

Non appena a conoscenza di quanto asserito dal presidente della CAN, il presidente della Lega si è limitato ad esclamare: «Mi rifiuto di credere che Dattilo abbia rilasciato simili dichiarazioni»; e ciò per lasciar intendere che tali dichiarazioni, se autentiche, sono incaute e inopportune.

Domani, giornata del calcio provinciale

A Fossano il derby della «provincia grande»

Gli incontri Verbania-Vado, Casale-Biellese e Voghrese-Cenisia prove di maggior rilievo della 4ª Serie

La sosta imposta ai campionati di divisione nazionale dalla preparazione della squadra azzurra per l'Ungheria, pone domani al centro dell'attenzione degli sportivi il torneo di IV Serie. Il calcio provinciale è chiamato inoltre agli onori del Totocalcio: la schedina di questa settimana comprende infatti, accanto ai recupero di serie B fra Cagliari e Modena, quattordici incontri di IV Serie, fra i quali Fossanese-Cuneo, del girone A.

Non è però questo il solo confronto interessante di una giornata che si prevede assai combattuta. La Pro Vercelli, nuovamente sola in testa alla classifica, difende domani il primato ospitando sul suo campo la Juventus Domo. La compagine ossolana si batte coraggiosamente su ogni campo ma non ha ingiamai mai dimostrato di poter resistere alla superiorità dei vercellesi. Un risultato a sorpresa potrebbe quindi venir provocato soltanto da una giornata negativa della squadra di Neu, che ha pertanto ottime probabilità di trovarsi ancora, domani sera, isolata al comando della graduatoria. Per non perdere il contatto con la capolista si battono la Voghrese in casa col Cenisia e la Biellese sul terreno del Casale. I rossoneri di Voghera, dimostrando di trovarsi a disagio sui terreni pesanti, hanno subito domenica scorsa la prima sconfitta, a Vado: il confronto di domani con i «viola» torinesi non sembra però un'occasione molto propizia per una pronta riabilitazione.

La Biellese dal canto suo vanta la clamorosa affermazione sul campo del neroazzurri. I bianconeri di Castello hanno un attacco assai temibile — diciotto reti in sette partite — e, con l'innesto del portiere Lovo hanno acquistato anche una certa solidità in difesa. I casalesi, partiti con ambiziosi propositi e con una rosa di giocatori assai ampia, non sono ancora riusciti a darsi un impianto di gioco soddisfacente. I dirigenti hanno rinforzato ulteriormente i ranghi col centromediano Allevi dell'Inter e con l'ala sinistra ex-biellese Viarengo (che ricordiamo domani) ma i problemi della squadra non sono risolti, ed il lavoro dell'allenatore Cavalli continua ad essere assai difficile. La gara con i lanciatissimi biellesi può essere l'occasione buona per riacquistare la fiducia dei tifosi, assai affievolita dopo le recenti delusioni ed è da prevedere quindi che i nerostellati si batteranno coraggiosamente per la vittoria.

Pure interessante è il confronto di Verbania, dove è ospite il Vado. I rossoblù liguri, che l'anno scorso lottarono fino all'ultimo per la salvezza, hanno iniziato questo campionato ad alto ritmo, subendo una sola sconfitta, per un'autorete, sul campo della Biellese. La gara con i granata verbanesi dovrà dire perciò se la squadra di Angela Bacigalupo morita il suo terzo posto (a pari punti con Valenzana, Casale e Ivrea) oppure se il positivo avvio è soltanto frutto di fortunate circostanze. Non bisogna tuttavia dimenticare che i vadesi hanno inflitto la prima sconfitta alla Voghrese e che la loro difesa è robusta e decisa. I padroni di casa, dopo il brillante esordio sul campo dell'Asti, hanno perso quota a causa delle mancherelecce della difesa. L'innesto del centromediano Morichetti — comportatosi assai bene domenica scorsa a Biella — sembra aver rinsaldato il settetto difensivo granata. Con le spalle sicure il quintetto attaccante dovrebbe tornare a giocare a pieno regime. Se così sarà, il Vado non potrà essere certo di uscire indenne.

Il Cuneo, ritrovata la via del successo domenica contro il Casale, disputa sul vicino campo di Fossano il «derby» della «provincia grande». In questi incontri ogni pronostico è impossibile. I biancorossi di Cuneo hanno un impianto senz'altro superiore a quello avversario, ma la rivalità e lo spirito di corpo degli azzurri fossanesi potrebbero annullare lo svantaggio.

L'Ivrea coglie una Valenzana decisa a continuare la serie di risultati utili, mentre l'Asti, confinato all'ultimo posto in classifica e ancora digiuno di vittorie, cerca la prima affermazione nel confronto casalingo con la Sammargheritese. L'allenatore biancorosso Piccaluga è stato sostituito dall'ex-grigio Rampini, che avrà come supervisore un altro ex-alessandrino, Cattaneo. Sono stati inseriti altri due giocatori — il terzino Ternullo e l'attaccante Bulgarelli — ma non è detto che questi provvedimenti siano sufficienti per dare all'Asti il primo successo. L'undici di Santa Margherita è solido e veloce e certamente adotterà una tattica di difesa ad oltranza. L'entusiasmo degli sportivi astigiani — che nonostante tutto, non hanno abbandonato la squadra — costituirà comunque il migliore incitamento per i biancorossi.

Gli incerti confronti fra Rapallo e Borgosesia e fra Veloce e Novese completano l'avvincente programma dell'ottava giornata.

E. p.

Il primato mondiale del salto in lungo femminile è stato migliorato dalla russa Vinogradova con metri 6,51.

Manzo-Balestra domani allo sferisterio di Alba

Alba, 18 novembre.

Malgrado il rinvio di domenica scorsa, l'attesa per la prima finale del campionato di 1ª categoria di pallone elastico fra le squadre di Manzo e di Balestra permane vivissima. Se il tempo sarà propizio si prevede un afflusso di almeno tremila appassionati forestieri, cui si dovranno aggiungere quelli di Alba città. Balestra continua ad essere dato in genere come favorito, tanto più che si ritiene che l'asso ligure potrà contare sull'appoggio di almeno un terzo del pubblico presente. Manzo, però, nutrono la speranza che Manzo, dopo aver battuto Solferino, superi anche Balestra.

Domani intanto gli appassionati del gioco del pallone elastico potranno godere allo sferisterio albese di un avvenimento d'eccezione: sarà infatti disputata la prima finale del campionato Italiano giovanile. Saranno di fronte le squadre albesi Peliciano-Maccagno e quella torinese Deliano-Garro.

In occasione della partita di domenica sarà lanciato l'inno dei pallonisti che è già stato registrato su dischi.

I cestisti della Ginnastica stasera contro il Pavia

I cestisti della Ginnastica, che guidano a punteggio pieno la classifica del girone A del torneo di 3ª serie, incontrano stasera alle 21,30, nella palestra di via Magenta 11, la compagine dell'Onda Rosa Pavia.

I torinesi non dovrebbero faticare eccessivamente ad imporsi, consolidando la loro posizione di capolista. La formazione annunciata è la seguente: Maschio, Perosino, Pellegrini, Guidotti, Calcagno, Ferrero, Biscio, Pignata (Gallitto), Mida, Pradelli.

SPETTACOLI

Dapporto all'Alfieri

Fatto nuovo, e quasi, negli annali della storia della rivista italiana: «Giove in doppiopetto» di Garinei e Giovannini è tornato per la seconda stagione consecutiva sulle scene, riavvenendo in ogni città cordiali successi. Lo spettacolo, praticamente non è cambiato: qualche taglio, qualche snellimento, qualche battuta d'attualità; e in più, un buon «numero» di acrobati americani. Carlo Dapporto è sempre ameno, Delia Scala sempre esuberante: c'è ancora il disinvolto Agus e non c'è più la Lucy D'Albert; al posto della D'Albert recita, canta, danza e piroetta Lia Zoppelli, che dalla prosa è passata alla rivista e che in rivista ha conservato dignitosa compostezza di una «prima donna». Altri nuovi acquisti: Gina Rovere e Aurora Banfi, simpatiche e prosperose ragazze. Pubblico numeroso, favorevoli accoglienze.

TEATRO ALFIERI. — Oggi alle 17 per l'Unione Musicale Studentesca avrà luogo una manifestazione di musica jazz. Suonerà il complesso Milan College Jazz Society, considerato il migliar gruppo italiano specializzato per l'esecuzione dei classici della stile dixieland.

Sullo schermo

All'Ambrosio: LA MOGLIE E' UGUALE PER TUTTI, di G. Simonelli. — Per far passare al nipote la voglia di sposarsi, un avvocato le tiene qualche giorno nel suo studio. Specializzato in separazioni, egli gli rammostra una galleria di coniugi litiganti e infelici: questo vuol dividersi perchè la moglie, mammina invasata, lo tormenta con mutili opprimenti sulla salute dei rampolo; quello è stato scacciato dalla consorte ricca ch'egli solera addormentare col pendolino, sciò apillarie quattrini; un altro, tacciato dalla campagna per troppo grasso, si ribella alla dieta pitagorica ch'ella gli impone; una giovane signora, lungamente perseguitata da un marito gelosissimo, vuole lasciarlo per essere egli guarito troppo repentinamente dalla gelosia; e altri casetti e figurine, sconsigliasti il matrimonio, si succedono sullo schermo.

Va da sè che il nipote non si lascia intimidire e sposerà lo stesso; aiutandolo nella chiesta lo zio medesimo, che a sua volta, pur protestando, infilerà il collo nel laccio tesole dalla sua graziosa dattilografa, Giacchè l'uomo (dice la morale del film) è felice soltanto a fianco d'una moglie che lo rende infelice.

Un filmuccio da guardare con un occhio, impiantto di luoghi comuni e volgarucci anzichenò, che soltanto l'istrionica bravura degli attori rende talvolta sopportabili. Con Nino Taranto, un vispo avvocato, e Nadia Gray, l'occhialuta dattilografa, gigioneggia Leo Pandorani, Eugene Sanzon, Dapporto, Tognazzi, Billi e Riva, Fulvia Franco, Bonucci e altri.

Al Vittoria: TAM TAM MAYUMBE, di G. G. Napolitano. — Nel Mayumbe, desolata regione del Congo belga, spopolata dalla malattia del sonno, domina e infesta il mercante portoghese Martinez, da tutti odiato per la prepotenza e i loschi traffici. Barattando bottiglie di whisky con avorio e altre cose preziose, il furfante riduce gli indigeni all'ultima abiezione, al fine di raggirarli meglio. Ma viene per tutti il giorno della paga. Il dottor Leonardi, capo della missione governativa contro la malattia del sonno, e il suo fido aiutante, tenente Alessandrini, sono gli avversari che il destino gli suscita contro: i quali scatenano macchiarali di sangue, lasciando correre le nemesi (che ha l'aspetto affascinante della meticcia Maddalena, amante infedele di Martinez), vedranno il Mayumbe finalmente liberato da quella peste d'uomo, cui la persecuzione degli indigeni, al ritmo ossessivo del tam tam, condusse alla pazzia. La vicenda, che affidata a un truculentissimo Pedro Armendariz, a una serpentina Kerima, a un diabolico Charles Vanel e a un corretto Mastroianni, rende odore di fumetto, si rimpolpa d'un ricco materiale documentario, dalle molte e suggestive notazioni sulla fauna, la flora e il costume indigeno del Congo; e tale ripieno, arrivato dal colore, basta e avanza all'interesse del film.

l. p.

Incantevoli fiori

Tutta di marmi floreali è composta, tranne due personaggi, la sobria mostra di Anna Tallone Nascimbene alla «Bussola». Incantevoli fiori: cui la sagace, personale pittrice riesce ad imprimere un'anima, un senso di partecipazione umana che va oltre, ben oltre l'esteriorità sollante vistosa di una pur affascinante varietà di forme e colori. Si direbbe che un sentimento intimo, segreto, quasi un riflesso di meditazioni assidue e gravi, misteriosamente trapeli dallo aperto di ogni dipinge questi tanto abusati soggetti alle loro apparenze naturali, poeticamente ricreate in immagini, in fantasie autonome. Fiori che sembrano al limite fra la loro più splendida e breve vita, ed il principio della loro inevitabile fine. Fiori nei quali vibra sempre una nota patetica, struggente. E tuttavia fiori che nulla hanno di decadente e di estetizzante, di fragile, di morbido, di «femminile». Anzi, la forma del tocco, la purezza del colore e del tono, l'impasto robusto e sapido, ne fanno creature maschie, come nacide da mamma virile. Rapida e completa, senza indugi descrittivi, è la definizione formale che caratterizza la qualità del fiore, inconfondibilmente; ma subito si avverte che ciò non ha la minima importanza, mentre importa invece — perchè diviene fatto d'arte concreto — il modo con cui è espressa l'eccezionale sensibilità dell'artista. In una parola: pittura moderna, perfettamente inserita nel gusto attuale; e nello stesso tempo pittura che muove da una realtà bellissima, amata da tutti gli uomini, che non accorre tradire o distruggere, offendere o violentare, nell'illusione di ottenerne accenti inediti, assurdi, puramente indecifrabili. L'inedito esiste in ogni autentico raggiungimento poetico. E qui il raggiungimento è spesso completo.

mar. ber.

TEATRI E RIVISTE

Prezzi, biglietti: Galleria La Stampa via Roma ang. Partoia, tel. 43.118

Alfieri: ore 21,15 «Giove in doppiopetto». Nuova edizione 1955.

Carignano: Stagione Lirica Regia: ore 21 precise, seconda «Fra Diavolo» di D.F.E. Auber. M° Basile.

Piccolo Teatro (via Rossini 8): Comp. Stabile (Abbonamenti turno B) ore 21,15 «Non si può pensare a tutto» di De Musset e «Gli innamorati» di C. Goldoni. Ultima repliche.

Metropolitana: 15.30: Marionette Gianduja «Cappuccetto rosso».

Galleria Fogliato (via Maxini 9): Mostra del pittore A. Rolla.

Galleria Mastrone: v. Stampatori. Mostra del Pittore Angelo Ruga.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 16,30 e 21-1 Compl. M° Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Augustea (v. C. Battisti 3): ore 21 Happy Boys, c. G. Sandra, Masso.

Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Castellino: 17-23 orch. Rosaciot.

Club Magenta n. 11: ore 21 danze.

Da Benedetti: ore 21 Compl. Bovio.

Eden Danze: 16,30-21 Orc. Laberdi

Gaudio Danze: 16,30-21 M° Leone.

Gay, Pumba 7: danza ore 17 e 21.

Hollywood: 21 Turi, c. Costello.

La Rotonda: ore 21 Orch. Orsetti.

La Serenella: Ferrarese-Martorana

Latrario: ore 21 Francini-E. Lotti.

Mastacappuccini Danze: ore 21-24.

Parigi Danze: 21 Spinardi-Milano.

Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.

Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Assietta 10, tel. 47-833): Allegriti attrazioni 22-4.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto Torino Esp.:** 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La moglie è uguale per tutti» N. Taranto, Gray, Padovani, Yvonne Sanson, Billi e Riva.

Astor «07/15» Wilfried Seyferth, Harry Hardt, Hans C. Blech.

Corso: «Orgoglio di razza» techn. J. Russel, J. Chandler, D. Duriea.

Doria: «Non siamo angeli» VistaVision techn.. Humphrey Bogart.

Lux: «Nessuno resta solo» Olivia De Havilland, Robert Mitchum, F. Sinatra, G. Grahame, E. Crawford.

Maffei: «Gorilla in fuga» techn. Cameron Mitchell, Anne Bancroft.

Metro-Cristallo: Spencer Tracy, Robert Ryan, A. Francis «Giorno maledetto» CineScope, spett. 14,40, 16,30, 18,30, 20,15, 22. Matt. 10,30.

Reposi: «La casa dei bambù» CineScope col., Robert Ryan, Stack.

Vittoria: «Tam tam Mayumbe» techn. Kerima, Pedro Armendariz.

Ariston: «Marty, vita di un timido» Ernest Borgnine, Betsy Blair.

Augustus: «Cavaliere del misterero» tech. Alan Ladd, P. Medina.

Nazionale: «La donna più bella del mondo», Easmancolor, Gina Lollobrigida e Vittorio Gassman.

Torino: «La valle dell'Eden» tech. CinemaScope, James Dean. Ap. 10.

Alexandra: Regina delle piramidi. CineScope col., Hawkins, Collins.

Arlecchino (c. Bommeiller ang. via S. Secondo): «Avventur. di Burma» SuperScope tech., Stanwyck.

Capitol: «Regina delle piramidi» CineSc. col., J. Hawkins, Collins.

Faro: «Regina delle piramidi» CineScope col., J. Hawkins, Collins.

Gianduja: «Il bidone» Broderick Crawford, G. Masina, Basehart.

Hollywood: «Furia indiana» tech. CineScope, V. Mature, Susan Ball.

Ideal: «Danzerò con te» e Gran Var. Quartetto Radar: 16,15-21,15.

Massima: «Principessa di Mendoza» techn. CineSc. O. De Havilland.

Principe: «Il bidone» di Fellini, B. Crawford, G. Masina, Baschart.

Statuto: «Principessa di Mendoza» techn. CineScope. O. De Havilland.

Adriano (Sacchi 65): «Casa Ricordi» techn., G. Ferzetti, M. Terem.

Ahlone: «Ho corpo ti appartiene» M. Brando, Riv. Marotta 16,15-21,15

Alpi: «Lacrime di sposa» Achille Togliani, L. Banfi, J. De Palma.

La Perla: «Ponti di Toko-ri» VistaVision techn. W. Holden, Kelly.

Regina: «Papà Gambalunga» tech. CineScope F. Astaire, Caron, A. 16

Asti: «Tre ragazze di Broadway» techn. MarcoScope, Champion. 10.

Cer: «Una strana detective».

Milano: «Il grande flagello» e «Dilanorata». Apertura ore 10.

Olimpia: «Storia Tom Destro» col.

Po: «Prime cortigiana Oriente» P. Nueva: «Malaga». Ap. ore 10.

Romano: Contrabbando a Tangeri, techn. Gennaro-Masini 16,15-21,15.

S. Felice: «Fronte del porto» con Marlon Brando. Apert. ore 16.

Cabiolo, da Verazzano ml: «Orfana senza sorriso» techn., G. Garson.

Esperia: «7 spose per 7 fratelli» col. CineSc., Howard Keel, Powell

Giardino: «Cantami buongiorno tristezza» M. Vitale, Rondinella.

Italiana: «L'americano» technic., Glenn Ford, C. Romero, A. Lane.

Miradori: «L'angelo bianco».

Vinaglio: «Principe studente» in techn. CineSc., Purdom, A. Blyth.

Araldo: «Signorine dello 04».

Eliseo: «Ponti di Toko-ri» techn. VistaVision, W. Holden, Ap. 16.

Fréjus: «Rodolfo Valentino» tech. C. Parker, Riv. Leandri-Murray.

Nuova: Agente speciale Pinkerton, techn., Robert Scott, M. Powers.

S. Paolo: «Pianura rossa» techn. con Gregory Peck.

Belgio: «I valorosi» CineScope.

Corallo: «Vergine della valle» in techn. CineSc., H. Wagner, Paget.

Eridano: «Carica dei Kybers» tech. CineSc., Tyrone Power, T. Moore.

La Salle: «Attila» technicolor.

Greppa: «Vergine della valle» in techn. CineScope, Wagner, Paget.

Ideim: «Il mondo è delle donne» CineSc. techn. Van Heflin, Allyson.

Nessini, c. Reg. Margherita 70, tel. 271-175: «Passo Fort Osare» tech.

V. Veneto: Avventure di Casanova.

Astra: «Silenzio al spara».

Bernini: «La matadora» technic. R. Williams, R. Montalban, Ap. 15.

Cibrario: «Avventuriero della Luisiana» Tyrone Power, technicolor.

Elios (Aeronautica): «Tre soldi nella fontana» CineScope, Ap. 19.

Excelsior: «Ponti di Toko-ri» VistaVision tech., W. Holden, Kelly.

Nazzaro: Storia dr. Wassell, tech.

Starr: «Calice d'argento» technic. CineSc. V. Mayo, J. Palance. Ap. 19

Adua: «Fortezza dei tiranni» in technic. R. Montalban» Variety.

Aurora: «Orfana senza sorriso» techn., Greer Garson, W. Pidgeon.

Barra: Magnifica ossessione, col.

Brescia: «Rosemarie» CineScope.

Eri-Dan: «Mogambo» con Clark Gable, Lana Turner, technicolor.

Falchera: Re dei barbari, techn.

Fertino: Fine di un tiranno, tech.

Armendariz. Gran Riviera 21,15.

Massimo: «Pista degli elefanti».

Nord: «Uomini che mascalzoni».

Palermo: «3 americani a Parigi» techn., Curtis, Da Raven, Nelson.

R. Parco: «Scudo del Falworth» techn. T. Curtis, J. Leigh, Farrar.

Sociale: «Donna del fiume» Loren.

Baretti: «Bolide rosso» technic.

Cabiria: «Circo della meraviglie» technicolor Cinemascope.

Colosseo: «Ponti di Toko-ri» tech. VistaVision, W. Holden, G. Kelly.

Italia: «Due soldi di felicità» con Maria Casilio, Gran Riviera 21,15.

Lingotto: «Più vivo che morto» techn., Dean Martin, Jerry Lewis.

Odeone: «Il forestiero» techn., Gregory Peck e Donald Sinden.

Mirsa: «Prigioniera di Assisi».

Piemonte: «La donna del fiume», colori Sophia Loren, R. Battaglia.

S. Carlo: «Carovana verso il sud» cinescope technic, Tyrone Power.

Spezia: «Terra lontana» technic., James Stewart, C. Calvet, Roman.

Alba: «Regina Margot» technic.

Apollo: «Uomo senza paura», tec. Kirk Douglas, Jeanne Craig.

Bianca: «Le 2 orfanelle» col., Bru.

Dora: Principe coraggioso, Scope.

Edera: «Disperados della frontiera» techn., Rory Calhoun, Miller.

Lucento: «Ci troviamo in galleria» techn, Sophia Loren, Riviera 21,15.

Lutrario: «Carovana verso il sud» tech. Cinesc. T. Power, Hayward.

Rema: «Appassionatamente».

Splendor Rapina del secolo, Curtis

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 8,15: Orchestra Piubeni - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestra Ferrari - 13,15: Orchestra Cergoli 14,15: Teatro a cinema - 16,45: Orchestra Lucchina - 17: Per gli infermi - 17,45: «Il gioco di Selenia» opera di E. Ascenchi, musica di A. Maggioni - 19: Lotto - Musica da ballo - 20: Orchestra Stroppini - 21,05: «Notte alla reggia», radiodramma - 21,55: Orchestra Savina - 22,15: Carilogne d'amalto, documentario - 22,45: La bacchetta d'oro - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Ansperta - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Vola stornello - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,15: Considerazioni - 16: Terza pagina - 17: Musica da ballo - 18: Per i ragazzi - 18,55: Ieri, oggi e domani - 19: Ascendel - 19,30: Orchestra Cente - 20,30: Attualità cinematografiche - 21: «Lo speziale», opera buffa di C. Goldoni, musica di J. Haydn, direttore A. Simonetto - 22,15: Uccelli delle foreste canadesi, documentario - 23: Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: La rivoluzione industriale - 19,15: A. Vivaldi - 19,30: Pascoli nel primo centenario della nascita - 20,15: Concerto - 21,30: Concerto sinfonico, diretto da P. van Kempen.

TELEVISIONE. — Ore 13,55: Incontro di calcio (allenamento squadra nazionale) - 17,30: «Biancaneve» (film) - 20,30: Telegiornale - 21: Lascia o raddoppia, programma di quiz - 21,30: «Piccole donne», dal romanzo di Louisa May Alcott - 22,30: Sette giorni di tv - 22,45: Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−7,8	9,3	Pescara	6,6	9,3
Trento	−3,7	7	L'Aquila	2,0	4,0
Trieste	4,2	7,8	Roma	5,5	11,5
Venezia	2,2	10	Bari	10	13
Milano	+0,6	9,4	Napoli	8,3	12,9
Torino	−3,8	4,2	Potenza	3	4
Genova	4,2	8,3	Reggio C.	9	18
Bologna	0,2	9,6	Messina	10	18,8
Firenze	5,4	9,8	Palermo	13,2	17,8
Pisa	2,8	10,2	Cagliari	4,2	14,5
Ancona	7,4	8	Catania	6,8	19,1
Perugia	2,1	7,2	Alghero	6,9	12,6

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	17	18
Rendita 5%	95 50	95 50
Rendita 3½%	69 10	69 10
Redimibile 3½% 1° e.	79 40	79 40
» 1° e.	79 30	79 35
Ricostruz. 5%	93 40	93 80
» 1° e.	93 90	93 70
Redimibile 5%	94 05	94 05
» 1° e.	94 15	94 15
Ricostruz. 3½%	72 50	72 50
» 1° e.	72 80	72 85
Ricostruz. 3%	69 60	69 50
» 1° e.	69 90	69 90
Ed. Sud 5%	85 80	85 30
» 1° e.	96 90	96 85
»	96 75	96 45
»	96 05	96 30
»	95 —	95 —
»	95 725	95 75
Ricostr. 5%	96 10	96 —
Ricostr. 3%	89 80	89 80
Città 5%	97 —	97 —
Città 3½%	87 —	87 —
Città 3%	85 —	85 —
Città 5%	97 70	97 70
Città 3½%	95 —	95 50
Città 3%	88 —	88 —
Istitu

Si sospetta che atti di sabotaggio abbiano causato le catastrofi

Due disastri aerei in America con 27 morti, 46 feriti e 14 dispersi

Un quadrimotore carico di soldati in licenza è precipitato su una casa - Un altro velivolo si fracassa sulle montagne del Nevada tra la bufera che blocca i soccorsi - Scienziati atomici e bimbi tra le vittime?

(Nostro servizio particolare)
New York, 18 novembre.

Due gravissime sciagure aeree sono avvenute negli Stati Uniti: un apparecchio quadrimotore del tipo «DC-4» è precipitato, presso Seattle (Stato di Washington) su una casa, poco dopo la partenza dal campo di Boeing, causando la morte di 27 persone e il ferimento, in modo grave, di altre 16. Un velivolo dello stesso modello (nella versione, però, militare denominata C. 54) è caduto nello Stato del Nevada, ventisette miglia a nord di Las Vegas. I rottami dell'apparecchio sono stati avvistati, da aerei di soccorso, su un ripido versante dei monti Charleston: essi giacciono a circa tremila metri di altezza. Nell'impervia zona infuria il maltempo e, fino a stasera, nessuno ha potuto raggiungere la carcassa del C. 54 che aveva a bordo quattordici persone. Era partito da Burbank (California) alla volta di un aeroporto della zona «segreta» del Nevada, ove sorgono i famosi centri sperimentali atomici.

Nessun segno di vita attorno ai resti del velivolo infrantosi sulle ripide e quasi inaccessibili montagne del Charleston. Si teme che le quattordici persone siano morte all'istante del tremendo urto. Poche, d'altronde, le speranze per gli eventuali superstiti — specie se vi sono dei feriti — tra il freddo quasi polare della tempesta di tormenta che flagella le alte cime.

In un primo momento l'impressione suscitata dalla tragica notizia dell'aereo caduto presso Las Vegas aveva avuto un aspetto romanzesco: si era sparsa la voce che sul velivolo fossero saliti una decina di scienziati atomici, tra i maggiori in America, per recarsi a Las Vegas dove avrebbero dovuto compiere importantissimi esperimenti segreti con armi nucleari. La voce veniva più tardi smentita da un comunicato governativo. Non è stato reso noto — tuttavia — l'elenco delle persone ch'erano a bordo del «C. 54». Un po' di mistero circonda innegabilmente la vicenda di questo aereo. Si sospetta che il disastro sia stato causato da un sabotaggio all'apparecchio.

Se per le 14 persone del disastro del Nevada c'è forse ancora qualche speranza, l'altra sciagura accaduta presso Seattle ha diffuso in tutti gli Stati Uniti un'ondata di raccapriccio e di lutto per i macabri particolari che hanno caratterizzato l'incidente.

Il «DC-4» era giunto — con 66 soldati a bordo — alcuni giorni fa dall'Estremo Oriente. I militari avevano ottenuto una licenza. Con loro viaggiavano anche una donna e tre bambini. Dallo stato del Washington (che è sulla costa del Pacifico, al confine canadese) il velivolo era ripartito stamane, verso Chicago. Il decollo aveva presentato aspre difficoltà per il pilota, perchè la neve ingombrava la pista. Finalmente il pesante quadrimotore riusciva a levarsi in volo dal campo di Boeing.

Dopo un breve tragitto avveniva la catastrofe: non si comprende ancora per quale motivo, l'apparecchio si abbatteva su una casa, demolendola e andando in pezzi. Poco prima della sciagura, una donna e i suoi cinque bimbi, riuscivano a fuggire all'aperto e a salvarsi.

Rottami del quadrimotore e alcuni cadaveri sono stati rinvenuti a cinquanta metri dal punto del disastro. Il tragico bilancio di ventisette morti sembra destinato, purtroppo, ad aumentare, perchè diversi tra i feriti sono in condizioni disperate.

I superstiti hanno riferito concordemente che all'improvviso l'aereo si era spaccato in due parti per un'esplosione in volo. E' stata affacciata anche l'ipotesi di un sabotaggio, per mezzo di una bomba ad orologeria che un misterioso attentatore avrebbe nascosto sul velivolo appartenente ad una compagnia civile e preso a noio dall'autorità militare per il trasporto dei soldati in licenza.

Si teme che tra i 27 morti ci siano anche quattro bimbi, travolti dai rottami dell'aereo. Non è stato pubblicato, per il momento, un elenco ufficiale delle vittime. **E. p.**

Lo squadre di soccorso di Seattle tra i rottami dell'aereo e sul luogo del disastro (Radiof.)

Ancora un delitto della malavita a Genova

Cambiavalute ucciso in pieno giorno a colpi di coltello nel suo ufficio

Il cadavere scoperto da un cliente - La cassaforte era intatta e nulla mancava alla vittima - L'assassino ha agito tuttavia per rapina: disturbato, è fuggito

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 novembre.

Un anziano cambiavalute è stato assassinato a coltellate questo mezzogiorno di oggi nel suo negozio di via Andrea Doria 8, una delle strade di maggior traffico nel quartiere della stazione marittima. Dagli indizi raccolti durante la prima fase delle indagini pare accertato che il delitto sia stato compiuto per rapina.

Alle 12,10 il signor Sergio Via, proprietario del ristorante Gallo, in salita San Paolo, entrava nel negozio del cambiavalute Francesco Bossi, di 65 anni, abitante in Passo Almeria 2, per tradurre in lire una piccola somma in dollari incassata da un cliente. Spinta la porta, il Via scorgeva con raccapriccio il Bossi disteso sul pavimento insanguinato.

Il negozio dove è avvenuto l'omicidio è uno stanzino, ricavato nel vano del portone del caseggiato, diviso a metà da un banco e da una grata di filo di ferro. Il Bossi riceveva la gente stando dietro il banco ed era molto guardingo. Nel suo ufficio capitavano infatti tipi di ogni genere, dal turista al contrabbandiere, dal marittimo straniero alle «entraîneuses» dei vicini locali notturni di via Gramsci. Tra i suoi clienti non mancavano i loschi individui che bazzicano nell'angiporto.

Il Bossi custodiva le banconote di grosso taglio in una cassaforte che abitualmente non apriva mai alla presenza di estranei. Sotto il banco era collocato il pulsante elettrico del segnale d'allarme che oggi tuttavia il cambiavalute non è riuscito a premere.

Il commesso del Bossi, un ragazzo biondo di 18 anni, è uscito dal negozio a mezzogiorno in punto. Il signor Via è entrato alle 12,10: non c'è dubbio quindi che il crimine è avvenuto in quel brevissimo intervallo. Forse l'assassino — o gli assassini — lo aveva premeditato studiando le abitudini della vittima e vi è introdotto nell'ufficio nel momento esatto in cui il cambiavalute stava per uscire, per sorprenderlo lontano dal pulsante di allarme. Il Bossi indossava il cappotto, il cappello e aveva già telefonato alla moglie annunciandole che rincasava.

Secondo la ricostruzione più verosimile, sulla base degli elementi fino ad ora affiorati, pare che il rapinatore abbia incontrato sulla soglia il cambiavalute. Molto probabilmente il Bossi è indietreggiato per tornare dietro il banco a servire lo sconosciuto, e quando gli ha girato le spalle l'assassino lo ha colpito con un corpo contundente, forse un martello, alla nuca. Stordito, il Bossi si è accasciato senza un grido ed è stato finito a coltellate. Una delle tre ferite alla gola gli ha reciso la carotide.

Il negozio confina con un bar che a quell'ora era affollato, ma nessuno ha udito rumori; anche gli inquilini del caseggiato non hanno sentito nulla. Soltanto la portinaia, che alloggia all'interno 7, ha avvertito, salendo le scale, un trambusto provenire dal locale. «Ero andata a comperare, rientrai verso le 12,25, la porta del cambiavalute era chiusa. Sapevo che il Bossi usciva sempre puntualissimo a mezzogiorno. Di solito, rincasando prima, passavo a salutarlo. Questa mattina salii le scale e sulla seconda rampa udii un tonfo, come se fosse caduto un oggetto. Pensai che il Bossi fosse ancora dentro e avesse urtato una sedia. Niente altro».

Per accedere al numero 8 di via Andrea Doria, nel cui portone a sinistra è il banco di cambio, occorre attraversare una lunga passerella perchè la strada è a scoglionare per «l'operazione ratale» in pieno sviluppo nel centro della città per abolire i tram. La portinaia non ha notato nessuno sulla passerella.

Al rapinatore omicida il colpo non è riuscito. Qualcosa deve avergli impedito di sottrarre il denaro. In una tasca dell'abito del cadavere è stato trovato il portafogli con 10 mila lire; anche la cassaforte è stata toccata. La chiave è rimasta nel panciotto del Bossi. La catenina d'oro dell'orologio della vittima è stata in pezzi durante la tragica, fulminea colluttazione. Si presume che l'assassino non abbia potuto impadronirsi dei quattrini chiusi nella cassaforte perchè disturbato da qualche fatto esterno, probabilmente dal passaggio della portinaia.

Impaurito, il criminale ha rinunciato alla seconda parte del suo piano e si è allontanato. Un commerciante che verso quell'ora era nel bar accanto e, in attesa di un amico, guardava in strada attraverso la porta a vetri, avrebbe veduto un individuo, alto, magro, con un impermeabile color tabacco dal bavero alzato, e il cappello calato sugli occhi, passare in fretta sulla passerella e dirigersi verso la stazione ferroviaria di Principe, distante un centinaio di metri. Un operaio, che lavorava sotto la passerella, ha udito dei passi, ma non si preoccupò se fossero quelli della portinaia o di altri.

Non c'è dubbio che l'assassino è fuggito subito dopo il delitto. Il Bossi custodiva in una borsetta di tela sotto la camicia un pacchetto di banconote; la borsa, come il portafogli, è risultata intatta. Nei cassetti tutto era in ordine.

La polizia ha interrogato a lungo il giovane commesso del cambiavalute, Sergio Bancheri. Assunto quattro mesi or sono, non ha fornito alcun elemento utile. L'inchiesta sembra avviata su un terreno difficile. La vittima era un misantropo, apriva il negozio molto presto la mattina e, salvo un breve intervallo all'ora di colazione, lavorava fino a tarda ora del pomeriggio. Malgrado l'apparenza più che modesta, l'attività del cambiavalute di via Andrea Doria era assai notevole e redditizia. A metà strada fra le stazioni ferroviaria e marittima, in un punto nevralgico del traffico turistico e commerciale, nell'angusto negozietto l'andirivieni dei clienti era continuo. Chiuso di carattere, sempre indaffarato, il Bossi non vantava mai le sue solidità economica. Notissimo nell'ambiente marittimo, godeva grande stima.

Le indagini della polizia si sono orientate verso un particolare settore della sua clientela, quella che saliva al suo banco da via Prè e dalle vicinanze dei dintorni e che comprendeva anche parecchi contrabbandieri e persone che vivono di espedienti o affari illegali nella zona attorno al porto. Per il Bossi, che non aveva confidenze a nessuno e curava il proprio tornaconto, ognuno valeva per i quattrini che gli lasciava. Forse, l'assassino si nascondeva fra la decina di individui che ogni giorno dietro la grata gli porgevano un pugno di dollari.

a. m.

Francesco Bossi (Telefoto)

La folla davanti all'ufficio del cambiavalute (Telefoto)

E' partito per l'Argentina il cinquantamillesimo emigrante

Le cerimonia simbolica a bordo del "Castel Bianco,,

Napoli, 18 novembre.

Bernardo Cascio, di 14 anni, è stato il cinquantamillesimo emigrante italiano che è partito per l'Argentina in base al piano per la riunione delle famiglie attuato dal Comitato intergovernativo per le migrazioni europee (C.I.M.E.), in collaborazione con i governi italiano ed argentino.

Bernardo Cascio è andato a raggiungere la madre che, emigrata per l'Argentina sei anni fa dopo la morte del marito, lavora come sarta a Buenos Aires; il giovane emigrante si è imbarcato sulla turbonave *Castel Bianco*.

Dall'inizio dell'attività del C.I.M.E., nel febbraio 1952, a tutt'oggi circa novantamila italiani sono andati a raggiungere i loro congiunti precedentemente emigrati oltremare: cinquantamila sono partiti per l'Argentina ed il rimanente si è diretto verso il Brasile, il Venezuela, l'Australia, l'Uruguay, il Cile, il Canada e gli Stati Uniti.

Fra i partenti con il *Castel Bianco* era compreso un gruppo di giovani spose che hanno celebrato il matrimonio per procura, e che vanno ora a raggiungere i mariti nella Repubblica sud-americana.

La partenza del cinquantamillesimo emigrante è stata celebrata a bordo del *Castel Bianco* con una simbolica cerimonia, alla quale sono intervenute numerose autorità italiane ed argentine, civili e religiose: fra gli altri erano presenti il Sottosegretario agli Esteri, on. Dal Bo, l'arcivescovo di Napoli, S. Em. Mimmi, il direttore del C.I.M.E., ambasciatore Tittmann, il delegato della S. Sede, monsignor Rossi, l'ambasciatore argentino presso la S. Sede ed i rappresentanti della Repubblica Argentina presso il Quirinale, il direttore generale dell'emigrazione, ambasciatore Mascia, il prefetto, il sindaco ed il questore di Napoli e rappresentanti dei ministeri degli Esteri e del Lavoro.

L'ombra di uno scandalo pesa su Scotland Yard

Un giornale londinese ha accusato di corruzione un reparto della celebre polizia - E' in corso un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 novembre.

Una nuvola sta offuscando in questi giorni l'eccelsa fama di Scotland Yard. Ieri mattina il giornale *Daily Mail* dichiarò, in un articolo molto sensazionale, che è in corso un'inchiesta su «corruzione su vasta scala» che si sarebbe verificata in una delle sezioni della polizia metropolitana di Londra, quella cui spetta il controllo dell'ordine e della legge nel centro della metropoli.

Secondo il giornale, sei poliziotti di Scotland Yard sarebbero ora in pericolo di trasferimento dalla sezione in cui prestano attualmente servizio. L'articolo è stato pubblicato, per la verità, dopo una serie di fatti — estremamente complessi dal punto di vista legale e giudiziario — dai quali la posizione di Scotland Yard non è risultata completamente chiara.

Vi è stato prima di tutto un processo per un fatto di sangue nei quartieri di Soho, che si è concluso in un modo che quasi tutta la stampa britannica ha considerato insoddisfacente. A questo processo ne sta ora seguendo un secondo per «false testimonianze e ostruzionismo alla giustizia», nel corso del quale alcuni individui, fra cui un membro del Clero anglicano, avrebbero dichiarato di avere mentito nel corso del processo precedente. Poi vi è stata la curiosa sparizione di un certo numero di cartelle personali (di sette donne pregiudicate) dagli archivi criminali di Scotland Yard.

E' assolutamente impossibile per ora farsi un'idea di quel che possa in realtà essere accaduto nell'interno del celebre Corpo di polizia londinese. Indubbiamente è in corso una inchiesta, anche se non è chiaro per ora se questa inchiesta riguardi uno solo o più casi. Ad ogni modo, nelle ultime ventiquattro ore tre voci autorevolissime si sono alzate per restaurare nella misura del possibile l'alto prestigio di Scotland Yard. Ieri il capo di questa organizzazione di polizia si è presentato alla sezione C, la sezione incriminata dalle accuse del *Daily Mail*, ha passato in lista i poliziotti ed ha espresso loro la sua completa fiducia nel gruppo, nella maggior parte dei suoi membri e nell'istituzione. Lo stesso ha fatto oggi alla Camera dei Comuni il Ministro degli Interni ed una dichiarazione analoga è stata fatta a Bow Street — dalla quale prende il nome la Corte, che equivarrebbe alla Pretura locale — da parte del magistrato dal quale dipende la sezione C della polizia.

Tuttavia questi attacchi e queste lodi non hanno per ora potuto completamente il pubblico, il quale spera di poter venire a conoscere presto, con maggiore esattezza, quale sia la giustificazione delle accuse e quanto a loro volta siano giustificate le lodi.

r. a.

Abbandona i due figlioletti in un albergo di periferia

Mestre, 18 novembre.

In una piccola pensione della periferia due piccini, rispettivamente di 7 e 4 anni, sono stati abbandonati dal padre e ora si trovano ricoverati in un pio istituto di Venezia.

Il grave episodio è avvenuto il giorno 8 corrente, quando un signore veniva ospitato nella Pensione Laura, gestita dalla signora Ernesta Traverso in Piazzale Bainsizza, assieme ai suoi due figli. L'indomani l'uomo, che dichiarava essere Carlo Tamburini, residente a Milano, pregava la Traverso di occuparsi dei due bambini poichè doveva ritirare il suo bagaglio alla stazione.

Solo alla sera, un sedicente avvocato, che non ha voluto declinare le sue generalità, telefonava alla Traverso pregandola di occuparsi ancora per qualche giorno dei due bambini poichè il suo cliente, il Tamburini, avrebbe dovuto assentarsi per affari urgenti.

La Traverso decideva più tardi di avvertire la polizia, la quale provvedeva ad interrogare i due bambini. La più grandicella, Elena, dichiarava che alcuni giorni prima il padre l'aveva prelevata, con il fratellino, Amedeo, dall'Istituto Sacro Cuore di Genova; diceva altresì che a Milano aveva la madre, Emma Banno, la quale gestiva un negozio di confezioni in via Carlo Tenca 6.

Immediatamente la polizia mestrina avvertiva del fatto la polizia milanese, la quale accertava che la Banno non era la madre dei piccoli, bensì la amica del Tamburini, con il quale però s'era trasferita in ignota località da oltre quattro mesi.

Attive indagini sono state avviate dalla polizia per il rintraccio del genitore; i due bimbi, intanto, sono stati ospitati all'Istituto Fatebenefratelli di Venezia.

Gli incidenti stradali in aumento in Italia

Nel 1954 sono stati 126.232 con 5000 morti e 98.000 feriti - Il primato è della Lombardia - Il numero delle auto e delle moto salito a 3.373.000

Roma, 18 novembre.

Secondo una indagine condotta dal Ministero dei Lavori Pubblici per incarico del ministro Romita, negli ultimi sei anni si è registrato un incremento medio annuo della motorizzazione del 27 per cento circa. Il parco nazionale autoveicolistico, che era di 800 mila veicoli nel 1948, è passato a 3.373.000 unità all'inizio del corrente anno (1.083.000 autoveicoli e 2.290.000 motoveicoli). Per il 1954 — secondo le stime ministeriali — si prevede un parco di 6.750.000 unità di cui 2.220.000 autovetture, 360.000 autocarri e 3.800.000 motoveicoli.

A causa dell'insufficienza della rete stradale gli incidenti stradali in Italia nel 1954 sono stati 126.232, con un aumento dell'11 per cento rispetto a quelli del corrispondente periodo del 1953. Per il 1955 già si sconta un nuovo aumento. Rispetto al 1953 il numero dei morti è aumentato nel 1954 di 401 unità, raggiungendo un totale di 5000; quello dei feriti è passato da 90.281 a 98.786.

Nella graduatoria regionale degli incidenti in Lombardia continua ad occupare il primo posto con il 23,1%; seguono il Lazio con il 13%, l'Emilia-Romagna con il 9,1%, la Liguria con l'8,6%, la Toscana con l'8,3%, la Campania con il 7,6% e il Piemonte con il 7,2%. Ultima risulta la Basilicata con il 0,1%. Anche il numero dei morti è superiore in Lombardia, con il 17,3%; segue l'Emilia-Romagna con l'11,3%; al terzo posto è il Lazio con il 10,2 per cento.

Fra le grandi città le più colpite sono state Milano e Roma, dove nel 1954 si sono avuti rispettivamente 21.637 e 21.346 incidenti stradali. Gli incidenti mortali a Roma sono più del doppio di quelli di Milano, ed anche il numero dei feriti, nel 1953 e nel 1954, è stato nella capitale di gran lunga superiore a quello registrato nella metropoli lombarda.

Una considerazione interessante da fare, anche a proposito di recenti discussioni che si sono avute circa l'opportunità di istituire la patente per alcuni mezzi per i quali attualmente non è richiesta, è che il 56% dei conducenti morti e il 61% dei conducenti feriti era alla guida di motoveicoli; per i conducenti di autoveicoli, invece, le stesse percentuali scendono al 13 e al 14%.

Gli incidenti più frequenti si sono avuti tra autoveicoli e autoveicoli e fra questi ed i motoveicoli. Le conducenti femmine ferite nel 1954 sono state 2475.

Nevicata sopra Varese

Varese, 18 novembre.

Questa sera, poco prima delle ore 22, la neve è cominciata a cadere su Varese e tutta la zona dei laghi. In questi ultimi tre giorni il termometro si era notevolmente abbassato e la notte scorsa aveva raggiunto un grado sotto lo zero.

Dalle valli di Ganna, Brinzio e del Ceresio vengono segnalate pure le prime nevicate che, anche se tenui, quest'anno sono giunte in notevole anticipo rispetto agli anni scorsi.

I prigionieri in Russia

Como, 18 novembre.

L'ingegner Walter Treubhut, ex-colonnello tedesco, rimpatriato in questi giorni dalla Russia ove trascorse undici anni passando per circa venti campi a prigioni, dagli Urali alla Siberia, ora stabilitosi a Gravedona, ci prega di pubblicare che a lui non consta, nemmeno per sentito dire, che prigionieri italiani si trovino tuttora in Russia.

TAM TAM MAYUMBE

Una scena di una delle più spettacolari sequenze cinematografiche mai viste finora, quella che narra, nel film in Technicolor TAM TAM MAYUMBE, la fuga e la cattura da parte degli indigeni del mercante Martinez (Pedro Armendariz). Circondato da ogni parte, estenuato e condotto alla pazzia dall'ossessionante suono dei tam-tam, dopo aver invano ricorso a tutti gli espedienti per difendersi o per fuggire, egli viene catturato e rinchiuso dentro una gabbia. Accanto ad Armendariz, nel film, appaiono Rosina Marcelle Mastroianni e Charles Vanel (Regia di G. G. Napolitano Produzione Documento Film — Distribuzione Lux Film).

RACCONTI ROMANI

Interpretato dai migliori attori italiani e diretto da Gianni Franciolini, il CinemaScope-Eastmancolor RACCONTI ROMANI si annuncia come il miglior film della stagione. RACCONTI ROMANI non è un film a episodi, ma un racconto unitario tratto dal famoso libro di Alberto Moravia. Prodotto da Niccolò Theodoli, sarà distribuito dalla Diana Cinematografica. Nella foto, una scena del film con Giovanna Ralli e Antonio Cifariello

Nel film «SINFONIA D'AMORE» (Schubert) Marina Vlady e Lucia Bosè interpretano eccezionalmente i due amori del grande musicista viennese. Produz. Cines-Enic-Imperial Film - Distribuzione E.N.I.C.

TUTTE LE VIRTU' DI UN BRANDY + una
con AVERNUS!
digerirete anche i sassi!
Millefiori Cucchi

1=2
un'oasi di benessere nel più rigido inverno

THERMOMAGLIA DALL'ARA
la maglia che ne vale due
Realizzata secondo i principi della Thermocoperta LANEROSSI

Implacabile accusa del magistrato

Il P. G. si dice sicuro della colpevolezza di Egidi

Perchè soltanto l'imputato potrebbe aver ucciso Annarella - Il dott. Scardia ha interrotto la sua requisitoria dopo quattro ore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

«Ho esaminato a lungo la mia coscienza prima di farmi un convincimento preciso, e l'ho trovata perfettamente tranquilla. Gli atti processuali mi hanno dato la conferma che Lionello Egidi è il responsabile della morte di Annarella Bracci».

In sintesi, questa è l'opinione che il Procuratore Generale ha espresso ai giudici della Corte d'Assise d'Appello. In lui Lionello Egidi ha trovato un accusatore implacabile, preparato, freddo, terribilmente logico, che ha cominciato a costruire l'edificio dell'accusa con pazienza da certosino, collegando gli indizi gli uni agli altri per arrivare alla conclusione che uno solo può essere considerato il colpevole: l'imputato.

«Egidi ha tentato di frodare la legge per anni — ha spiegato il dott. Scardia — ma io posso affermare tranquillamente che la sua confessione, della cui spontaneità o meno non mi interesso, si adegua con perfezione a tutti gli elementi che risultano dalle indagini».

La prima preoccupazione del Procuratore Generale è stata di avvertire i giudici che non è necessaria la prova legale per condannare, ma è sufficiente la prova logica così come ha insegnato la Corte di Cassazione nel prendere in esame il caso del maestro Arnaldo Graziosi. Poi il dott. Scardia è passato ad esaminare le varie ipotesi che sono sorte al di fuori di una responsabilità di Lionello Egidi.

«Vi è innanzi tutto — ha spiegato il magistrato — l'ipotesi di un delitto familiare. E' bene tenere presente subito che fu Egidi ad avanzarla cercando di convogliare tutti i sospetti sulla madre di Annarella, Marta Fiocchi, o sul nonno, Melandro Bracci. Per quest'ultimo si deve troncare quella che è stata una ignobile speculazione, frutto solo di fantasia. Egli non ha saputo indicare il pozzo dove giaceva il cadavere della nipotina perchè informato da un sogno rivelatore; ma soltanto perchè a quel pozzo fu portato dal lezzo che proveniva dal corpo ormai in putrefazione.

«Marta Fiocchi, dal canto suo, è difesa dall'alibi. Annarella, è accertato, fu uccisa alle 21. La madre perciò avrebbe dovuto rientrare a casa e poi simulare le affannose ricerche. Neanche la fantasia di uno scrittore di romanzi gialli avrebbe potuto pensare qualcosa di simile. Nè si può pensare che la bimba sia stata colpita in una baruffa familiare perchè qualcuno dei vicini avrebbe sentito gli echi della lite.

«Potrebbe averla uccisa un terzo misterioso personaggio: s'è detto da qualche parte, e la sentenza di primo grado non ha escluso questa ipotesi. Bisognerebbe cioè ammettere che Annarella si sia accompagnata con uno sconosciuto. E questo non è possibile perchè tutti hanno chiaramente affermato che la bimba era di temperamento timido e piuttosto paurosa.

«Allora se escludiamo l'ipotesi del delitto familiare, se escludiamo l'ipotesi del delitto commesso dal terzo uomo, se diamo per accertata la causale sessuale del delitto come provano quelle mutandine strappate e le ferite alle mani come di chi si è difeso disperatamente prima di soccombere, sulla scena giudiziaria rimane Lionello Egidi solo con le sue menzogne, solo con il suo alibi non controllato, solo con la sua casuale. Bisogna tenere presenti i precedenti morali di quest'uomo che tutti hanno indicato come un anormale, che spendeva i suoi danari per accattivarsi le simpatie delle bambine facendo mancare il necessario ai suoi familiari, che ha mostrato il suo vero volto nel giugno dell'anno scorso quando tentò di adescare una bambina sulla Via Appia antica e per questo è stato condannato. E' un cinico che ha avuto il coraggio di gettare del fango su Annarella dicendo che poteva conquistarla con cento lire e poi, assolto, si è recato sulla tomba di lei per deporitare dei fiori...

Egidi (con uno scatto) — Io non ho mai detto quella frase!

P. G. — La frase è negli atti processuali. Un altro elemento lo accusa: il suo alibi. Egli non aveva alcun dovere di fornirlo. Ma avendo cercato di spiegare come abbia fatto nel periodo di tempo in cui presumibilmente fu uccisa Annarella e non essendovi riuscito nonostante le sue menzogne oggi ne deve scontare le conseguenze. Egidi alle 20 circa disse ad una testimone che stava andando a casa, lontana dal piazzale della borgata non più di sei minuti di cammino. Arrivò invece alle 21 e 30 circa. Cosa fece? Ad un'altra testimone egli disse invece che stava per recarsi dal tabaccaio, ma è accertato che le sigarette le acquistò a Roma in via Giulio Cesare. Perchè questa menzogna? Evidentemente perchè non poteva dire che aspettava Annarella.

«Egidi ha spiegato a sua volta ai giudici di essersi intrattenuto per venti minuti circa dopo le 20 e 30, prima di recarsi a casa, in una pasticceria a consultare l'elenco telefonico. Ma non vi è un testimone. Uno solo si è presentato per dire d'aver visto Egidi nel negozio; ma è un teste inattendibile, venuto fuori dopo che la moglie aveva cercato di convincere Angela Lai a deporre il falso per confermare l'alibi di Lionello Egidi. Sono questi elementi che ci rendono ben sicuro che l'imputato è colpevole».

Dopo quattro ore il dottor Marcello Scardia si è interrotto. Riprenderà la sua requisitoria domani. Sarà per Lionello Egidi un'altra giornata pesante.

g. g.

Un giardiniere avvelenato dai fertilizzanti per i fiori

Sanremo, 18 novembre.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Sanremo, dott. Cuomo, ha ordinato sia sottoposto ad autopsia il cadavere di un contadino, il ventenne Salvatore Corona di Felice, da Caposele (Avellino), deceduto stamattina alle due in misteriose circostanze.

Salvatore Corona abitava presso lo zio Luigi D'Elia in Strada Peirazze 52. Ieri, come di consueto, prestò la sua opera nelle piantagioni di fiori del coltivatore Michele Peirano in regione Tre Ponti. Ultimato il lavoro, rincasò e consumò la cena con la famiglia dello zio apparendo di ottimo umore. Ritiratosi in camera, si addormentò; ma improvvisamente, verso le ore due, si svegliò e morì dopo aver emesso un grido.

Il medico chiamato a constatare l'avvenuto decesso del Corona, ha ritenuto che le cause della morte fossero da ricercarsi in un avvelenamento da anticrittogamici ed ha pertanto trasmesso il suo referto all'autorità giudiziaria.

Dichiarazioni del Presidente dell'Ente Idrocarburi

Sarà ripresa la ricerca del petrolio nel Cuneese

In primavera i nuovi sondaggi; ma le speranze sono poche

Roma, 18 novembre.

L'on. Enrico Mattei, presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi, ha fatto oggi alla Stampa alcune interessanti dichiarazioni sulla possibilità di trovare metano o petrolio nel Piemonte meridionale. Secondo le autorità e i rappresentanti dei principali enti cuneesi — che, come abbiamo pubblicato ieri, hanno interessato il governo alla questione — sarebbero affiorati da tempo indizi positivi che l'Agip avrebbe avuto il torto di non prendere in seria considerazione.

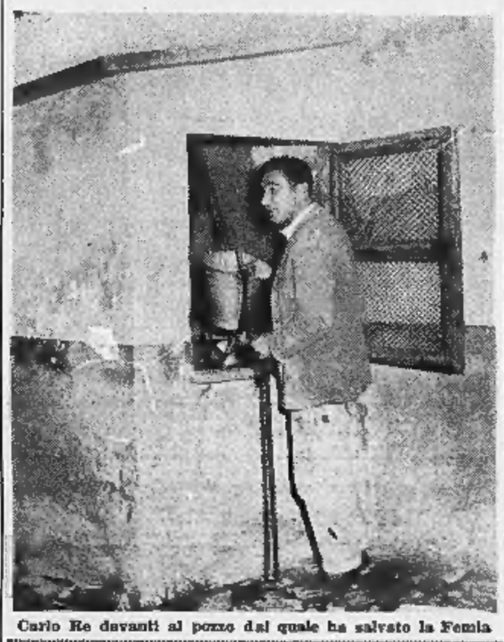
«L'Agip Mineraria — ci ha precisato oggi il presidente dell'E.N.I. — ha già eseguito per conto nostro studi geologici e geofisici nella provincia di Cuneo; è stato fra l'altro eseguito un completo ed accurato rilievo gradimetrico che ha fornito i presupposti per il proseguimento degli studi. Dai risultati finora conseguiti non emergono chiare indicazioni di condizioni strutturali favorevoli all'esistenza di depositi di metano e di petrolio. In altri termini non sono state rilevate quelle pieghe del terreno (anticlinali) nelle quali generalmente, in particolare nella pianura padana, vanno ad accumularsi gli idrocarburi. Infatti tutta la zona è una «di sinclinale». Inoltre emergono in superficie delle rocce porose al disopra delle quali manca la copertura di argilla o di altra formazione impermeabile che è necessaria per conservare eventuali depositi di idrocarburi. Le perforazioni eseguite in varie località del Piemonte hanno dato esito negativo appunto per la mancanza di copertura impermeabile.

«Nonostante questi indizi poco favorevoli — ha annunciato l'on. Mattei — la provincia di Cuneo è tuttora oggetto di attenta indagine da parte dell'Agip Mineraria. Nella prossima primavera verrà ripresa la campagna sismica con lo scopo di individuare eventuali piccole strutture favorevoli all'accumulo di idrocarburi».

TENTATO SUICIDIO DI UNA RAGAZZA VENTENNE

Si getta nel pozzo ed è salvata rannicchiata dentro il secchio

Una delusione d'amore avrebbe indotto la giovane a togliersi la vita



Carlo Re davanti al pozzo dal quale ha salvato la Fenia

(Nostro servizio particolare)

Gassino, 18 novembre.

Una giovane di 25 anni si è buttata in un pozzo profondo oltre 15 metri, dove sarebbe affogata se non fosse intervenuto con grande prontezza il decoratore Carlo Re di 49 anni che l'ha tratta in salvo servendosi dello stesso secchiello e della normale carrucola adoperati per attingere acqua.

La protagonista di questo tentativo di suicidio si chiama Maria Teresa Fenia e proviene con il cognato, una sorella sposata e ben cinque nipotini da una località della provincia di Reggio Calabria. E' una povera famiglia che vive in grandi ristrettezze finanziarie in due stanzette site al numero 5 di via S. Maria a Gassino.

Ieri pomeriggio alle 16,30 Maria Teresa usciva all'improvviso di casa e si dirigeva verso un pozzo a muro posto nella strada, a venti metri di distanza. Qui giunta si toglieva il cappotto, si sfilava le scarpe, scavalcava il parapetto e si lanciava nel pauroso cunicolo coi piedi in avanti. Quasi nello stesso istante sopraggiungeva la sorella la quale, resasi conto di quanto stava accadendo, invocava aiuto con grida disperate. Accorrevano diverse persone che si affacciavano sull'orlo del pozzo ed in tal modo potevano constatare che la giovane, dopo essere precipitata nell'acqua (profonda quasi cinque metri) era tornata alla superficie. L'istinto di conservazione era prevalso in quel drammatico istante: essa perciò si era afferrata con le mani ad una fenditura nell'interno del pozzo. Avrebbe resistito con quel debole appiglio per pochi minuti soltanto; il freddo sarebbe inevitabilmente provocato uno svenimento. Per fortuna giungeva per caso in quel momento il decoratore Carlo Re. A lui si rivolgevano le donne presenti, chiedendogli con frasi concitate d'intervenire in qualche modo. Il Re non perdeva la calma. Resosi conto della situazione gravissima, si affacciava sul pozzo ed invitava la Fenia a resistere.

«Ora calo il secchio. Metta un piede dentro e si afferri saldamente alla catena. Io la tiro su con la carrucola».

La giovane obbediva e dopo pochi minuti riaffiorava all'imboccatura del pozzo, livida, gocciolante, ma sana e salva. Veniva trascinata a casa e quindi messa a letto. Poco dopo era visitata da un medico che le riscontrava semplici abrasioni oltre ad un lieve «choc» nervoso.

Stamane essa è poi stata interrogata dai carabinieri cui ha dichiarato di aver cercato la morte per due ragioni: «Ero sfiduciata perchè non mi riuscivo di trovare lavoro ed ero quindi costretta a vivere alle spalle di mio cognato che già deve sfamare le sue cinque creature. Per di più due giorni or sono ho litigato con il mio fidanzato, un giovane di Castiglione. La vita mi sembrava inutile». Le stesse spiegazioni essa aveva scritto in una lettera rivolta ai genitori che è stata tempestivamente fermata alla posta prima che venisse inoltrata.

r. g.

Ucciso in un rifugio alpino alla vigilia delle sue nozze

Il giovane aveva 24 anni - L'hanno trovato dopo sette giorni

Bolzano, 18 novembre.

Un delitto è stato commesso nel rifugio «Tre Scarperi» di proprietà dell'Associazione giovani esploratori di Roma. Il giovane Ingenuino Feichter, di 24 anni, di San Candido, che doveva tra qualche giorno sposare una cameriera del suo paese, si recò qualche giorno fa nel rifugio affidato alla sua custodia e dove poi avrebbe dovuto portare anche la sposa, per trattenersi due o tre giorni.

Trascorsa invece quasi una settimana senza che facesse ritorno a San Candido, la promessa sposa si è allarmata e, in compagnia di un alpinista di San Candido, ha raggiunto oggi il rifugio per accertare che cosa fosse accaduto al fidanzato. I due hanno trovato porte e finestre del rifugio sbarrate e per entrarvi hanno dovuto forzare una finestra del piano terreno. Un forte odore di gas li ha avvertiti che c'era qualcosa di anormale nella cucina. Il giovane era adagiato su un divano, come se dormisse. Nella cucina regnava un disordine indescrivibile.

La bombola del gas che alimenta l'impianto di illuminazione era rovesciata, aperti erano i rubinetti di un fornello a gas, tavoli e sedie rovesciate. Sulla porta della veranda due fori di proiettile, nei pressi del divano una pistola cal. 7,65 scarica. Sette bossoli sparsi un po' dappertutto. Una bottiglia di vino vuota e due bicchieri sporchi di vino, un mazzo di carte rovesciate e sparse un po' ovunque ed un notes con annotati i punti di tre partite. Varie macchie di sangue erano sparse all'intorno.

Al piano superiore del rifugio tre stanze erano state messe completamente a soqquadro. Cassetti aperti sparsi sul terreno e vuotati del contenuto, valigie rovesciate e fatte a pezzi, biancheria e libri sparsi ovunque. Nella futura stanza da letto matrimoniale del Feichter acquistata da poco, l'armadio era aperto e mezzo bruciato assieme al contenuto.

Il cadavere del Feichter è stato trasportato questa sera all'ospedale di San Candido.

Tra le varie ipotesi che vengono formulate, quella che per ora trova maggior credito è che il Feichter sia stato ucciso da qualche cacciatore di frodo col quale si era intrattenuto a giocare nel rifugio.

Una domestica ruba in casa gioielli per 9 milioni di lire

Genova, 18 novembre.

Una domestica torinese ha rubato alla padrona gioielli per nove milioni. La signora Maria Bertelli vedova Scerni, abitante in via Bertora 2, ha denunciato di essere stata derubata di una borsetta piena di gioielli. La signora precisava che si trattava di anelli di platino, perle e spille di pregevolissima fattura per un ammontare di circa nove milioni.

I sospetti della polizia si sono subito orientati verso la cameriera della Bertelli che alcuni giorni fa si era improvvisamente licenziata. La domestica, Gemma Olivero, di 54 anni, da Torino e residente a Stroppa in via Canissoli 24, tratta in arresto ha confessato.

Tentò di uccidere il figlio perchè era muto e paralitico

Trento, 18 novembre.

La Corte di Assise di Appello, accogliendo la richiesta del P. G., ha condannato oggi a 3 anni 7 mesi e 20 giorni di reclusione e a 3 anni di internamento in una casa di cura, Italo Tessaro, di 28 anni, accusato di aver tentato di avvelenare il figlio Vanio, di 5 anni.

Nell'aprile scorso, in Val Daone, il Tessaro aveva costretto il piccolo che aveva le gambe paralizzate ed era nato muto a ingerire un certo quantitativo di sostanza velenifica a base di creolina. Il Tessaro intendeva sopprimere il bambino anche perchè sua moglie, Olga Tessaro, gli attribuiva quotidianamente la colpa della infermità del figlio. Oltre alle attenuanti generiche ed a quelle della semi-infermità mentale, la Corte ha concesso al Tessaro anche una attenuante specifica, avendo riconosciuto che subito dopo il tentativo di omicidio, l'imputato aveva trasportato il figlio all'ospedale, dove i medici hanno potuto salvarlo.

Jacopetti chiede in tribunale la nullità del suo matrimonio

Roma, 18 novembre.

Gualtiero Jacopetti ha annunciato questa mattina una nuova avventura giudiziaria. Quella per cercare di liberarsi del vincolo matrimoniale che lo lega alla zingarella Jolanda Kaldaras che, sposandolo nel maggio scorso, lo ha posto in condizione di poter riacquistare subito la libertà e di togliersi di dosso l'accusa di aver usato violenza ad una minore di 14 anni.

Il giornalista, infatti, ha chiesto al Tribunale che il suo matrimonio, celebrato soltanto con rito civile, sia dichiarato nullo per vizio di consenso ed «impotentia generandi» della «zingarella».

Il procedimento, oggi, si è appena iniziato. Il legale di Jacopetti ha chiesto ed ottenuto il rinvio all'udienza del 27 gennaio perchè impegnato in un altro processo fuori di Roma.

Arrestate due ragazze fuggite dal riformatorio

Avevano scavalcato il muro di cinta del "Buon Pastore„ di Torino - Sorprese alla stazione di Ivrea

Ivrea, 18 novembre.

Due agenti hanno fermato, la notte scorsa, due ragazze appena scese dal treno. Le giovani, appena uscite sul piazzale della stazione, sembravano indecise sul da farsi; la cosa veniva notata dai due agenti che, non avendo avuto dalle ragazze sufficienti spiegazioni sul loro atteggiamento, le accompagnavano al Commissariato.

Qui sono state identificate per Imperia Gaiche, di 17 anni, di Ivrea, e la coetanea Gemma Solarandis, napoletana. Esse hanno dichiarato di essere fuggite la sera di giovedì dall'Istituto del Buon Pastore di Torino, scavalcando il muro di cinta. Loro intenzione sarebbe stata quella di ritornare alle proprie case. Oggi invece sono state ricondotte all'istituto torinese.

Domani assemblea generale dei medici di Alessandria

Alessandria, 18 novembre.

L'ordine dei medici della provincia di Alessandria ha indetto un'assemblea generale degli iscritti per domenica prossima alle 14,30, nel salone dell'Ospedale Civile di Alessandria. Si discuterà principalmente sull'attuale situazione mutualistica INAM e sulle trattative in corso con la mutua provinciale dei coltivatori diretti. Non è escluso che si decida uno sciopero di protesta, e tale azione sarebbe condotta solidalmente con i medici di Asti.

Annunciata la chiusura della Furter di Gravellona

Novara, 18 novembre.

La Direzione dello stabilimento tessile Furter Santa Maria di Gravellona Toce, ha comunicato la propria decisione di chiudere la fabbrica per procedere allo studio di nuove forme di produzione.

Lo stabilimento occupava sino all'anno scorso 1100 operai, poi la crisi del settore aveva dimezzato le maestranze. Attualmente erano in forza oltre 600 operai, di cui però soltanto 200 al lavoro.

Contingenza invariata nel prossimo bimestre

Roma, 18 novembre.

L'indennità di contingenza per i lavoratori dei settori industria e commercio rimarrà invariata per il prossimo bimestre dicembre-gennaio.

La Commissione nazionale per l'indice del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di Statistica, ha esaminato nella riunione del 18 novembre 1955 i risultati delle rilevazioni dei prezzi al minuto effettuate dall'Istituto stesso, per il bimestre settembre-ottobre 1955.

In questo periodo la diminuzione registrata dall'indice del costo della vita è risultata pari allo 0,1 per cento rispetto al bimestre precedente. Tale diminuzione va posta in relazione alla diminuzione dell'indice dei capitoli: Alimentazione (— 1,0 per cento) ed Abbigliamento (— 0,1 per cento).

IL COTONIFICIO di LOMBARDIA
MILANO

nei suoi impianti specialmente attrezzati per la lavorazione dei filati per calze e maglie in

NAILON RHODIATOCE

ha realizzato, secondo i procedimenti brevettati della

CHADOLON INC. di Charlotte (U.S.A.)

(Brevettato U.S.A. - Depos. in Italia coi n.i 3511/55 - 3512/55)

la perfetta elasticizzazione del filato Nailon Rhodiatoce 15 denari monobave per la fabbricazione delle

CALZE STRETCH
(marchio depositato)

Le Signore Italiane hanno ora a loro disposizione le calze Stretch con gli stessi ottimi requisiti delle due grandi marche che trionfano attualmente in America:

STRETCH CHADOLON
marchio depositato)

Calza prodotta con filato ad elasticizzazione permanente.

STRETCH LIVOLON
(marchio depositato)

Calza prodotta con filato ad alta torsione, estensibile, resistente.

TRASPARENTI COME UN VELO
CUCITURA SEMPRE DIRITTA
MASSIMA ADERENZA

NAILON RHODIATOCE • COTONIFICIO di LOMBARDIA

ULTIME NOTIZIE

Il gabinetto inglese non riesce a frenare l'ascesa dei prezzi

Il costo della vita continua a crescere e le nuove tasse non hanno limitato le vendite all'interno - Gli statali chiedono aumenti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 novembre.

Il costo della vita in Gran Bretagna è salito di due punti dal mese scorso e, da quanto informa il Ministero del Lavoro, questo aumento è dovuto soprattutto al sensibile rialzo nei prezzi di alcuni generi alimentari, tra cui verdura, uova, carne di maiale, formaggio e burro. Altri aumenti di prezzo si sono avuti nel campo del mobilio e nel prezzo di vendita di alcuni giornali. In alcune zone del Paese il prezzo del gas e gli affitti sono nuovamente saliti.

In base a questi aumenti del costo della vita, perciò, parecchi milioni di operai britannici riceveranno aumenti automatici. Altri milioni di operai che avevano già avanzato richieste per specifiche di aumenti salariali, prenderanno buona nota di questo annuncio ufficiale prima di formulare i dettagli delle loro richieste. Contemporaneamente, si informa dalla Borsa e dalla City che il ritmo generale delle vendite pre-natalizie continua imperturbato, nonostante il bilancio d'autunno del Cancelliere dello Scacchiere.

Perciò negli ambienti politici ed economici si comincia a chiedersi se il bilancio autunnale presentato da Butler e ancora in discussione ai Comuni, potrà veramente avere il desiderato effetto di porre un freno alla tendenza inflazionistica. Nonostante l'introduzione di nuove tasse, il problema fondamentale continua ad essere quello della produttività. Il problema della produttività è sua volta è strettamente legato ai costi, ai prezzi e soprattutto all'equilibrio fra vendite sul mercato interno e vendite in esportazione. Come ha spiegato di nuovo oggi il Cancelliere dello Scacchiere, durante lo scorso anno l'industria britannica ha aumentato la propria produzione. Ma il consumo interno è aumentato assai di più che non le esportazioni, e perciò è cresciuto il deficit della bilancia commerciale.

Il nuovo problema che la Gran Bretagna si troverà ora a dover affrontare, è quello dei prezzi. L'industria britannica comincia a trovare serie difficoltà sui mercati stranieri, perchè i suoi prezzi vanno salendo mentre la concorrenza diventa sempre più forte. D'altra parte non si ha l'impressione che nel futuro i prezzi britannici possano diminuire, a meno di provvedimenti assai più radicali che non il bilancio di autunno.

Nelle scorse settimane il Governo ha chiamato a consiglio sindacati ed industriali per cercare di persuadere ambedue a bloccare i prezzi ed i salari. Ma entro pochi giorni lo stesso Governo dovrà prendere in esame il parere — autorevolissimo — ricevuto proprio stamane da una Commissione reale sulla burocrazia, di aumentare i salari degli impiegati dello Stato per un complesso di venti miliardi di lire all'anno.

Il problema naturalmente è doppio: non soltanto vi è la spesa addizionale che lo Stato dovrebbe addossarsi, ma vi è anche l'esempio dato al Paese. Sir Anthony Eden ed il Cancelliere Butler, che hanno consigliato al Paese di limitare al massimo la propria esigenze nell'interesse generale, debbono ora desidere se lo Stato stesso debba dare il buon esempio, oppure debba ammettere, anche dinanzi a se stesso, che con l'attuale costo della vita sono necessari salari più alti.

r. a.

Vittoria del governo Aramburu

In poche fabbriche argentine continua lo sciopero di protesta

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 18 novembre.

Il governo, malgrado drastiche misure di pressione, ha costretto i sindacati alla resa: la notte scorsa la C.G.T. ha ordinato la fine dello sciopero ed oltranze, e migliaia di lavoratori hanno ripreso stamane la loro attività, obbedendo all'ordine dei dirigenti. Ma ancora parecchie fabbriche si rifiutano di riprendere il lavoro fin tanto che non saranno rilasciati i dirigenti sindacali arrestati, almeno trecento.

Il ministro del Lavoro, Migone, che aveva dato assicurazioni per il rilascio, ha conferito questa mattina con i ministri dell'Interno e della Giustizia e col capo della polizia. Dei molti sindacalisti arrestati negli ultimi tre giorni, alcuni sono stati liberati ieri ed altri oggi, ma molti restano ancora detenuti.

E' possibile che questi vengano liberati nei prossimi giorni, ma il governo Aramburu continuerà a tenere sui sindacati un controllo severo. La C.G.T. è diretta da un ufficiale, il cap. Patron; speciali commissari reggono le diverse sezioni; sono state sospese tutte le elezioni di dirigenti da parte degli operai. Inoltre le misure di sicurezza, attuate dalla polizia e dall'esercito, sono sempre molto rigorose.

Il governo Aramburu ha decretato oggi lo scioglimento dell'Ufficio Stampa presidenziale creato da Perón, in quanto «non compatibile con un regime democratico». Il decreto pubblicato oggi dice fra l'altro: «La natura delle sue attività, gli abusi ed oltraggi commessi dal momento della sua creazione, hanno reso l'Ufficio Stampa una organizzazione incompatibile con un regime democratico. La libertà di stampa e di accesso alle fonti di informazione è un prerequisito essenziale nella vita del popolo argentino come per tutti i popoli liberi.

d. a.

Il porto franco di Trieste

La conferenza di Roma s'avvia alla conclusione

Roma, 18 novembre.

La conferenza sull'uso del porto franco di Trieste si sta avviando alla conclusione. Stamani è stato costituito un comitato ristretto per la redazione delle varie proposte e suggerimenti che saranno presentati in un rapporto finale al governo italiano. Il comitato si è riunito nel pomeriggio e si prevede che domani, nell'ultima seduta plenaria della conferenza, il documento sarà pronto per l'approvazione.

Nella riunione di stamani il primo delegato italiano ministro Carrobio, ha riassunto il punto di vista della delegazione italiana e ha risposto alle argomentazioni del Capo della delegazione jugoslava. Questi aveva sostenuto che il governo italiano si era impegnato ad emanare disposizioni provvisorie per il funzionamento del porto franco, disposizioni che sarebbero state successivamente sostituite, dopo l'attuale conferenza ed alla luce dei suoi risultati, con la creazione di un organismo definitivo per i problemi del porto franco.

Il ministro Carrobio ha infine dato assicurazione al Capo della delegazione cecoslovacca che le sue richieste relative alla revisione delle tariffe ferroviarie e delle tasse portuali, nonchè al potenziamento delle linee di navigazione che fanno capo a Trieste, saranno attentamente prese in considerazione dal governo italiano.

Il governo italiano deve però respingere, per le stesse ragioni che si oppongono alla richiesta jugoslava, la proposta di convocare con regolare frequenza conferenze internazionali consultive per i problemi del porto franco.

Dai sindacati britannici

Bocciata l'assunzione di 2000 operai italiani

Londra, 18 novembre.

Il Sindacato dei ferrovieri britannici, in una riunione svoltasi oggi a Londra con funzionari dell'Ente nazionale dei trasporti, si è opposto al progetto di assumere nelle ferrovie inglesi duemila manovali italiani. I dirigenti sindacali sostengono che il problema della scarsità di mano d'opera debba essere affrontato non con l'assunzione di stranieri, ma incrementando il reclutamento di lavoratori britannici migliorando i salari e l'assistenza sociale.

Altre riunioni sull'assunzione di italiani (anche nel settore minerario, in cui si tratterebbe di 10 mila operai) si svolgeranno prossimamente, per una definita soluzione del problema.

La paga iniziale per i manovali italiani di ferrovia sarebbe di circa 11.500 lire alla settimana.

Due prigionieri italiani liberati a Berlino dai russi

Entrambi civili, erano stati condannati dopo la guerra per spionaggio - Non hanno incontrato in carcere alcun connazionale

Gli ex-prigionieri Alfonso Bassi e Filippo Cristofoletti scendono le scale dell'ambasciata sovietica a Berlino, accompagnati dal console generale Guicciardi e dal capo dell'Ufficio stampa del Consolato italiano, dott. Inasi (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Le autorità sovietiche di Marienhorst hanno consegnato oggi al nostro Consolato di Berlino due cittadini italiani che erano internati in Russia. Uno si chiama Alfonso Bassi; nato 51 anno fa a Riga da genitori italiani provenienti da Borgo Taro (Parma), fu arrestato dai russi nel 1949 in quella città per motivi che non sono stati ancora chiariti. L'altro si chiama Filippo Cristofoletti, ha 36 anni, e fu arrestato da agenti della polizia sovietica nel 1951 nel settore orientale di Berlino.

Dei Bassi c'è ben poco o niente da dire. Non si sa neanche se abbia conservato la cittadinanza italiana, ed è probabile che non abbia parenti stretti in Italia. Lavorava a Riga prima della guerra come autista di una segheria sud-americana; accusato di spionaggio, fu condannato a venticinque anni. Invece la figura del Cristofoletti, un alto atesino nato nel 1934 a Merano è piuttosto oscura ma presenta invece un particolare interesse.

Quando era in Italia, l'attuale reduce conduceva una ben strana vita. Abitualmente viveva a Roma, dove svolgeva, come lui stesso affermava, attività giornalistica; e risulta effettivamente che egli lavorò a suo tempo per alcuni giornali comunisti. Sposò poi una cecoslovacca e da allora cominciò a viaggiare con insolita frequenza, sempre — diceva — per conto dei suoi giornali. Fu diverse volte a Praga e si recò a più riprese in Austria e in Germania.

Gli affari del Cristofoletti cominciarono però ben presto a prendere una brutta piega perchè, a quanto si afferma, i giornali da lui serviti rifiutarono ad un certo punto la sua collaborazione. Finì poi in prigione per reati comuni e la moglie lo abbandonò.

Nel 1951 finalmente il Cristofoletti ebbe l'incarico da un giornale di ispirazione comunista di recarsi a Berlino per alcuni servizi su un «incontro della gioventù». Il Cristofoletti infatti raggiungeva il settore orientale della antica capitale, ma dopo poche ore veniva arrestato da agenti della polizia sovietica. Da quel momento di lui non si ebbe più notizia. Egli, lo si è saputo ora, fu portato in Russia e incarcerato; lo condannarono poi a dieci anni di lavori forzati, che trascorse in una prigione per detenuti politici.

Il Cristofoletti, che è stato interrogato oggi da funzionari del Consolato d'Italia a Berlino, si è mostrato in proposito molto reticente. Si ritiene però che egli fosse stato condannato per spionaggio. Il secondo giornalista ha goduto della recente amnistia del governo sovietico, e dopo alcuni giorni di libertà controllata a Mosca, stamane è stato restituito all'Italia.

Tanto il Bassi quanto il Cristofoletti, pur essendo passati in diversi campi di concentramento dell'Unione Sovietica, hanno concordemente dichiarato di non avere incontrato altri italiani. I due rimpatriati fanno parte di un gruppo di 25 civili liberati ora dai sovietici: ci sono fra questi dei belgi, degli inglesi, degli olandesi, dei francesi e anche alcuni apolidi. I due italiani, accolti stasera al campo profughi della Croce Rossa tedesca, domani partiranno per l'Italia.

m. i.

Una vasta manovra della diplomazia sovietica in Asia

Bulganin e Kruscev accolti in India con gigantesche manifestazioni ufficiali

Nehru ha mobilitato un milione di persone, costruito innumerevoli archi di trionfo e ordinato una profusione di fiori per gli ospiti russi - Mosca concederà un prestito a Nuova Delhi

Nehru (da sinistra), Kruscev, Indira Gandhi e Bulganin all'aeroporto (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 18 novembre.

Piena di sfarzo e quasi esasperata da turbe acclamanti, l'accoglienza che l'India ha riservato stamane alla missione sovietica, diretta dal Primo Ministro Bulganin e da Nikita Kruscev, segretario del p.c. russo. Questa visita «di cortesia», che tra l'altro vuol essere la restituzione della visita che il Primo Ministro indiano Nehru fece a Mosca cinque mesi fa, durerà diciotto giorni, e doppertutto l'India ha predisposto festeggiamenti e accoglienze trionfali per la delegazione del Paese amico.

Oggi nuova Delhi ha dato la misura di quel che il governo di Nehru ha predisposto per questa visita: folla, fiori, bandiere, archi di trionfo, preziosi tappeti. Nemmeno quando nel 1911 venne in India Giorgio V d'Inghilterra, per presiedere un grande raduno di maraja, si ebbero preparativi così impegnativi e sfarzosi; gli stessi giornali indiani hanno scritto stamane che si tratta di «un benvenuto senza precedenti».

La capitale indiana era pronta fin da ieri, tutta imbandierata e adorna di archi di trionfo; con l'alba, ha cominciato a riversarsi in città una folla immensa, trasportata con treni speciali e centinaia di camion, mentre altre colonne di camion hanno provveduto a distribuire le bandierine indiane e sovietiche, che le turbe sventolanti hanno agitato lungo il percorso del corteo degli ospiti: dicotto chilometri dall'aeroporto militare al palazzo presidenziale.

Eccezionali anche le misure di sicurezza. Lungo tutti i diciotto chilometri, oltre che nelle vicinanze dell'aeroporto, erano stati tracciati i settori riservati ai manifestanti; e si passava soltanto muniti di uno speciale permesso. Da due giorni la radio e i giornali non facevano che diramare appelli alla disciplina; anche Nehru aveva preso la parola.

Il quadrimotore della delegazione russa è giunto sul campo di Nuova Delhi alle 8 in punto, dopo aver attraversato l'Afganistan e superato le montagne ed altissima quota. Quando l'«IL-14» ha preso terra, i cacciatori indiani, che gli avevano fatto da scorta dal momento in cui era entrato nel cielo dell'India, hanno effettuato ardite evoluzioni sul campo. Il primo a scendere dal velivolo è stato Bulganin; sorridente, si è levato il cappello di paglia a larghe tese e lo ha agitato a lungo in segno di saluto e di ringraziamento alla folla dei manifestanti che gridava il suo nome e agitava bandiere. Subito dopo sono scesi Kruscev ed il vice-ministro degli Esteri Gromyko.

Nehru ha accompagnato gli ospiti a passare in rassegna il picchetto d'onore, mentre le bande suonavano i due inni nazionali; poi Bulganin e Kruscev si sono intrattenuti con i rappresentanti del Corpo diplomatico, ed infine hanno accolto gruppi di bambini e bambine delle scuole elementari fatti innanzi a consegnare mazzi di fiori e ghirlande ai russi, che si sono chinati a baciare qualche bimbo. Sono seguite le dichiarazioni protocollari. I due Primi Ministri sono saliti su un podio; Nehru ha preso la parola per dire: felice per questa visita dei capi dell'URSS ed affermare che «fortunatamente i contatti fra i nostri due Paesi si moltiplicano ogni giorno di più, in sempre più numerosi settori». A sua volta Bulganin ha espresso con molto calore la sua soddisfazione di essere in India ed ha colto l'occasione per esaltare «le grandi virtù del popolo indiano» e ricordare il contributo indiano alla pace mondiale.

Infine si è formato il corteo di macchine diretto verso il palazzo presidenziale; per 18 chilometri una folla eccezionale agitava bandiere e gridava gli slogans varati dal governo per l'occasione: «russi e indiani sono fratelli!» e «viva Bulganin e Nehru, combattenti della pace!». Era un colpo d'occhio fantastico quello che si presentava agli ospiti, soprattutto per la pittoresca folla esotica che si accalcava sino all'inverosimile. Anche a Nuova Delhi l'accoglienza è stata altrettanto grandiosa; c'era quasi l'intera popolazione della capitale nelle strade, e moltissimi negozi e locali pubblici avevano chiuso: infatti il governo aveva fatto sapere che chi non voleva lavorare, era libero di farlo.

Dopo aver attraversato una serie di sfarzosi archi di trionfo, il corteo di macchine ha raggiunto finalmente il palazzo presidenziale, e gli ospiti sono stati immediatamente accompagnati nei loro appartamenti. Poi, sempre nel palazzo, ha avuto luogo il primo colloquio riservato di un'ora fra un gruppo di ministri indiani, diretti da Nehru, e Bulganin e Kruscev.

Quantunque la folla mobilitata dal governo a Nuova Delhi per le accoglienze ai russi sia valutata ad un milione di persone, nella capitale non si lamentano incidenti. Invece a Bombay le dimostrazioni organizzate per esprimere la soddisfazione nazionale (è la prima volta che un Primo Ministro russo arriva in India), sono degenerate in un gigantesco conflitto tra manifestanti (che chiedevano la creazione di uno Stato autonomo attorno alla metropoli) e la polizia.

Per questa capitalità di diciotto giorni, il governo indiano ha preventivato somme notevoli. Il grosso delle spese sarà sostenuto dal governo centrale (l'India è una confederazione); il resto peserà sulle finanze dei vari Stati e dei municipi. Dopo il tour indiano, i ministri sovietici visiteranno la Birmania e l'Afganistan.

La politica estera sovietica allarga infatti il suo respiro in Asia; non solo Bulganin e Kruscev vogliono rinsaldare vecchie amicizie e farne nascere delle nuove, ma estendere il blocco asiatico «neutrale» e creare nuovi legami economici. Fra l'altro, il governo di Mosca concederà all'India un prestito per dare a Nuova Delhi la possibilità di fronteggiare il suo impegnativo piano quinquennale, che sarà varato in aprile.

La diplomazia occidentale segue con attenzione, se non con preoccupazione, questa vasta manovra diplomatica russa. Sembra che Mosca abbia deciso di conquistare amici in Oriente con la penetrazione economica e con l'appoggio ai movimenti neutralisti; e questa strada ha probabilità di dare dei frutti molto più precisi che la maniera forte staliniana.

a. p.

Battuto dalla Camera sulla data delle elezioni

Il governo francese riprende la lotta per restare al potere

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 novembre.

I Consigli dei ministri si sono succeduti per tutta la giornata all'Eliseo, alle 11, alle 14 e alle 17,30, in seguito all'imbarazzante situazione in cui il Governo è stato messo dal voto dell'Assemblea Nazionale della notte scorsa. La decisione presa dai deputati di non discutere il sistema elettorale del collegio uninominale prima che il Governo abbia presentato un progetto di ripartizione territoriale dei collegi, ha fatto fallire definitivamente il piano ministeriale di convocare le elezioni in dicembre.

Di fronte a questa situazione, che costituisce la piena sconfitta della manovre di Edgar Faure, i ministri si sono ancora una volta divisi e il presidente del Consiglio ha avuto non poche difficoltà per rimetterli d'accordo. Gli esponenti della destra avrebbero voluto che il Ministero, non più sostenuto da una maggioranza parlamentare sicura, presentasse senz'altro le dimissioni. I democristiani propendevano invece di porre ancora una volta la questione di fiducia: il Governo sarebbe stato rovesciato quasi sicuramente, ma sarebbe stata una fine meno ingloriosa che quella di andarsene senza il voto del Parlamento.

Edgar Faure si è opposto ad ognuna di queste tesi. Egli è deciso a rimanere al governo finchè può ed ha fatto osservare agli altri ministri che, qualunque sia il sistema con cui si svolgeranno le elezioni, è sempre preferibile affrontarle stando al Governo che alla opposizione. E' un concetto pratico che ha finito per convincere gli esponenti dei partiti della sua coalizione, i quali da ultimo vi hanno aderito.

Alla fine del terzo Consiglio dei ministri della giornata, è stato diramato perciò stasera un comunicato in cui si dichiara che, per rispondere alla richiesta dell'Assemblea Nazionale, il governo presenterà un sistema di ripartizione territoriale dei collegi elettorali, d'accordo col voto espresso dal Parlamento. L'Assemblea Nazionale tornerà a riunirsi martedì e per quella data il presidente del Consiglio conta di aver già pronto il progetto suddetto.

La vicenda elettorale sembrerebbe avviarsi così verso una soluzione chiara, ma non ci si può fare illusioni in proposito: gli avversari del collegio uninominale hanno la possibilità di discutere uno per uno i limiti territoriali di ogni collegio, con una procedura che potrebbe prolungare la discussione per mesi. Il Governo ha infatti rinunciato alle elezioni in dicembre, ma non può accettare che vengano rinviate oltre un certo limite.

La situazione in cui Edgar Faure è andato a cacciarsi si è talmente ingarbugliata da diventare ormai pressocchè impossibile per lui tirarsene fuori, François Mauriac l'ha definita esattamente quando ha scritto che il presidente del Consiglio «ha l'aria d'un ragno (ci sono dei bei ragni, ce ne sono anche di quelli affascinanti) che non può dipanarsi dalla sua stessa tela e diventa a sua volta mosca».

s. v.

Gronchi riceverà lunedì i delegati dei professori

Roma, 18 novembre.

Il Capo dello Stato, on. Gronchi, accogliendo la richiesta avanzata, concederà un'udienza ai delegati del «fronte» entro la giornata di lunedì. Oggi ha ricevuto il ministro Rossi.

Il comitato d'intesa del «fronte unico della scuola» si è frattanto riunito oggi pomeriggio presso il Liceo Gioberti per esaminare la situazione sindacale. Il sindacato nazionale scuola media, che si era precedentemente rifiutato di delegare il preside Giuditta per le trattative presso il ministero della P.I., ha receduto dalla sua posizione dando anch'esso mandato al preside Giuditta di rappresentarlo nelle conversazioni in corso per definire la tabella relativa al trattamento economico che dovrà andare in vigore con il 1° luglio 1956.

Nel corso della riunione odierna si è anche discusso sulle forme di agitazione da intraprendere qualora, a seguito del nuovo colloquio con il Capo dello Stato, non emergessero possibilità per una favorevole soluzione dei problemi della scuola. In proposito non è stata presa ancora alcuna decisione.

Vietati nelle scuole giornali studenteschi politici

Roma, 18 novembre.

Recentemente si sono rinnovati i tentativi da parte di organizzazioni di sinistra di dar vita in seno alla stampa studentesca, specialmente nelle università e nelle scuole liceali superiori, a giornali a tinta politica. Il Ministero della P. I. è intervenuto presso i presidi delle Facoltà e dei Licei per richiamare l'attenzione sulle disposizioni della circolare ministeriale che vieta la fondazione e la diffusione nelle scuole di giornali studenteschi di colore.

ULTIME DI CRONACA

La pazza corsa di un'auto il guidatore era svenuto

Un singolare incidente è accaduto ieri mattina in corso Unione Sovietica. Un'automobile, guidata dall'artigiano Luigi Nicoli, di 33 anni, domiciliato in via Balme, procedeva per il corso in direzione di Porta Nuova. La velocità non era eccessiva. Ad un tratto, però, il Nicoli fu visto accasciarsi sul volante: era stato colto da un malore.

La macchina, priva di guida, abbandonò sulla sinistra e, procedendo a zig-zag, attraversò tutta la carreggiata ed imboccò via Genovesi. Per un caso veramente fortunato, nonostante il traffico intenso di quell'ora — erano circa le 11 — nessuno venne travolto. L'auto proseguì la sua corsa per una cinquantina di metri ed andò poi a fracassarsi contro il muro di una casa. Il Nicoli venne estratto privo di sensi, il volto solcato da numerose ferite: soltanto al «pronto soccorso» del Mauriziano riprese conoscenza.

Processo al sarto che voleva vestire i «grandi della terra»

Antonio Santomauro, il sarto che alcuni anni or sono aveva acquisito notorietà con singolari trovate pubblicitarie, è stato condannato per bancarotta fraudolenta a quattro anni e mezzo di reclusione, di cui tre condonati. Il processo si è svolto ieri alla seconda sezione del Tribunale (Pres. Bruno, P. M. Luise, Canc. Bianco) in contumacia dell'imputato.

Il Santomauro, che già aveva lavorato a Torino prima della guerra, vi tornò nel 1944 dopo che un suo negozio a Mentone era stato distrutto da un bombardamento. Aprì un lussuoso laboratorio in via Nizza 1; ma ben presto ne fu sfrattato per morosità. Si trasferì in locali più modesti, in via Mazzini 28.

Il Santomauro per accrescere la clientela diede inizio in quel periodo (fine del 1951) ad una stravagante pubblicità. Confezionò indumenti da inviare, come simbolo ed augurio di pace, ai «grandi della Terra»: un «Manto per il Pontefice» e una «Casacca» per Stalin.

Se invece di rivolgersi ai «grandi» si fosse messo di buona volontà a confezionare buoni vestiti per i comuni mortali, la sua situazione non sarebbe andata rapidamente peggiorando: il numero dei clienti si assottigliò ed il Santomauro, oberato di debiti, fuggì. Vendette per tre milioni i suoi mobili e partì per New York con il «Vulcania» portando con sè la giacca per Truman.

Ieri il processo è stato difeso d'ufficio dall'avv. Ferrara; alla pena detentiva il Tribunale ha aggiunto anche l'inabilitazione al commercio per un periodo di 10 anni.

All'affetto dei suoi cari è mancato

Francesco Valetto

A funerali avvenuti ne dànno annuncio la moglie **Maria Ceva**, la figlia col marito **Evarista Reisco**, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti, unitamente ai cognati e nipoti **Curiese** e **Merle** (Argentina). Si ringraziano vivamente le famiglie Barbotto, Lisa e Tosco per l'affettuosa assistenza prodigata. Un particolare ringraziamento al professor Livio Prati. La presente serva quale partecipazione e ringraziamento.

Torino, 17 novembre 1955.
Via XX Settembre 70.

La famiglia Tosco prende viva parte al dolore della famiglia Valetto.

Al doloroso annuncio si associano le famiglie: **Arnichand, Attinelli, Barbetta, Bonino, Cugerino, Giulio, Lisa, Rasetti, Tosi.**

Il **Personale** della ditta **Valetto & Tosco** prende parte al grande dolore della famiglia Valetto.

Serenamente come visse, munita dei conforti della Fede, nelle prime ore del 18 c. m. è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Chiarina Castiglione Bosaglia

Sposa e madre esemplare

Costernati ne dànno il triste annuncio: il marito Comm.te **Pio Castiglione**, i figli **Alberto** e **Maria Elisa**, il fratello **Vittorio**, le cognate, i cugini **Bosaglia** e **Gianelli** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi a Genova alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco D'Albaro. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Le famiglie **Bonzanini, Cassinga, Cerese, Maggio, Parachi, Questo, Tinelli, Uboldi de Capperi** si uniscono al dolore dell'amico Bosaglia e nipote Castiglione per la dipartita della sorella e madre sig.ra **CHIARINA CASTIGLIONE.**

Dopo lungo soffrire è mancata ai suoi cari

Emma Orlando Bianchi Crema

Ne dànno il dolorosa annuncio i figli: dott. **Pio** con la moglie **Cecilia Sironi** e piccoli **Maria-Grazia** e **Maurizio**; **Maria-Grazia** col marito **Angelo Brusa** e piccola **Silvana**; la sorella **Maria**. I funerali seguiranno domenica 20 corr. alle ore 14, partendo da via del Mille 14; indi la cara salma verrà trasportata a Valle Lomellina per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Novara, 18 novembre 1955.

Prendono parte al lutto: **Pensionari, Impiegati e Dipendenti dell'Associazione Industriali di Novara.**

Dott. **Mario Giordano.**

Munita dei conforti della Fede, dopo una vita tutta dedita all'amore per la famiglia, improvvisamente è mancata alle ore 3 del 18 novembre

Emma Suzan nata Piovano

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Enrico**, il fratello Giovanni con la moglie **Giovanna Canavese** e figlia **Laura**, la sorella **Anna** e figlia **Emma** col marito **Ercole Carmagna** e gli adorati nipotini **Gaby** e **Elri**, cognati, cugini, parenti ed amici. I funerali avranno luogo oggi 19 novembre alle ore 14,30 partendo da via Vigone 9.

Il figlioccio **Attilio** (in Brasile) partecipa alla dolorosa perdita dell'adorato Padrino.

Le famiglie **Milone, Grosso, Franchino, Bordone** e **Bellardo** si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico.

Dopo breve malattia, cristianamente come visse, è serenamente spirata

Anna Cresse ved. Rapelli
di anni 84

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie: **Maria** col marito **Vincenzo Comito** e bimbi **Ettore** e **Anna**, **Giovanna**, il fratello **Francesco** e famiglia, la sorella **Rosa** e famiglia, cognate, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 20 corr. alle ore 14,30 partendo da piazza Carlo Alberto 23.

Ilea, 19 novembre 1955.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Paolo Marini
Perito agrario - di anni 60

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, i figli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 corrente alle ore 11 da Viale Rimembranza 14.

Pinerolo, 18 novembre 1955.

A funerali avvenuti l'affezionata **Rina Massa** annuncia il decesso del signor

Edoardo Alfredo Bolognino

Torino, 18 novembre 1955.

Nel secondo anniversario della dipartita del

Maggiore Renzo Gallo

la famiglia Lo ricorda con rimpianto infinito a parenti e amici.

19-11-1954 19-11-1955

Giuseppe Ariagno

La moglie ed il figlio lo ricordano, con immutato dolore, a parenti amici e conoscenti.

Lacrime senza causa

Talvolta noi siamo oppressi da invincibile malinconia, nulla vale a distrarci, l'allegria altrui ci irrita, i nostri occhi si riempiono di lacrime: noi piangiamo.

Il nostro pianto però non ha una causa vera e propria. Se noi pensiamo non troviamo motivo plausibile al nostro sconforto, pur tuttavia esso esiste. Causa di questo stato d'animo è l'indebolimento del sistema nervoso chiamato comunemente «nevrastenia».

La nevrastenia ci insidia e ci turba, essa paralizza ogni nostra azione, distrugge le nostre gioie, rende vane le nostre iniziative.

L'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, di gusto gradevolissimo, non contiene nè bromuri, nè debilitanti.

L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille malattie, ne cura una sola: la nevrastenia.

TRIBUNALE CIVILE e PENALE di TORINO

Il Cancelliere avverte che il giorno 14 dicembre 1955 alle ore 11, avanti al dottor Angelo Mamagnoli, giudice delegato al fallimento di **Angeleri Giovanni**, e nel suo ufficio, si procederà alla vendita per incanto, in un solo lotto, del seguente immobile, sito in Torino, via Pragolato 10: «Casa di abitazione con cortile, giardino e frutteto, composta di n. 6 vani e terreno, n. 7 al primo piano e n. 7 al secondo piano, oltre allo scantinato, con possibilità di sopraelevazione».

Condizioni: Prezzo base lire 12.500.000, deposito e spese lire 2.500.000 a mezzo vaglia cambiario Banca d'Italia all'ordine del Cancelliere Capo del Tribunale, previa istanza in bollo da L. 300 al Giudice delegato entro le ore 11 del 14 dicembre 1955; offerta in aumento non inferiori a lire 125.000; deposito del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al Curatore dott. P. G. Rotolosi, piazza Statuto 1, Torino.

Torino, 8 novembre 1955.

Il Cancelliere di Sezione
Dr. G. GUERRA

LA TOSSE si vince con VALDA solo in scatola chiusa nelle farmacie

BIANCO dr. KNAPP per i DENTI

Preparato speciale per togliere ai denti le patine scure e le macchie di nicotina. Nelle Farmacie.

aperitivo

RABARBARO ZUCCA

TELEVISORE da 17 pollici grande marca Rateazione mensile £. 7000 LOTTI via Mazzini 41

Stitichezza 1 GRANO DI VALS prima alla sera prima di cena. REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

Rosina Ramella Cal ved. Mesca

profondamente commossa per la grande manifestazione di cordoglio e di rimpianto tributata alla diletta scomparsa, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia Associazioni, Enti, e Amici e quanti con fiori, con scritti e con la presenza alle onoranze hanno voluto partecipare al suo immenso dolore. Ai dott. Leo Barbera ed ai Professori, Medici e Reverende Suore della Casa di Cura di Cossila esprime la sua riconoscenza per le premurose cure prodigate alla cara estinta, mentre rivolge il più sentito grazie al signor Andrea Zabban che tanto le fu vicino nell'angosciosa circostanza.

Biella Vandorno, 19-11-1955.

La vedova Balessini col figlio Gian Ettore e parenti tutti ringraziano le Autorità Comunali, l'Arma dei Carabinieri, l'Associazione dei Carabinieri in congedo, le Scuole professionali e le Scuole elementari del Comune di Valle-mosso e tutti quelli che non scritti, fiori o la loro presenza vollero prendere parte al loro dolore per la perdita del loro amatissimo

Cav. Pietro Balessini

Ex-Maresciallo Maggiore dei CC.
Vallemosso, 17 novembre 1955.

Dr. F. ADLER - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 16-20; fest. 10-12; t. 45-888

QUESTO GRANDE MANTELLO DI VISONE

è un regalo per voi!

Nei grandi Concorsi Persil 1955 verranno complessivamente sorteggiati, oltre a manteili di pellicce di grande valore, migliaia di ricchi premi: corredi di lino, servizi da tavola in argento e di porcellana, orologi d'oro, ecc.
Oltre ai premi a sorteggio Vi attendono centinaia di migliaia di regali immediati e sicuri.

Regali sicuri per tutti: ANCHE PER VOI!

Persil - pacchetto rosso - per il bucato lungo e il risparmio di tempo

Persil - pacchetto verde - per il classico bucato accurato

Enco per il pre-lavaggio ed il bucato economico

Sesa per lavare lana, seta, cotone

PRALL per lavare e pulire piatti e stoviglie

ATA per lucidare e pulire tutto

imi per lavare indumenti da lavoro

Sil per rischiarare e candeggiare

I prodotti Persil a fianco illustrati, non solo facilitano il Vostro lavoro del bucato e delle pulizie domestiche, dandoVi garanzia di ottimi risultati in ogni impiego, ma Vi offrono anche la possibilità di partecipare al sorteggio di ricchissimi premi e di ricevere inoltre, sicuramente e gratuitamente, degli utilissimi regali a Vostra scelta.

Chiedete istruzioni al Vostro fornitore o alla Soc. it. Pers - Milano

ATTENZIONE - La scadenza dei Grandi Concorsi Persil è vicina. Affrettatevi a parteciparvi

Prego inviarmi gratuitamente il giornale "Regali Persil 1955"
Nome:
Località:
Via:

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica valida all'annuale, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in sede fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano sigle o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto sabbatino della riserva del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO macchinario d'occasione: tornì paralleli altezza punte 150-250 con interno, lunghezze fino a 3000 mm.; revolver Canavese, Mikron; fresatrice Diana; trapani. MAS, corso Racconigi 8, tel. 60-062. Per trattative preferibilmente ore 15-20.

ACQUISTIAMO rottami e ferraccia nichel puro. Telefonare 89-307.

ALESATRICE orizzontale mandrino 70, tampano radiale colonna 250 perfetto stato vendonsi. Telefonare 770-297.

AMPEROVOLTSMETRI lampade saldare benzina, filo isolato, lanterne scettiare, centrale telefonica [illegible] disponiamo. Telefonare 555-043. M3137

ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine [illegible] occasione, accettiamo macchinario [illegible] deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza 183, Torino.

CASA estera cerca [illegible] provinciali disponibilità finanziaria vendita in proprio prodotti interesse commerciale-agricolo. Scrivere cassetta 17 L, SPI, Genova. 13613

COMMISSIONARIA lacci. Fili avvolgimento. Ponti, via Mazzini 31, tel. 31-067.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 31, telef. 683-076. 13389

FIORETTA Nova coppero nuova od occasione. Telefonare 681-133. L3064

JALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, seghette, alunati, mandrini, chiavi, morse.

LAMIERE zincate, [illegible] Cantoia nuove e occasione vende Gay, Tesoni 90, telefono 70-081. 2502

LAVORANTI legno troverete [illegible] assortimento macchinario presso SRT, via Giacosa 3, telef. 682-914. T0677

LIQUIDASI officina meccanica con torni paralleli, revolver, rettifiche, fresatrici universali, verticali, trapani radiali, a colonna e da banco, presse eccentriche, ecc. Via Pigafetta [illegible], telef. [illegible]-306.

METALLURGICA piemontese, Cigna [illegible] poutrelles, lamiere ulustate, tolate, serramenti e vari di ricupero, vende.

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 187.

OCCASIONE causa ingombro immediate vendonsi armadi gli destinati trigorifari. Scrivere cassella 50 C, SPI, Milano. 13494

OCCASIONE 2 torni banco piano, motorizzati, robusti, un trapano per fori fino diametro 20. Telefonare 33-066.

OLI minerali nazionali, provenienti motori benzina, Diesel, acquisto. Macagno, Pavia 15, telefono 70-732. B2326

PRESSA ferro leggero ottime condizioni occasioni costanti. Telef. 539, Santhià.

ROTTAMI, ferraccia, scorie, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 40. Telefonare 280-807. 11856

SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici, modifiche. Elettronica Bellorno, Frejus 92, tel. 380-314.

SEGATRICE stagionale [illegible] selvatine qualunque grana e quantitativo, vendesi. Ferir. cassetta 5045, SPI, Torino.

TORNIO parallelo, fresatrice, limatrice occasione cerca officina meccanica. Telefonare 885-201. B9039

VENDO rosacconata biocchiera completa stampi 40x20, tostatore e montacarichi. Piazza Albera 5, telefono 20-503.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ACCETTASI piccoli lavori in casa prefibbricata in cartoleria. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino. L2851

ALPHA cappellaio salvaparetti. Provvedete subito, ancora in tempo! Tel. 31-450.

ASSUMO lavoro domicilio cucito, [illegible] lavorazione mano macchina, montaggio meccanico ecc. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. L2861

DAMIGIAIA [illegible] lavoro proprio domicilio. Scrivere [illegible] 2189, SPI, Torino.

CONFEZIONO vestaglie, pigiama in serie a domicilio. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino. L3244

DECORATORE tappezziere eseguo ovunque garantiti lavori, facilitazioni, referenze. Telefonare 761-609. F0094

ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegne immediate. Telefonare ore [illegible] 793-284. [illegible]

ELETTROMECCANICO disponendo ore libere eseguirebbe montaggio piccoli apparecchi elettrici. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3104

LUCE 1200 mq. eseguo pavimenti granigliati, pistrellamenti levigatura palchettatura. Telefonare 30-613. [illegible]

OCCHIALAI, prodigiosi «Fracciolli» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42. ESAI, Mutue. H2099

PELLICCERIA «Glima» assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, rintessioni. Telefon. 86-842, via Ricasoli 6.

PELLICCERIA modellista confeziona su misura. Modelli pronti in castorino persiano [illegible] muskat. Corvini, Pio Quinto 5, terzo piano. T1211

PICCOLA officina meccanica eseguisce lavori di [illegible] ed affini. Aimo, [illegible] Regina Margherita 250. L3032

SARTA per signora confeziona con modelli collezione. Specialista per bambini. Prezzi modici. Telefonare 281-298.

SI assettano lavori piccola media tornaria. Costruzioni stampi, modelli fonderia, campioni esperimento, motorizzazioni, trasformazioni, riparazioni in genere. Via Saluzzo 127. Telef. 683-914.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A persona competente ramo moto e auto si disponga discreto capitale offresi buona combinazione. Scrivere [illegible] 6162, SPI, Torino.

ABBIAMO cessioni bar lotteria panetteria drogheria alimentari. «Colt», San Tommaso 32.

ABBIAMO commestibili, bar, rivendita pane redditizissimi, prezzi vera occasione. Ufficio, 6, Massimo 32. 8010

ABBIAMO negozio dietetici, lavoro garantito, cedesi 1.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. T3491

ACQUISTEREI contanti latteria possibilmente con alloggio, redditizia. Telefonare 86-202. 8010

AD attivo cedesi azienda commerciale articoli tecnici L. [illegible] compreso merci causa trasferimento buon affare. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino. L3077

AFFARONE rivendita pane zona grande avvenire commerciale cedesi, Pizzorno, Pio 12. T3491

AFFITTASI cedesi farmacia urgentemente paese villeggiatura prov. Torino. Telefono 87-280. L3057

AFFARONE, causa salute, cedesi avviatissimo negozio casalinghi elettricità vetro idraulica, annesso laboratorio. Telefonare 30-268, [illegible] G8162

ATELIER, desidero [illegible] a tecnico disegnatore. Scrivere [illegible] 2315, SPI, Torino. F0515

ATTENZIONE! Unica zona, alimentario alta redditizio forte lavoro 2.500.000 facilitando. Fettili, Sacchi 2. T2037

AUTORIMESSA centrale 120 macchine, lunga locazione, 9.500.000. Altra centrale 70 macchine completa, 5.000.000 cede Castelli, XX Settembre 17.

AVENDO piccolo capitale, autovettura e pratica commerciale, sono disposto rilevare vera avioodina sana o collaborare. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino.

AVVIATA [illegible] manufatti alloggio causa trasferimento: bloccati 2 milioni, dintorni Torino. Rattazzi 11, Torino.

AVVIATA salsoria [illegible] ampio 14.000 mensile cedo convenientemente. Via Brandizzo 62 bis. G8033

BREVETTO elettrodomestico cedo novità. Scriv. Brunetti, via Reglio 115, Torino.

AVVIATISSIMA officina meccanica riparazione autoveicoli, cedesi causa decesso titolare. Gentile, Artisti 1, Torino.

AVVIATISSIMO caffè bar [illegible] biliardo incasso 35.000 cedesi, eventualmente garanzia. Sacchi 16. L3091

AZIENDA artigiana attrezzata, orlatrici, saponette, cedesi. Eventualmente insegnamento. Telefonare 882-563. L2968

BAR due locali deboti, alloggio [illegible] aggiornatore documentabili zona mercato rionale, cede ACIT, telefono 80-035.

BAR torrefazione nuova [illegible] lavorazione [illegible] prezzo [illegible] 1.600.000. Pizzorno, Pio 12 7906

CAFFE' ristorante, alloggio, su corso centrale, vera occasione, cedesi. Gruppo, via Carmine 4. L2905

CAFFE' trattoria [illegible] Francia, attrezzatissimo, fortissimo lavoro, cedesi urgentemente causa espatrio 4.500.000. Prana, Mercanti 8 T1309

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 528-821. B760

CAUSA malattia cedesi avviatissimo commercio ambulante granaglie, taleria con magazzini. Colombetti, Giaveno.

CAUSA partenza [illegible] di blocco 2 milioni trattabili, negozio [illegible] centrale ristrutturatissimo trattasi direttamente. Telefonare 283-060 F0300

CAUSA trasferimenti, motivi [illegible] cedo centralissimo alimentario, bolletteria vini, doppio esercizio. Affarone, urge. Cravenzola, Cernaia 40. T1335

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi avviatissima osteria, alloggio, barriera Francia. 2.250.000. 9503

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi frutta verdura zona avvenire, alloggio. 1.350.000

CAVALLERA, Saluzzo 21, pastificio avviato con macchinari, alloggio, cedesi 1.850.000. 9502

CEDESI causa malattia negozio casalinghi calzature rivoluficio trattasi direttamente. Ippolito, Mongilnevro 23. G8947

CEDESI causa partenza negozio centrale agenzia motocicli con officina officina riparazioni, avviatissima, a corso mirei. Volendo alloggio. Telefonare Fornaci 62-731. M9277

CEDESI eleganza pensionetta arredata cinque rami servizi, pigione aggiornata. Telefonare 26-478. M8336

CEDESI [illegible] avviato confezionismo elegante, bonette pelletterie. Tel. 33-949.

CEDESI negozio Crocetta [illegible] tessuti con licenza. Telefonare ore [illegible] 851-394.

CEDESI officina attrezzatissima, [illegible] 6000, richiesta [illegible] 000. Garnero, Santa Teresa 12. L3178

CEDESI per malattia avviatissima salumeria. Rivolgersi piazza Repubblica tettoia levante, stand 37. F0128

CEDO [illegible] elettricità [illegible] zona S. Paolo. Telef. 31-980, 388-433.

CEDO centralissimo, [illegible] verdura licenza commestibile, alloggio. Tel. 48-184 [illegible] 16-18. L2949

CEDO avviatissima gerenza pescheria zona. Telefonare 284-595. L3054

CEDO Genova centro insuperabile pasticceria con fabbrica. Intermediari. Cassetta 35 E, SPI, Genova.

CEDO in Centro Bar gelateria superalcolici, ottima posizione. Telefonare Torino [illegible] L3240

CEDO latteria caffè gelateria trattasi direttamente. Telefonare 33-926 ore pasti.

CEDO negozio frutta verdura 800.000 trattabile. Telefonare ore pasti 23-179.

CEDO negozio [illegible] mercieria chincaglieria [illegible] alloggio. Tel. 295-823.

CEDO piccola officina saldatria. Telefono 284-251. L3222

CEDO [illegible] panetteria 2 quintali negozio, referenze, cauzione, escluse mediatori. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

CERCO persona rilevi parte socio azienda causa salute, officina meccanica avviatissima. Romolo, via Breglio 61.

CERCO socio con capitale sviluppo costruzione macchine, redditizie redditizie. Telefonare 383-515. L2872

CINEMA Torino causa malattia vendesi permutasi valore 8.000.000; altro vicinanze 2.500.000. Scrivere [illegible] 5022, SPI, Torino. L2970

COMMERCIALE drogheria [illegible] causa partenza dopo 15 anni permanenza. Telefonare 281-054 ore pasti. L2774

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede con trasferimento torrefazione, bar, alloggio, barriera Milano. T1335

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede in Chivasso avviatissimo bar, alloggio, eventuale gerenza. T1395

DISPONIBILE [illegible] avviato studio centro Torino cerca giovane [illegible] specializzato per supplenze o cessione. Scrivere cassetta 5039, SPI, Torino.

ESPOSIZIONE [illegible] cedesi causa malattia. Richiesta 1.500.000. Telefonare 63-333, Torino. T1699

TORREFAZIONE magazzino olio attrezzatissimo bene [illegible] cedo ragioni famiglia. Telefonare [illegible] L2375

UNGE cedesi drogheria [illegible] allo reddito dimostrabile. Masino, Bellezia 7. T0487

UNGE cedesi saluneria con laboratorio attrezzato e frigorifero con o senza alloggio, Telefonare 890-662. G8276

URGEMI rilevare rivendita [illegible] biciclette, articoli generi. Fettili, Sacchi 2.

VENDESI [illegible] avviatissima causa malattia provincia Torino. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. B2125

500.000 angolare tre vetrine con alloggio cede calzature. Via Valgioia 24.

2.500.000 pasticceria ingrosso minuto dilatonando, cede. Scrivere cassetta 5031 SPI, Torino. L2994

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina, occupati, 390.000 camera. Corso Orbassano 112. [illegible] martedì giovedì sabato ore 16-18. 9066

A buone condizioni vendiamo alloggetti camera cucina; due camere cucina, [illegible] camera, casa scrupolosa. Affarone: Via Signorini 6. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 16-18. [illegible]

A piazza Bengasi (quattro tram) vendonsi alloggi pronti 23.000 al mq. Tel. 683-500

A 45.000 mq. vendo ultimi due alloggi signorili 4-2 [illegible] servizi [illegible] Parella, Massaglia, Cavour 10. T0818

ABBIAMO a Pino Torinese favorevole Valsalice lotti terreno metà [illegible] Telefonare 80-551. R9221

ABBIAMO abitabili novembre alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. T0099

ABBIAMO adiacenze corso Belgio, due camere occupate, gabinetto particolare, piano primo; 800.000 complessive. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232

ABBIAMO bellissimo alloggio libero, centralissimo, 5 camere quinto piano, vendesi 2.300.000. Telefonare 88-202.

ABBIAMO buon investimento capitali: Mura grande negozio con retro uso cucina; possibilità affitto 20.000 mensili, vendo, 2.400.000 complessivi. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232

ABITABILI convenienti ultimi alloggi nuova costruzione [illegible] camere cucina, tarmosifone, [illegible], vendonsi via Principessa Clotilde 74, ore 16,30-17,30. Telefono 290-476. 11814

ABBIAMO laboratorio mq. 300 nuova costruzione annessi uffici, alloggio, zona corso Novara, vendo, affitto, Cantor, corso Vittorio 53 7246

ABBIAMO terreno 550 mq. fronte grande via commerciale bifacciali 6.500.000. Ucrec, c. Massimo 32. 3010

ABITABILI corso Agnelli (Sporting Juventina) vendiamo 3 camere servizi, ingr. Telefonare 47 [illegible] M9364

ALLOGGETTI via Virle 18 (corso Ferrucci) vendonsi liberi, occupati. Visite pomeriggio. T1700

ALLOGGETTO vuoto, decoroso, 2 camere cucina entrata, possibilità bagno, senza [illegible]. Telefonare ore pasti 281-314. Visite 15-17. Via Monza 9. F0611

ALLOGGI casette negozi ville, base fabbricazioni, vuoti, occupati, acquisiamo impiego capitali. Telefonare 853-976.

ALLOGGI 1-2 camere grandiose, tinello, cucinino, termo, bagno, vendonsi. Basilea, Po 21. 12059

ALLOGGIO barriera [illegible] 2 camere cucina termo bagno ampio terrazzo, vendo 3.200.000. ACIT, telefono 80-035.

ALLOGGIO centrale Porta Nuova, 2 camere cucina libere subito, vendesi. Telefonare 524-098. 7243

ALLOGGIO doppio ingresso piano rialzato casa nuova adatto professionista, medico, vendesi. Corso Agnelli 72. F0611

ALLOGGIO ditto aggiornato vendo 3 camere cucina piano primo, via Di Nanni, Mongilnevro 46, Torre. L3113

ALLOGGIO nuova costruzione camera tinello servizi terzo ascensore, vendesi. Telefonare 580-658. F0106

ALLOGGIO zona Lucento, [illegible] camere cucina servizi 2.100.000, vendo Capriolo, Misericordia 1. T1451

ALLOGGIO 6 camere angolare, buona esposizione su corso primo piano, garage, attualmente occupato, vendo Crocetta. Geom. Imariaiu, Telef. 63861

ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tepivelli [illegible] 8464

AMICHE senza anticipi con lunghissime rateazioni, vendonsi alloggetti occupati, casa esente, parcheggio, scala marmo, posizione meravigliosa, comodità tranviarie. Via Orta 8 (adiacenza corso Lecce). Ore 17-19. Affarone. T3314

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino vendonsi liberi abitocco. [illegible] antiguerra, tutti comforts. Rateazioni. Via Cialdini 25, Visite 14,30-16,30. [illegible]

ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi irrisibili alloggetti 3-3-4 camere, bagno, ascensore, termo, Paolo Sarpi 80 (corso Cosenza). Amministrazione geom. Imariaio, Rattazzi 11. Tel. 53-601.

AVRAI s.r.l., tel. 44-193, Pietro Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato, personale specializzato, massima serietà. Corrispondenti fuori piazza. Annunci vetrine luminose. P. N., portici corso Vittorio Emanuele 62.

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. M11

BELLISSIMO alloggio nuove due camere servizi, termo, bagno, corso Roma (Moncalieri) privato vende. Scrivere cassetta [illegible] 521, Torino. L3965

CASA 35 camere, alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, vendesi. Basilea, Po 21. 13059

IMPRESA acquista terreno semicentrale 50-100 camere disposta combinazione. Telefonare [illegible] 528-278. F0509

IMPRESA vende facilitando negozi alloggi economici tutti comforts 1-2 camere. Via Chiesa Salute, via Coppino. Telefonare 296-250. F0127

LOCALE centrale seminterrato luminosissimo vendesi via Aporti 1 (Giardino Zoologico). F0088

OCCASIONE bellissimo 3 camere cucina servizi piano rialzato 2.500.000, 1 milione mutuo. Telefonare 23-571.

PALAZZO «Sangiulio», piazza Chironi 6, vendonsi ultimi appartamenti ogni comfort moderno, pronti subito. Rivolgersi direttamente cantiere. 6347

PARIGGI Chiesa Salute, casa 8 [illegible] 4 libere, ampliabile, sopraelevabile, 4.600.000. Telefonare 393-867.

PIANO rialzato libero bloccato in via commerciale acquisterei muri pagando contanti. Telefonare 390-006. 12607

PONTA Nuova in palazzo antiguerra, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi, liberi ed occupati. Mazzini 4, ore 16-18. 9987

PORTA Palazzo, Giulio Cesare 35, vendo alloggi nuovi, termo bagno, ascensore 1-2 camere servizi. Visite 15-17 feriali. Telefonare 50-077. T0409

POSTUMIA 1, vendo piano completo in [illegible] suddiviso in 8 alloggetti per complessive 11 camere affittate allo reddito, termo centrale ascensore, cancellone ventiliquennale. Telefonare 557-163.

PREGOLLINARI, panoramici, signorili 3-3 camere, tinello, servizi, posizione tranquilla, soleggiata, 4 linee tram, vendonsi via Montemagno 41. F0215

PRESTITI concedonsi rapidamente con garanzia ipotecaria. Ist. San Quintino 4 bis. 7761

PRIVATO vende a privato terreno angolare 750 mq. [illegible] 1120 mq. Leonardo Fea, Borgo Vittoria. 6000 al mq. Telefonare 291-568. L2893

PRIVATO vende [illegible] fittuto alloggio signorile libero primo piano adatto anche studio professionista 2 camere cucina doppi servizi. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. B2322

PROFESSIONISTA acquisterebbe alloggetto pagando con progetto direzione contanti. Telef. 670-493, 681-358. F0144

PROPRIETARIO vende alloggio nuovo tre camere cucina accessori, ampio ingresso, [illegible] corso Agnelli. Telef. 527-570.

REGENTO 2 % vendo alloggi, negozi, [illegible] nuovi, termo bagno, [illegible] affittati, campo Torino, via Filadelfia 23. Telefonare 50-077. T0409

RIBASSATO [illegible] negozio semicentrale, alloggio sovrastante, salone sotterraneo mq. 200 occupato. Telef. 288-948.

RIBASSATO 3.150.000 negozio centrale, retro, reddito 30.000 mensili. Tel. 288-948

SAN Paolo libero subito vendo buona fabbricato. Telefonare 30-710. L3188

SAN Paolo, vendo muri negozio, magazzeno, alloggetto, prezzi [illegible]. Via Carrò 8, Ore 16-17. T1499

STABILE industriale mq. [illegible] libero [illegible] semicentro, vendesi prezzo conveniente. Facilitazioni pagamento. Immobiliare, portici Barbaroux 4.

STABILIMENTO adatto conceria, lavanderia, cartiere, grossa turbina 35 HP, acqua propria, occasionissima. Barbieri, Pomba 6. L3122

TERRENI industriali adiacenze Fiat Mirafiori, lotti 10.000, 30.000, 35.000, lire [illegible] (millesettecento) mq. vendonsi. Immobiliare, portici Barbaroux 4.

TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazionismo, eventuali combinazioni pagamento camere. Cerruti, A. Doria 15. T0816

TERRENO cintato fabbricabile 4000 mq. 18 km. Torino vendesi. Scrivere cassetta 2219, SPI, Torino. F0150

TERRENO fabbricabile mq. mille zona [illegible] Strada vendesi. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino. L2921

TERRENO fabbricabile via [illegible] Airea vendo. Telefonare 393-554 e 280-171, ore pasti. 7904

TERRENO Industriale Lingotto mq. 3635 vendesi lire 5000. Telefonare [illegible]

TERRENO Mirafiori vicino tram adatto industria [illegible] quadri [illegible] bifocali 11.500.000. Tratta ACIT, telef. [illegible]

TERRENO precollinare fabbricabile [illegible] mq. civile 14 camere, 23 milioni. Rag. Furfotto, piazza Lagrange.

VANCHIGLIA vendonsi alloggi 2-3 camere tutte comodità. Corso Tortona 7.

VENDESI alloggio libero, piazza Gulimberti 14, piano quarto, tre camere gabinetto, cucina, bagno, termo, accessore. Portineria. F0332

VENDESI alloggio due camere, cucina ed accessori vicinanze p. Rivoli. Telefonare 528-278. G8304

VENDESI alloggio 2 camere cucina a servizi liberi subito o affittasi. Tel. 890-703 ore pasti. L2501

VENDESI alloggio 3 camere centralissime. Telefonare 48-545. [illegible]

VENDESI Porta Nuova, primo piano, sei camere servizi. Telefonare 683-671.

VENDITA diretta confortevoli alloggi 2-5 camere servizi, negozi, autorimesse, stabili nuova costruzione. Via Duchessa Jolanda. Telefonare 45-801. 210

VENDO alloggio due camere tinello cucinino, termo bagno. Telefonare 670-493.

VENDO casetta libera giardino luce [illegible] bile 50 chilometri Torino reimita [illegible] terreno [illegible] 000. Telefon. 281-784.

VENDO terreno possibilità [illegible] camere zona semicentrale. Telefonare 390-600.

VENDO via Balbo camere tre cucina accessori. Telefonare [illegible] 12-15 [illegible] 34-915.

VENDO villa collinare altezza [illegible]. Giardino, frutteto, comodità negozi, tranvie, vista incantevole. Scrivere cassetta 2248, SPI, Torino. F0081

VENDO villa signorile libera 5 camere, tutti comforts grande laboratorio, Aeronautica. Telefonare [illegible]

VENDESI magnifici locali moderni, tutti impianti adatti autorimessa zona mancante, mq. 1000 circa, due alloggi. Maroni, via Vibò 35. Telefono 208-434.

VIA Aosta occasionissima vendesi primo piano tre camere tinello cucinino termo bagno allo reddito. Telefonare 650-205.

VIA Bastia vendo terreno angolare mq. 3400 lire 6500 mq. irrisucibili, escluso intermediari. Scrivere cassetta 5050, SPI Torino. L3116

VIA Cigna 42, vendo alloggetti signorili soleggiati pronti dicembre, ottimo investimento. Rivolgersi cantiere. Tel. 17-19 al 528-614. 12233

VIA Saplone, proprietario palazzo signorile vende direttamente alloggi occupati 2-3 camere servizi. Telef. 45-801 ore 18-19

VILLA signorile precollinarissime ogni comodità, garage, giardino, termoautonoma privato vende oppure permuta con alloggetti nuovi Telefonare 601-417 oppure scrivere cassetta 1169, SPI, Torino.

ZONA Borgata Parella vendo alloggio piano rialzato 2 camere, tinello, cucinino, bagno 2.400.000. Telef. 528-033. 680.000 muri camera cucinetta liberi centralissimo quinto piano, volendo affitto 6000. Telefonare 51-812.

ABBIAMO [illegible] 7800; 1-2 cucina 10 mila-17.000. Disavino, Sant'Anselmo 18.

ABBIAMO 5, Paolo, altre zone, alloggiati 14.000, [illegible] 16.000. Agenzia, Germanasca 20. F0261

ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure modifica (massime referenze). Telef. 687-463.

ABITABILE subito affittasi alloggio nuovo camera tinello cucinino servizi 16.000 (Stadio Comunale). Telefonare 47-212.

AFFITTANSI alloggi una, due, tre camere. Ferrero, Re Umberto 1. T2073

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 192 interno 16-17. Visite 9-12, 14,30-17,30. [illegible]

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Sacchi 16. L3095

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino, decorati; ricaldati, pronti subito, zona piscina comunale. Telef. 280-278.

AFFITTANSI alloggi 12-14-15-18-20-25 mila. Sacchi 14. L0093

AFFITTANSI bellissimi 1-2 camere tinello termoautonomo. Paolo Sarpi 88, tel. 31-701

AFFITTANSI camera cucina centralissima 15.000, soffitto 8500, 11.000. ARVAC, San [illegible] 33.

AFFITTANSI grazioso alloggi signorilissimi 1-2 servizi 14.000, 15.000, 20.000. Mirafiori, Corso Traiano, telef. 47-302.

AFFITTANSI libera subito due stanze servizi. Rivolgersi portinaia, Solferino 5.

AFFITTANSI pronti [illegible] alloggetti 14 mila, 14,500, 15.000. Francia 456, Asti-talia. G8063

AFFITTANSI via Felice 19 appartamenti tre camere cucina termo bagno, pronti subito. Telefonare 650-070.

AFFITTASI [illegible] subito 3 camere cucina bagno entrata termo [illegible] Napoli. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11, saggio via Lombriasco. Visite 9-12, 14,30-17,30. B445

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino termo bagno [illegible], via Luini. Telefonare 788-424. L2901

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi 27.000 mensili via Taluschi. Telefonare 524-096. [illegible]

(Continua a pag. 9)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBISOGNAMI locale adatto negozio panetteria Tribunale. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. L2805

AFFITTA proprietario negozio grande ruolo centralissimo affitto mite. Telefonare [illegible]

AFFITTASI negozi nuovi con signorile, zona Crocetta. Telefonare 49-259.

AFFITTANSI, via Feroce 8, magazzino mq. 32, ufficio attiguo mq. 12, entrata particolare su strada. L3208

AFFITTASI centralissima e grandiosa cantina vuota anche uso magazzino. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino.

AFFITTASI locale nuova semicentrale mq. 150 uso magazzeno, laboratorio, industria silenziosa. Telef. 773-708.

AFFITTASI locale uso laboratorio silenzioso, pulito, nel cortile, se richiesto anche alloggio. Telefonare 21-804. B2087

AFFITTASI negozio con alloggio via Finalmarina 18, mq. 50, mensili 21 mila.

AFFITTASI negozio nuovo mq. 40 angolo Valprato presso corso Vercelli. Telefonare 655-245. F0459

AFFITTASI Finerolo locale angolare strada provinciale, mq. 240 scoperto, mq. 160 coperto, frazionabile. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino. [illegible]

AFFITTASI via Randaccio 40 luminoso laboratorio o magazzeno mq. 50 dotato luce, forza volendo anche alloggio. Telefonare 291-024. L3320

AFFITTO locale luminoso mq. 75 adatto industria silenziosa luce forza acqua telefono. Via Mariorelli 42. L3098

AFFITTO (mite) 1-2-3-4 locali adatti uffici, magazzini. Telefono 31-375.

AMPIO negozio con eventuale magazzino semisotterraio comunicante, affittasi. Montebello 21. F0631

CERCASI ufficio e magazzino mq. 100-200. Telefonare 882-445. G9030

CASA signorile 8 camere due alloggi, servizi, laboratorio, tutto libero, vendesi, condizioni pagamento. Barbieri, Pomba 8. L3120

CASETTA collina Canavese, tre camere giardino cantina, 1.900.000. Affarone! Angiesio, Sisia 8. 9088

CERCO da privati [illegible] bloccata 30-40 milioni possibilmente S. Paolo, Crocetta. Telefonare 388-039. L3156

CERRATO, Bertholet 19, tel. 650-070 vende via Giordano Bruno 33-35, palazzo nuovo, bellissimi [illegible] alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, pronti subito, [illegible] 25% [illegible] rateazioni fino a tre anni. Visite 16,30-18,30. T2378

CERRATO, Bertholet 19, telef. 650-070. Vende convenientemente via Millio 18, alloggetti occupati camera tinello cucinino, cantina. 9501

CERRATO, Bertholet 19, telef. 650-070. Vende corso Cassie 297, negozi e alloggetti camera cucina occupati, vista panoramica, convenientissima. 9601

CERRATO, Bertholet 19, telef. 650-070. Vende via Gioberti 65, piano ammobil, alloggio occupato due camere cucina.

CERRATO, Bertholet 19, [illegible] 650-070. Vende via Pellice 19, alloggi nuovi pronti subito tre camere cucina servizi. Visite in cantiere. 9501

CERRATO, Bertholet 19, telef. 650-070. via Cigna 41 vende palazzo nuovo bellissimi negozi e alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25% e rimanenza sino a tre anni. Visite 14,30-16,30. T2378

COMPRO occasione alloggetto bloccato signorile, comodità tram 18. Tel. 334-487.

CONTANTI acquisto direttamente villetta casetta libera preferibilmente San Paolo, Francia. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino. L3068

CORSO Lecce alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno 2.900.000 con mutuo. Telefonare 49-770.

CORSO Regina 196 vendonsi alloggi 2-3 camere occupati. Visite pomeriggio.

COSTRUZIONE signorile vendesi alloggi 1-2-3 camere. Via Scarlatti, via Candia. Visite cantiere, telef. 387-563. T2235

DI NANNI (via) negozio con alloggio, cortiletto, cantina, vendesi, affittasi. Campra, Santa Teresa 16. T2313

DISPOSTO impiegare 15.000.000 terreno periferico fabbricabile, esclusi intermediari. Scrivere dettagliando cassetta 2167, SPI, Torino. F0032

ELEGANTE piano rialzato corso Agnelli rendiamo pronto 3.000.000, mutuo 1.150.000. Telefonare 47-333. M9370

GABETTI, XX Settembre 17, vende [illegible] costruzione 1953 servizi composti 26 camere

Inform. a

un quadro di famiglia

Primo compleanno. Papà e mamma vogliono sottolineare il lieto compleanno e offrono agli amici un dolce dal gusto squisito e inconfondibile preparato con il liquore: «AMARETTO DI SARONNO originale»

ILLVA

LA CASA DELL'AMARETTO DI SARONNO

la PUNTUALITA' è cortesia e dovere

"La puntualità è cortesia dei Re" - disse Luigi XIV. - Nella vita però è anche dovere. Sarete sempre puntuali con SWIZA

la sveglietta svizzera di finissima qualità con movimento ad ancora montato su rubini.

Ricco assortimento di modelli in stile e moderni da L. 4500 in più.

Nelle migliori orologerie

GRANDE CONCORSO MENSILE A PREMI

RABARBARO BERGIA

TORINO

Il 7 novembre 1955, alla presenza del notaio Pasta e di un Funzionario della Intendenza di Finanza di Torino, venne effettuata l'estrazione di:

UNA FIAT SEICENTO

La sorte ha favorito il Sig. BLOTTO LUIGI Via Costa Vernato, 9 - BIELLA

Acquistate una bottiglia di

RABARBARO BERGIA

Spedite l'unita cartolina, parteciperete automaticamente alla seconda estrazione di UNA FIAT Seicento, che verrà effettuata il 6 dicembre 1955

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI alloggio centrale primo piano 4 camere, servizi, termo. Tel. 54-826.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi nuova Bernini 26.000 mensili. Telefonare 86-438. T2285
AFFITTASI alloggio 5 camere, servizi bagno, Via S. Massimo 26.
AFFITTASI ammobiliato centrale matrimoniale pranzo cucina comodità moderno. Telefonare 681-852. F0060
AFFITTASI Chiesa Salute alloggetto decorato moderno 3 servizi. Telef. 332-524 pasti. G6164
AFFITTASI, corso Orbassano 94, quattro vani, termobagno, panoramico. Telefonare 983-582 oppure 804-281. F0391
AFFITTASI direttamente semicentrale soleggiato libero subito 2 camere tinello cucinino termo ascensore. Telef. 25-800.
AFFITTASI o vendesi alloggio signorile 6 vani doppi servizi su piazza semicentrale. Telefonare 73-060. M0139
AFFITTASI o vendesi alloggio 2 camere cucina servizi 2° piano, via Borgosesia, Telefonare [illegible] F0057
AFFITTASI o vendesi, centro Crocetta, quattro camere servizi casa nuova piano rialzato. Telefonare 382-177. G6264
AFFITTASI signorile 2 camere tinello cucinino eventualmente garage, piccolo primo giugno, vicinissimo cap. 6. Telefonare 892-875. L2817
AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino bagno. Via Tenivelli 19. 9444
AFFITTASI uso studio professionale località Cittadella due camere e salone completamente mobiliati ed attrezzati con biblioteca legale aggiornata. Tel. 48-178 dalle 11 alle 16. F0367
AFFITTASI uso ufficio 2 locali piano rialzato. Telefonare 86-488. T2238
AFFITTASI 2 camere servizi via Governolo 4 angolo via Sacchi. Visibile 16-18. Telefonare 555-706. B3067
AFFITTERESI due camere anche interne. Telefonare 388-259, piano terreno.
AFFITTO 3 vani termobagno capolinea 6. Telefonare 701-806 pomeriggio.
ALLOGGETTI 1-2-3 camere servizi sono diverse, affittansi subito. Deruiti, Andrea Doria 15. T2420
ALLOGGETTO ammobiliato camera cucina indipendente tutti servizi affittasi 18 mila. Gran Madre. Telefonare 85-472.
ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, veramente signorili, affittansi direttamente, via Morozzo 24, via Caraglio, corso Rosselli. T2780
ALLOGGIO ammobiliato camera cucina servizi in casa nuova affittasi. Esigonsi referenze. Telefonare 84-290. G9057
ALLOGGIO centralissimo signorile (via S. Tommaso) tre vani, bagno, ascensore, termo, affittasi. Telef. 40-443.
APPARTAMENTO 4 camere servizi disponibile [illegible]. Rivolgersi via Mochenigo 37. M3833
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 538-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006
AUTOTRASLOCHI trasporti rapidissimi Torino provincia personale specializzato. Telefonare 385-198 Cirolari. L2791
BERNINI (Francia 34) cinque camere comforts moderni, affittasi. Tel. 572-217.
BERSEZIO piazza ritirato affitto 3 camere cucina, servizi. Telefonare 60-077.
CAMERA vuota centrale, signorilissima, tutti comforts, affittasi. Telefonare mattino 55-338. F0042
CAUSA partenza affittasi alloggetto rilasciando mobilio, altro vuoto, Telefonare 21-911. 285-953. L3630
CAUSA partenza cedo alloggio signorilmente arredato come nuovo, affitto 30 mila. Telefon. 71-348 dalle ore 14 alle 16.
CAUSA partenza cedo alloggio 2 camere cucina accessori rilasciando mobilio. Telefonare 83-424 pomeriggio. L2988
CENTRALISSIMI sette vani affittansi ufficio, abitazione, entrata particolare sulla via. Scrivere casella 2169, SPI, Torino.
CERCASI affittare appartamento signorile 5-6 locali, ammezzato, 1° piano, centralissimo, uso ufficio. Telefonare 291-612.
CERCASI alloggio 3-4 camere, doppi servizi, nuova costruzione levante pensata zona centrale o Crocetta paraggi. Telefonare 68-500 mattino. M3874
CERCASI appartamentino centralissimo due camere, ingresso, bagno, cucina, telefono casa nuova. Scrivere specificando posizione, prezzo a casella 6146, SPI, Torino. B2274
CERCO affittare alloggetti camera cucina, camera vuota, soffitte. Telef. 883-854.
CERCO affittare alloggetto camera cucina qualunque zona cauzionando. Tel. 41-078.
CERCO affittare alloggio Campidoglio, Parella 15-16.000. Ronco, 5, Domenico 3.
CERCO camera cucina qualunque zona, massima serietà, cauzione. Tel. 527-542.
CORSO Fiume 16, piano rialzato affittasi bellissimo alloggio 4 camere, servizi, termosifone. F0619
CROCETTA affittasi 2 camere, cucina, disimpegni 18.000 altro centralissimo 21.000. Petitti, Sacchi 2.
CROCETTA affittasi 3 camere cucina senza bagno terzo centrale. Telef. 538-819 pomeriggio. G6350
CROCETTA, appartamento libero piano rialzato 5 ambienti bagno termosifone telefono subito affittasi. Telef. 580-183, ore 16-18. P0413
ELEGANTE alloggetto ammobiliato terzo bagno telefono semicentrale affittasi. Telefonare 30-970. B2137
LARGO Santa Rita 3 camere e servizi affittasi. Telefonare 31-396. L3509
LIBERO S. Rita 4 camere servizi telefono, [illegible] particolare 20.000 mensili, 50.000 cauzione. Telefonare 397-781.
LIBERO subito affittasi alloggio centrale 3 vani servizi termosingano. Tel. 578-380.
LINGOTTO affitto 18.000, [illegible] soleggiatissima spazioso due camere tinello cucinino entrata bagno [illegible]. Tel. 384-078.
LINGOTTO 1 camera tinello termo bagno affitta proprietario 1° [illegible]. Telefonare 85-556. B3061
MIRAFIORI villa giardino due mansarde riscaldate 10.000, seminterrato luminoso 5000. Telefonare 691-461. L3015
PANORAMICO tre camere cucinotto bagno solaio, Francia 100 (Bernini). Telefonare 381-788. L2915
PEITANI affitta due camere tinello terzo quinto piano 18.000, davanti Fiat Mirafiori. Telefonare 672-875, dopo 13.
PRIVATO affitta 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terzo, occupabile subito. Telef. 552-[illegible] B3185
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano 254, visibili tutte ore. 11401
PROPRIETARIO affitta corso Lecce alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino termobagno. Telefonare 96-261.
PROPRIETARIO affitta [illegible] subito 4 camere entrata, grande giardino, cantina, casamonne, passo carraio. Tel. 585-479.
PROPRIETARIO affitta, 1° piano, alloggio 6 camere cucina doppio servizio terzo centrale. Via Borgone 7, Michelino.
PROPRIETARIO affitta 3 camere cucina terzo bagno 1° piano. Telef. 85-764.
RAPALLO affittasi camera panoramica soleggiata comforts. Gerri, Jermo pasta, Rapallo. 13615
RE Umberto affittasi alloggio signorile 4 servizi. Scrivere casella 5029, SPI, Torino. L2960
SAN Paolo Francia Lingotto affittansi alloggi 1-2 camere servizi. Telef. 49-770.
SANTA Rita affittasi alloggio 2 camere, grande tinello, cucinino, ripostiglio, termobagno. Telefonare 394-164. B2926
SICHORILISSIMO moderno 4 camere, doppi servizi zona corso Tassoni, offre. Telefonare 771-806. B2364
TRAM 13, 23, affittansi tre camere cucina termobagno. Telefonare 86-792.
VALENTINO affittasi 32.500 due camere, tinello, cucinino, termo, anticipando centocinquantamila decurtabili. Tel. 650-527.
VIA Adamello 96 affittansi alloggi 1-2 [illegible] tinello terzo bagno. 14.000-17.000. Telefonare 40 585 L2386
VIA Sacre affittasi 2 camere servizi; altri zone diverse. Telefonare 638-012.
ZONA Gran Madre alloggio libero 2 camere, cucina, servizi. Telef. 882-277.
ZONA Stadio proprietario affitta direttamente alloggi nuovi di 3 camere e servizi abitabili subito. Tel. 44-331, 880-026
37.000 affittasi vicinanze piazza Statuto alloggio 4 camere servizi. Telefonare 40-453. T2916

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

SANTA Margherita alloggio nuovo 5 vani, terrazzo, comfort, affittasi vuoto o ammobiliato. Cassetta 15 L, SPI, Genova.
GARAZZE affitto camera cucina ammobiliate, 12 mila. Telefonare 60,832 Torino.
VENDO villa riviera ponente, panorama tranquillo, comfort, grande giardino. Scrivere casella 18 L, SPI, Genova.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

PIEVE Ligure clima mitissimo Pensione Svizzera aperta tutto l'anno. Tel. 379-156.

SANREMO pensione Fiori prima categoria bellissima posizione centrale trattamento signorile, prezzi miti.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

CORSI gratuiti (100 posti): dattilografia, stenografia, computometria, lingue. Orario libero. Diplomi legali. Per corsi a pagamento tasse minime. Istituto Studium «, via della Rocca 14, telef. 88-655.
ESTETISTE, cosmetologhe. Inizio corso serale 23 novembre. Certificato ministeriale. Istituto, piazza Vittorio Veneto 8.
LINGUE. All'Istituto «Methodo» professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 5, telef. 46-244. T2529
QUALIFICA diploma ministeriale corsi serali semigratuiti radiotecnica taglio confezione stenodattilografia. Via S. Ottavio 42
SIST, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Stano-dattilo-computometria, contabilità, paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Iscrizioni continuate, «Sist». Po 2, telef. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p.p.

A piccola e media industria, signora pratichissima tiene contabilità ore serali e festive. Scrivere [illegible] 2228, SPI, Torino
CONIUGI giovani accetterebbero custodia bimbo anche piccolo. Referenze, massima. Telefonare 764-590. 13907
DANZE moderne. Scuola autorizzata. Distinta signora impartisce lezioni. Telefono [illegible] 883-749. L3217
FIDATISSIMA, diplomata, pratica ventennale ufficio, veloce dattilografa corrispondente, cerca assicurazioni, occuperebbesi ovunque anche mezza giornata, oppure assumerebbe lavoro domicilio, macchina propria. Scrivere casella 5008, SPI, Torino. L2826
AMMOBILIATA Bernini, comodità, serio stabile, referenze. Telefonare 771-297.
AMMOBILIATA centrale due letti possibilità cucina affittasi a signorina, coniugi, amici. Telefonare 87-868.
AMMOBILIATA zona Borgnighieri [illegible] inquilino. Telef. 784-787 ore pasti.
BELLA matrimoniale casa signorile affittasi a distinto, parenti Statuto. Telefonare 70-617. L3058
BELLA matrimoniale ogni comodità angolo pied-à-terre. Telefonare [illegible]
CAMERETTA [illegible] libera subito persona sola comodità moderne. Telefonare 886-889. L2767
CAPOLINEA II Lorento affittasi ammobiliata, serietà, escluso calore. Telefonare 62-318. G6011
CENTRALISSIMA unico inquilino persona stabile, terme. Telef. 525-987 ore pasti.
CERCO camera ammobiliata centrale non affitta camere. Scrivere casella 8010, SPI, Torino. M0540
DITTINTA famiglia darebbe bella matrimoniale con pensione a signore stabile. Trattamento familiare [illegible] signorile non affittacamere. Telefonare 70-617. B2061
IMPIEGATO cerca tranquilla camera, comodità, eventualmente pensione. Scrivere casella 2190, SPI, Torino. F0393
IN famiglia, ammobilitata uno due letti confortevole, volendo pasti. Tel. 766-016.
PIED-à-terre affitta a persona riguardosa. Telefonare 553-324. B2075
PRIVATA affitterebbe camera ammobiliata persona sola, stabile impiegato. Comodità riscaldamento telefono. Visitare dopo ore 10. Amprimo, corso Galileo Ferraris 26, 1 piano, scala sinistra.
VIGINANZE Moltrotte, Mauriziano, Valentino, non affittacamere, offre pensione completa, signorile, accuratissimo, comodità a unico distintissimo stabile, prezzibilmente professionista. Scrivere casetta 5008, SPI, Torino. L2009
ZONA Statuto [illegible] pied-à-terre. Telefonare 770-389. F0090

Vi offre:

- la più bella ricezioni televisive perchè è un apparecchio di alta qualità (circuito con 23 valvole)
- facilità di acquisto con rate di

L. 8.000 mensili

- tutte le possibilità di prova e di confronto presso i rivenditori CGE o al Vostro domicilio

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

CGE

DEPOSITO brevetti, traduzioni, combinazioni. Attrezzature articoli brevettati. Telefonare 582-601. F0378
INGLESE, Francese: lezioni, conversazioni, impartisce diplomata estero. Traduzioni. Telef. 776-836. F0375
SI impartiscono [illegible] ripetizioni accurate [illegible] materie [illegible] media. Telefonare pomeriggio 704-340. F0232
SIGNORA buone qualità cucito e confezioni maglierie cerca lavoro domicilio. Scrivere casetta [illegible], SPI, Torino.
SPAGNOLO corrispondenza commerciale, traduzioni. Telefonare 30-882.
STENODATTILOGRAPA italiano, inglese, tedesco e francese accetterebbe lavoro a domicilio. Telefonare 774-270 dalle 16 alle 17. F0387
TRADUZIONI, corrispondenza commerciale inglese francese assegna lavoro domicilio. Scrivere casetta 9131, SPI, Torino. [illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A buone condizioni affittiamo camera ammobiliata via Pietro Gierla 35, primo piano. Bullet. Telefono 61-885.
A due amici presso famiglia bella ammobiliata, riscaldamento, Valperga C. Telefonare ore ufficio 62-337. B9294
A Porta Nuova affittasi bella camera ammobiliata. Telefonare 60-804. B3005
AFFITTANSI camere, terzo, 200 per letto, Gioberti 72. Telefonare 687-731.
AFFITTASI a settentrionale camera ammobiliata passaggi stazione Dora. Scrivere casetta 5843, SPI, Torino. L3052
AFFITTASI ammobiliata unico impiegato stabile, comfort. Giulio Cesare, tel. 26-084
AFFITTASI bella camera centrale su corso eventualmente a 2 amici. Telefonare mattinata 51-266. F0481
AFFITTASI camera ammobiliata donna sola 40-50 anni. Rivolgersi torrefazione Gioberti 28, Torino. L3388
AFFITTASI camera ammobiliata due posti massima serietà non affittacamere. Telefono 771-962. L3362
AFFITTASI centrale ampia camera ammobiliata con o senza uso cucina. Telefonare 82-777. T0685
AFFITTASI elegante ammobiliata acqua corrente termosifone, presso Statuto. Telefono 521-910. L3079
AFFITTASI matrimoniale divisibile lodi pendente centrale comodità 15.000 mensili. Telefonare 60-641. G9049
AFFITTASI Porta Nuova elegante ammobiliata, entrata, propria comodità. Telefonare 51-600. L3135
AFFITTASI subito stabile camera matrimoniale tranquilla comodità, Cibrario. Telefonare 774-561. L3363
AFFITTASI 1° dicembre camera viale Giardino Reale, comodità termo. Telefonare 684-604. L3046
AFFITTO centrale ammobiliata comodità pensione cultura, esigonsi referenze. Telefonare 85-868. B3236

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A cameriera abile tuttofare, fissa, assicurano buoni posti. Presentarsi. Gillio, Passalacqua 6. 11365
A giovani [illegible] imparare mestiere corsi gratuiti diurni radiotecnica. Via Sant'Ottavio 42. T1141
ABILE disegnatore progettista dinamico attitudini comando sezioni frigoriferi cerca officina per nuovo reparto automatiche trattamento adeguato possibilità carriera. Indicare età posti occupati lavori eseguiti, massima riservatezza. Scrivere casetta 18 R, Stcap, Bologna.
ABILE lavorante e [illegible] bambola su misura. Scrivere, casetta 3197, SPI, Torino.
ABILISSIMA tagliatrice cerca macchina confezionista modellista reggisei serie corsetti. Esigonsi referenze. Tel. 580-733
AGGIUSTATORE montatore per piccoli e medi dispositivi meccanici ed elettrici cercasi da officina. Scrivere casetta 3186, SPI, Torino. F0365
ALLA scuola Eras insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossiacetilenica, autogena, corsi accelerati autorizzati. Via Rondissone 6, Torino. F0487
ARTICOLO tedesco cosmetico, terapeutico cerca ambosessi forte guadagno. Ott. XX Settembre 64 (orario ufficio).
ASSUMIAMO dattilografa pratica paghe. Scrivere casetta 2212, SPI, Torino.
ASTROLOGO, chiromante, cerca segretaria 35enne. Professor «Genius», Alfieri 20, Torino. B2206
CALZOLAIO riparazioni esterni a domicilio. Emanuelli, via S. Agostino 4, Torino
CATTOLICA signorile sicura famiglia anticipando viaggio, assume domestica anche principiante qualsiasi età, [illegible] trattamento. Alto stipendio. Scrivere Esperia, Largo Ravenna 21, Roma.
CERCASI abile tuttofare fisso. Righini, corso Orbassano 14. Telef. 581-852.
CERCASI abilissima macchinista motore per lavori cucito. Giargia, Baretti 31.
CERCASI aiutante pellicciaia esigesi massima serietà. Via Pinelli 45, telefono 774-839. L3060
CERCASI collaboratore procacciatore piazzista ottime retribuzione anche pensionato. Telefonare 528-012. T2377
CERCASI domestica fissa per famiglia professionista tre persone. Marighi, via Romana, Sordighera. F0231
CERCASI esperto meccanico pratico qualsiasi tipo auto necessitano referenze. Telefonare 22-577. L3376
CERCASI giovane commessa negozio alimentari disposta trasferirsi in montagna. Scrivere casetta 2161, SPI, Torino.
CERCASI governante massimo 40enne per unico bambino di anni 5, possibilmente diplomata e conoscente francese. Scrivere con referenze casetta 2187, SPI, Torino. B2962
CERCASI per Milano capacissima pratiker per magliificio lungo. Scrivere Agenteri, Giolitti 4, Torino. T2409
ESTETISTE, cosmetologhe. Inizio corso [illegible] 23 novembre. Certificato ministeriale. Istituto, piazza Vittorio Veneto 8.
FATTORINO 18enne, con referenza, cercasi. Rivolgersi, Vittorio 74. T2402
GIOVANE venditore referenziato patente auto cercasi per vendita provincia. Scrivere casetta 2313, SPI, Torino.
IMPORTANTE casa spedizioni cerca ottimo elemento perfetta conoscenza spedizioni marittime, terrestri ed buona intercalazione per Piemonte per acquisizione affari ed eventuale direzione filiale. Scrivere Studio dottor Notteri, via Ceccardi 4/34, Genova, specificando dati anagrafici, curriculum vitae, particolari attuale occupazione ed condizioni richieste. Garantita massima riservatezza. 13559
IMPORTANTE ditta assume operai specialisti impianti idraulici refrigerazione massima, lavoro assicurato, dettagliare posti occupati, età. Scrivere casetta 5043 SPI, Torino 1.3074
INGEGNERE meccanico anche neo laureato cercasi per lavori officina controllo lavorazioni meccaniche e laboratorio tecnologico. Indicare referenze, pretese. Scrivere casella 64 F, SPI, Milano.
MECCANICO motorista cercasi fuori Torino ottima paga ed alloggio. Specificare carriera, referenze e stato famiglia. Scrivere casetta 2311, SPI, Torino. F0470
OFFRESI seria sistemazione personale facile parola persuasiva da assegnarsi alle agenzie di Alessandria, Tortona, Acqui. Scrivere, presentarsi: Malinverni, via Modena 6, Alessandria. 13541
PATTICCHERE cerca [illegible] pratica per periodo primo dicembre dieci giornate. Telef. 690-519.
PETTINATRICE cerca subito abile lavorante. Telefonare 86-069 ore 20-21.
PETTINATRICI perfezionamento serale ondulazione aria. Vittorio, tel. 32-322.
PORTINAIA preferibilmente sola massimi per nuova [illegible]. Scrivere casetta 2214, SPI, Torino. F0513
PRATICISSIMA pulizia casa signorile tre ore mattino zona Centrale cercasi. Telefonare 54-853. G8983
QUARANTACINQUENNE pensionato, solo, alloggio, terreno, cerca collaboratrice sola 30-40enne, piccolo capitale o reddito, pratica pollicoltura, avvenire sicuro. Scrivere Pubblifilm, casella 25 A, Cuneo.
RAGAZZA per servizio cercasi, paga massima, famiglia piccola seria religiosa. Scrivere età posti occupati casetta 6215, SPI, Torino. [illegible]
RAGAZZA vorremmo cercasi tuttofare, bassa, alloggio, piccola [illegible]. Telefonare 203-454. F0078
SALDATORI [illegible] elettrici desiderate frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderne attrezzature. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 8577
SOCI APA cercano ex maresciallo carabinieri. Scrivere dettagliatamente casetta 5094, SPI, Torino. L3008

CERCASI giovane magliersita rettilinea interna, macchina 8-12. Telefon. 74-801.
CERCASI magliersita finita. Angela, via Saluzzo 126, Torino. L3023
CERCASI provetto [illegible] stenoteria eventualmente anche fuori orario. Rambaudi, via Tolmino 14. F0124
CERCASI ragazza servizio stabile escluso domenica. [illegible] referenze. Telefonare pomeriggio 34-760. L3819
CERCASI rettificatore provetto interni, esterni. Inutile presentarsi se non provetto. Ghisio, corso Brescia 62.
CERCASI signorina apprendista 15-16enne conoscenza stenografia e dattilografia. Scrivere casetta 9140, SPI, Torino.
CERCASI trapanatore provetto perfetta conoscenza disegno. Rambaudi, via Tolmino 14. F0132
CERCASI tuttofare seria e oro, referenze. Scrivere Maronero, Mazzetta 63.
CERCHIAMO macchinista pratica lavorazione feltro. Presentarsi CATI, [illegible] Francia 27. L2847
COMMERCIANTE solo cerca signorina bella presenza 30-35 anni per lieve aumento cassa, referenze. Scrivere casetta 3081, SPI, Torino. L2917
COMMESSA praticissima biancheria maglieria cercasi. Scrivere casetta 94 C, Nizza, Torino. 13607
CONFEZIONE busti su misura cerca apprendiste. Scrivere casetta 5033, SPI, Torino. L3142
CONIUGI cercano donna tuttofare e [illegible] merciera trattamento buono. Scrivere casetta n. 2254, SPI, Torino. F0361
CONTABILE veramente provetta signorina [illegible] 40enne possesso referenze lunga pratica amministrativa bilanci [illegible] banche cerca media industria. Pregasi dettagliare. Inutile presentarsi se non requisiti richiesti. Scrivere casetta 9133, SPI, Torino. 05825
DOMESTICA fissa cercasi capace tuttofare, comodità moderne. Lamarmora 40, telef. 582-325. F0044

GARZA prim'ordine cerca lavorantina assistenza confezioni. Telefonare 287-778.
STENODATTILOGRAFA sedicenne primo impiego assume ditta sede Collegno. Specificare studi situazione famigliare. Scrivere casetta 2187, SPI, Torino.
TECNICO progettista carrozzerie industriali [illegible] importante industria lombarda. Casella 98 2, SPI, Milano.
UFFICIO commerciale cerca geometra per società attività. Telefonare 86-010.
URGE aiutante pettinatrice. Tel. 764-873.
USSA Barriera Francia, Rivoli, Bussa Valle Susa, cercansi elementi maschili, dotati cultura, bella presenza, per redditizia attività. Referenze, curriculum vitae. Scrivere casetta 1132, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 ced [illegible] L. 30

ABILE [illegible] panetteria libera subito offresi. Telefonare 393-663 ore 20.
ABILE lavorante [illegible] uomo libera subito [illegible]. Telefonare 778-423.
ABILE orafo gioielliere disposto trasferimento Sud Africa, offresi. La Stampa 2, Avil 13703
ABILE pellicciaia, signorina 23enne, [illegible] presso negozio sesso. Scriv. casetta 3194, SPI, Torino.
ABILISSIMO cuoco, governo casa accetterebbesi giornata preferibilmente persona sola, massima serietà. Massa, Pombia 19
ACQUISTATORE attrezzista 1°, libero subito, offresi. Bocchiola, Germagnano.
ACQUISTATORE, calibrista, attrezzista, offresi ore libere. Scrivere [illegible] 5119, SPI, Torino. L2977
ACQUISTATORE 1° specializzato macchine utensili, abile rasciatore offresi, anche ore per eventuali riparazioni. Scrivere casetta 5097, SPI, Torino. L3294
AIUTO commesso sedicenne bella presenza primo impiego accetterebbesi subito. Telefonare 288-319. L2912
AUTISTA domestico 36enne, bella presenza, massima fiducia, ottime referenze, offresi. Telefonare 697-734. F0255
AUTISTA fattorino 3° 5° patta lunga pratica libero subito offresi per Torino. Telefonare [illegible] M9429
AUTISTA giovane, esperto, distintissimo, occuperebbesi presso ditta, privato. Telefonare 286-545. F0675
AUTISTA motocarro II benzina III patta libero subito offresi. Telefonare 687-244.
AUTISTA patente 3° scoppio, 3° Diesel lunga pratica. Telefonare 88-313.
AUTISTA piemontese 2° benzina offresi anche privato magazziniere, custode, massima fiducia. Scrivere casetta 8041, SPI, Torino. M9466
AUTISTA piemontese 30enne praticissimo tutte patenti libero subito. Telefono [illegible] 523-115. G8154
AUTISTA tutte patenti robusto volenteroso, libero subito. Mazzini, via Nava 37.
AUTISTA 2° benzina 3° patta mansioni manovale tuttofare, referenze. Scrivere casetta 8030, SPI, Torino. M9434
AUTISTA 21enne settentrionale offresi anche magazziniere [illegible] fiducia, primaria referenze. Lazzarini, Mazzini 46.
AUTISTA 35enne II benzina III patta ottimo meccanico offresi ditta, privato servizio libera, buona referenze. Telefonare 697-734. F0254
AUTISTA 27enne II [illegible] III patta, referenze, offresi. Scrivere [illegible] 5094, SPI, Torino. L3388
BRAVA giovane cantante offresi sala da ballo. Scriv. casetta 3256, SPI, Torino.
CAMERIERA guardarobiera offresi presso distinta famiglia signorile. Scrivere casetta 2186, SPI, Torino. [illegible]
CAMERIERA piani ristorante offresi stagione. Scrivere casetta 5104, SPI, Torino.
CAPO servizio nettezza urbana dipendente da importante società dati organizzativa servizi raccolta e spazzamento scopo migliorare offresi ovunque. Scrivere casella 257 D, SPI, Milano.
CAPO cercasi con mansioni capo reparto per meccanica generica, offresi. Scrivere casetta 5112, SPI, Torino.
CASSIERA dattilo computometrista occuperebbesi. Telefonare 35-556. B2063
CAUZIONANDO cerco impiego fiducia, cassiera, diplomata, referenze, presenza. Telefonare 49-526. M9294
CAUZIONANDO cinquantenne maresciallo polizia penitenziaria settentrionale, occuperebbesi adeguatamente. Telef. 394-825.
CAUZIONANDO, 27enne, presenza, occuperebbesi stenodattilo, composera, lavoro decoroso. Telefonare 781-132 pomeriggio.
CHIMICO esperto ramo petrolifero ottimi requisiti serietà massima vaste conoscenze capacità offresi per Torino. Scrivere dettagliando offerta casetta 2172, SPI, Torino. F0062
CHIMICO laureato, primo impiego, desiderosi avviarsi ramo tessile, offresi miti pretese. Scriv. casetta 3082, SPI, Torino.
COMMESSA bella presenza praticissima abbigliamento femminile, accessori vari, offresi negozio centralissimo, ottime referenze. Telefonare 770-884. F0393
COMPROPRIETARIO officina autoriparazioni operaio provetto causa divisione impiegherebbesi ovunque, munito passaporto. Scrivere casetta 2072, SPI, Torino.
COMPUTISTA primo impiego stenodattilo completamente 17enne occuperebbesi. Scrivere casetta 3229, SPI, Torino.
CONFETTIERE praticissimo amido, creme, preferiti, ecc. offresi ad azienda o laboratorio, solo saltuariamente. Scrivere casetta 2240, SPI, Torino. F0372
CONIUGI offronsi portiersta, marito autista meccanico. Telefonare 529-975.
CONIUGI piemontesi cercano portineria oppure magazziniere sagheria, referenze dettagliatissime. Scrivere casetta 9146, SPI, Torino. G3061
CONIUGI piemontesi mezza età cercano portineria custode giardinaggio autista. Scrivere casetta 6192, SPI, Torino.
CONIUGI piemontesi senza prole cercano portineria. Telefonare 774-018. L3283
CONIUGI piemontesi soli cinquantenni offronsi per portineria. Telefonare mezzogiorno 393-864. B2077
CONIUGI piemontesi soli marito muratore occupato Fiat cercano portineria o custodia casa campagna milanese preferisce. Scrivere casetta 3199, SPI, Torino.
CERCASI piemontesi [illegible] cercano portineria. Telefonare 791-923. G9077
CRONISTA fotolito abile offresi. Scrivere casetta 2233, SPI, Torino. F0232
CUOCA competente offresi anche subito, ottime referenze. Telefonare 578-859.
CUOCO espertissimo libero 1° dicembre offresi. Scriv. casetta 8016, SPI, Torino.
CUOCO 34enne fisito offresi alberghi ristoranti, case private, ovunque, anche stagione invernale. [illegible] SPI, Torino. L3204
CUOCO 38enne referenziato ovunque alberghi, ristoranti, stagione invernale. Telefonare 287-339. F0186
CUOCO 40enne capacità lunga pratica massimo rendimento offresi ovunque. Telefonare 529-5.5. L2947
DICIANNOVENNE, distinta, studi magistrali, nozioni inglese, francese, occuperebbesi. Telefonare 286-546. F0677
DICIANNOVENNE sana bella presenza occuperebbesi commessa, cameriera, maglieria presso famiglia seria distinta. Scrivere: Spadaro Liliana, via Gibellini 28, Castelle. L2270
DICIASSETTENNE offresi primo impiego veloce dattilografia corrispondente corrispondente italiano francese. Anna Ferrero, corso Moncalieri 53. L2913
DICIASSETTENNE primo impiego [illegible] presenza corrispondente italiano francese inglese, veloce stenodattilografia, referenze ineccepibili. Massima serietà, offresi. Telefonare 47-485. L2943
DICIASSETTENNE stenodattilografia diplomata computista occuperebbesi. Telefonare 393-749. B2005
DICIOTTENNE dattilografa primo impiego buona famiglia, offresi anche commessa. Telefonare 33-611. M9161
DICIOTTENNE [illegible] presenza dattilografia pratica lavori ufficio offresi. Telef. 282-532.
DIPLOMATA 32enne pratica decennale organizzazione commerciale, esperta pubblicità, offresi. Referenze, serietà. Scrivere casetta 5112, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico abile offresi scopo miglioramento. Scrivere casetta 8025, SPI, Torino M9151
DISEGNATORE progettista 2ª categoria, esperienza, serietà, offresi a serio ditta. Scrivere casetta 2146, SPI, Torino.
DONNA fidata occuperebbesi giornata, ore, referenze. Scrivere casetta 2224, SPI, Torino. F0202
DONNA tuttofare offresi a ore. Scrivere casetta 2258, SPI, Torino. F0383
DONNA 45enne abile tuttofare offresi 5-6 ore giornaliere presso famiglia signorile. Via Carmagnola 20, Deluca.
ESPERTISSIMO autista meccanico tutte patenti, passaporto, offresi. Scrivere casetta 5090, SPI, Torino. L3350
FAMIGLIA contadini offronsi mezzadri provincia Torino. Scrivere casetta 2191, SPI, Torino. F0395
FATTORINO aiuto magazziniere offresi ore libere oppure mezza giornata mattino, referenze. Scrivere casetta 6176, SPI, Torino. M2081
FATTORINO 18enne pratico guida, studi commerciali, referenze, Grugo, tel. 23-930

(Continua a pag. 10)

Chi arriverà primo? *Il più forte, naturalmente. Così nei giochi, così nella vita. Aiutate dunque i Vostri figli a crescere forti: date ai Vostri figli Ovomaltina! Ovomaltina dà forza e resistenza.*

Non avete ricevuto *un saggio di Ovomaltina gratis? Chiedete subito il campione n. 102 alla Ditta: Dr. A. Wander S.A. - Via Mercci, 39 - Milano*

Ovomaltina

dà forza!

ORLON - ORLON

LA CAMICIA CHE NON SI STIRA

Alla portata di tutti, collo doppio rinforzato ORLON per sole L. 3500

ACCURATA CONFEZIONE DA

3 EMME

VIA GARIBALDI, 11 angolo via S. Tommaso

che continua la vendita della sua camicia di popeline ritorto a L. 1500

RIFORNITEVI

CARBONI F.lli CERESA Telef. N. 61.080

TORINO Via Argentero 6

NAFTA ITALNAFTA Telef. N. 61.787

COKITALIA ← CONTRATTISTI → TERMOSHELL

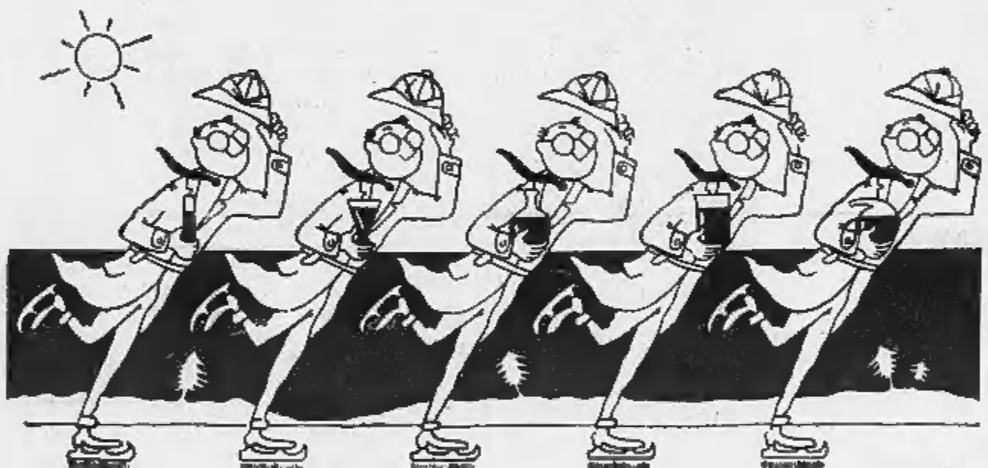
IL RIVESTIMENTO MODERNO PER MOBILI DA CUCINA BAR, RISTORANTI, NEGOZI, SCUOLE, CARROZZERIE, ECC.

AGIP

L'olio che resta in gara tutto l'anno

un solo olio

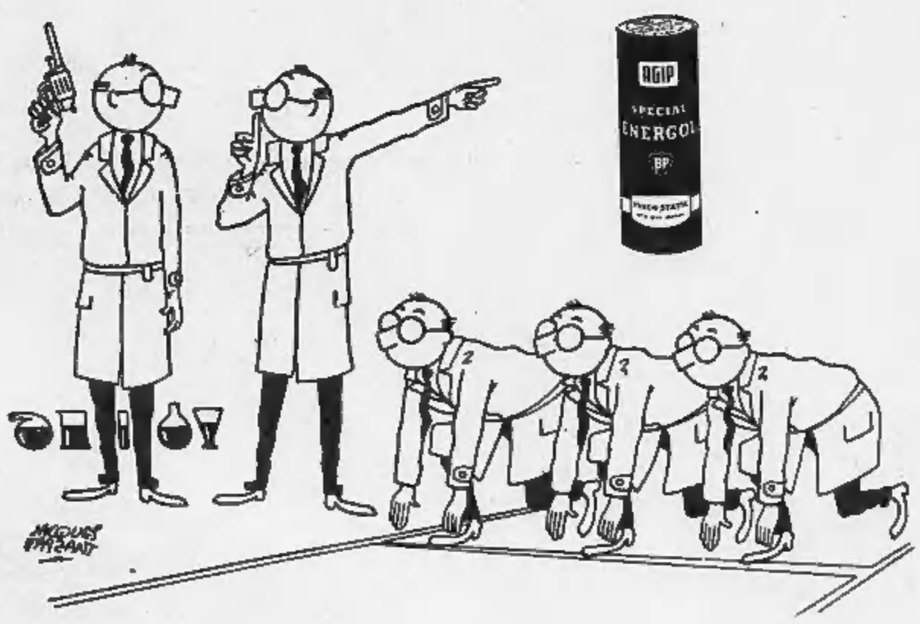
per tutte le stagioni



Un solo olio, per tutti i climi, dall'Equatore al Polo

un solo olio

per tutte le stagioni



L'olio che permette un avviamento veloce

SPECIAL ENERGOL 'VISCO-STATIC' BP

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successa. L. 40

(Continua da pag. 9)

FUNZIONARIO statale pensionato offresi amministrazioni stabili, [illegible] di fiducia, cauzionabile. Telefonare [illegible].

LEGATRICE specializzata cerca impiego. Scrivere cassetta 2243, SPI, Torino.

GEOMETRA neo diplomato disposto trasferirsi cerca impiego, ottime referenze, miti pretese, SPI, cassetta [illegible], Treviso.

GEOMETRA torinese [illegible] occuperebbesi commercio mezza giornata, assicurazioni [illegible], cassetta 2216, SPI, Torino. F0518

GEOMETRA 25enne, patente 2a, offresi qualunque lavoro, referenze. Scrivere cassetta 2285, SPI, Torino. F0364

GEOMETRA 28enne esperienza catasto, libero subito. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. F0367

GIOVANE distinta offresi commessa. Telefonare 75-835 L3290

GIOVANE impiegherebbesi urgentemente aiutista 2° magazziniere aiuto contabile. Telefonare 763-978. F0570

GIOVANE robusto 33enne volenteroso abituato lavori pesanti, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5103, [illegible], Torino.

GIOVANE saldatore elettrautogeno offresi. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino.

GIOVANE Stenodattilografa bella presenza offresi [illegible] ditta oppure commessa negozio sioffe. Telefonare 397-382.

GIOVANE vendo trentenne robusto volenteroso fidato occuperebbesi come guardiano notturno fattorino manovale anche lavori fabbr. Telefonare 291-024.

GIOVANE volenteroso piemontese offresi qualsiasi lavoro anche orario notturno, massima fiducia. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. F0028

GIOVANI ajuti residenti Torino con referenze cercano posticino. Scrivere cassetta 2255, SPI, Torino. F0565

IMPIEGATA 25enne licenza ginnasiale praticissima ogni lavoro ufficio, paghe, fatturazione, corrispondenze, referenze ineccepibili, offresi. Telefonare 890-597.

IMPIEGATA 35enne lunga pratica ufficio contabilità computometrista, serietà, fiducia offresi. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. L3370

IMPIEGATA 35enne lunga pratica ufficio contabilità computometrista, serietà, fiducia offresi. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. L3370

INFERMIERA giovane dise pratica studio dentistico offresi. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino. G9095

INGEGNERE minerario pratica esperienza attitudine comando occuperebbesi miniere direttive miniera cava cantiere. Scrivere cassetta 2208, [illegible], Torino.

LAVORANTE sarta abilissima offresi presso sarta. Telefonare 56-857.

LIBERA subito 36enne lavorante sarta [illegible]. Telefonare ore 9-12, 293-598.

LIBERO pomeriggio cerca occupazione autista, noleggiatore, magazziniere camuffando, con referenze. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino. G8278

MARESCIALLO maggiore Finanza cinquantaquattrenne pensionato pratico ufficio cerca occupazione. Scrivere cassetta 65 C, SPI, Milano. 13647

MECCANICO aiutista con patente 2a e 3a 2a nafta offresi miti pretese. Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino. [illegible]

MEDIA ed offresi governo casa presso persona sola. Scrivere cassetta 2332, SPI, Torino. F0223

MILITARE esonto 35enne istituto Periti attitudine ricerca, disegnatore, tecnico, conoscenza inglese francese, scopo miglioramento impiegherebbesi grande media industria elettromeccanica. Referenze ottime. Scrivere cassetta 5095, SPI, [illegible].

MONFERRINO pensionato referenziatissimo cerca posto magazziniere oppure portiere. Miti pretese. Demartini, bar Tomarelli, piazza Stazione, Firenze.

MOTOCISTA generico incecepibile conoscenza veicoli elettrautogeno direttiva officina offresi. Barcolo, Pio X n. 9, Nichelino. B2101

PASTICCIERE, miti pretese, libero subito offresi. Telefonare [illegible].

PENSIONATO cerca posto fiducia fattorino o simile, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 9162, SPI, Torino. G8286

PENSIONATO falegname provetto offresi manutenzione case oppure stabilimento. Scrivere cassetta [illegible], SPI, [illegible].

PENSIONATO ottimi autorimessa magazziniere commissioni od altro, massima fiducia. Miti pretese. Carlevaro, telefono 271-018. F0651

PENSIONATO volenteroso energico fiduciario offresi qualunque lavoro. Telefonare 288-920. G9085

PENSIONATO [illegible] offre mezza giornata L. 600, magazzino metalli o altro, pratica. Telefonare 529-230. F0316

PENSIONATO 55enne attivissimo cerca occupazione, occorrendo cauzione. Telefonare 30-388. B2045

PERITO elettromeccanico giovane lunga esperienza industriale, assoluta conoscenza campo elettrico, impianti e macchine elettriche offresi. Scrivere cassetta 2145, SPI, Torino. F0207

PERITO elettrotecnico 30enne, primo impiego, offresi miti pretese desideroso carriera. [illegible], cassetta 6157, SPI, Torino.

PRATICA paghe dattilografia, fatturazione, offresi anche cassiera, lieve eventualmente contabilità domicilio. Tel. 72-776.

PRATICISSIMA paghe, fatture, dattilografia, contabilità, offresi mezza giornata, oppure domicilio. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. B2113

PRATICISSIMA import export valutarie offresi ore libere. Telefonare 683-788.

PRATICO lavori ufficio o magazzino conoscenza inglese francese, buone referenze, presenza, offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 2248, SPI, Torino.

PREVENTIVISTA, lunga esperienza compilazione cicli, tempi [illegible] anche manuali capo reparto tornaria, offresi. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE padronanza tedesco istruzione superiore, presenza, occuperebbesi ufficio, magazzino. Tel. 897-000

QUARANTENNE presenza offresi lui fare presso dialista persona sola. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino.

QUARANTENNE veneta qualsiasi lavoro giornata [illegible]. Telefonare 528-618.

QUINDICENNE veneta [illegible] media, commessa offresi. Telefonare 528-618.

QUINDICENNE volenterosa, presenza, scuole [illegible], occuperebbesi. Tel. 887-847 ore pasti.

RADIATORI serbatoi auto specializzato riparazioni accuratissime offresi pomeriggio. Piccinni, via della Rocca 27, telefono [illegible]. L3256

RAGAZZA quindicenne, licenza commerciale, offresi primo impiego, oppure aiuto commessa qualsiasi genere, Telef. 280-456

RAGAZZO 15enne, licenza commerciale, offresi sola ditta. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. F0178

RAGIONIERA dattilografa, pratica libri paga occuperebbesi pomeriggio sola ditta. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino.

RAGIONIERE computo obblighi leva offresi subito, miti pretese. Telef. 523-739.

RAGIONIERE diplomato Sommelier conoscenza stenodattilografia ottime referenze cerca impiego. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. L2998

RAGIONIERE 26enne volenteroso, dinamico, pratico [illegible] registri contabili, stato paga operai, contributi fiscali, corrispondenza, commerciale ecc., disposto trasferirsi a Torino e provincia per avviamento fratelli, impiegherebbesi presso [illegible] ditta, disposto anticipare liquido 3.000.000 commercialibili. Scrivere patente auto 14823, fermo posta, Concordia (Modena). 13691

SALDATORE carpentiere conoscenza disegno, elettrico ed ossigeno, libero subito offresi. Tomasino Giovanni, Cafes 590, Lanzo Torinese. [illegible]

SARTA per signora offresi lavorazione accurata per ditte. Telefonare 558-376 ore 13-15. F0421

SARTO offresi per lavoro interno o esterno. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino.

SEDICENNE, bella presenza, licenza commerciale, tecnica, stenodattilografia, occuperebbesi primo impiego o aiuto commessa. Miti pretese. Telefonare 700-253.

SEDICENNE bella presenza stenodattilografa computometrista licenza commerciale, referenze, offresi sola ditta. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino.

SEDICENNE, licenza commerciale, stenodatti-computometrista, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino.

SEDICENNE volonteroso veramente bisognoso, avanzata nozioni impianti riscaldamento, saldatura elettrica e ossidrica offresi anche officina meccanica. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino.

SELLAIO 26enne pratico tappezzeria, adicota occuperebbesi fattorino generico. Telefonare 762-064. G9083

SIGNORA quarantenne occuperebbesi ore libere lavori ufficio anche domicilio, incassi, prelievi. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino B2049

SIGNORINA bella presenza offresi qualsiasi lavoro, Fontana, v. Borgomanero 36

SIGNORINA corrispondente lunga pratica lavori ufficio disposta trasferirsi provincia, offresi sola ditta. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino. F0562

SIGNORINA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. F0441

SIGNORINA referenziatissima volenterosa 22enne aiutante [illegible] anche ambito. Telefonare 23-657. G9042

SIGNORINA seria occuperebbesi battitura giornata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G8238

SIGNORINA [illegible] offresi come operaia in qualsiasi fabbrica. Scrivere cassetta 9145, SPI, Torino. G9045

SIGNORINA sentenne offresi primo impiego commessa calzaturificio. Scrivere cassetta 9145, SPI, Torino. G9042

STENODATTILOGRAFA [illegible] lingua occuperebbesi. Telefonare [illegible].

STENODATTILOGRAFA e computometrista offresi primo impiego. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. F0114

STENODATTILOGRAFA veloce, distinta, colta, lunga pratica lavori ufficio, buona conoscenza francese, offresi subito. Scrivere con [illegible] 5080, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce, fatturista, pratica ufficio, 35enne, presenza. Telefonare 382-855 ore 8-14. F0235

STUDENTE universitario, militaresente, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 9148, SPI, Torino. G9085

TORINESE quarantenne sola, libera, referenziata, abile lavori casalinghi, volenterosa, offresi giornata, ore. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino. L2998

TORNITORE aggiustatore stampista prima cat. [illegible] migliorare offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 388-254.

TORNITORE attrezzista pratico disegno 23enne cerca buona sistemazione. Telefonare 282-129. F0571

TORNITORE fresatore prima, capacità tecniche referenziatissima occuperebbesi anche mansioni dirigenti. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. L3268

TORNITORE II cat. offresi. Telef. 47-470.

VENTENNE insegnante dattilografa [illegible] lavoro ufficio e insegnamento. Tel. 50-231.

VENTICINQUENNE aiuto [illegible] praticissima salumeria offresi mezza giornata, ottime referenze. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE offresi qualunque lavoro, bella presenza, libera 9-17 oppure a ore. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE stenodattilografa, pratica commercio, offresi commessa, aiuto ufficio, magazzino. Telefono 42-969.

VENTIQUATTRENNE, maturità artistica, cerca impiego adeguato anche fuori Torino. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE presenza, autista abilissimo, patenti 2a [illegible], 2a 3a Diesel, offresi. Ottime referenze. Scrivere, Riccardo Sneo 14. [illegible]

VENTISEIENNE pratica cucito, francese parlato [illegible] offresi qualsiasi occupazione ore 9-15. Scrivere Cristini, piazza Consolata 5. L3229

VERNICIATORE mobili stuccatore cera abilissimo, miti pretese, offresi. Tel. 46-847

45enne occuperebbesi presso persone sole governo casa, seria e volonterosa. Scrivere cassetta 5103, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, BAPPE, L. 70 p.p.

ACCETTASI mandati, offresi recapito. Dott. Simoni, viale Romagna 15, Milano.

AGGREDITATO ufficio cerca agenti desiderosi integrare propria attività con offerta olio oliva veramente genuino. Fratelli Versia, Oneglia. M9174

APPICHERIMMO vendita Torino, rasoi elettrici [illegible] marchiu, a introdotti elettrodomestici. Telefonare 686-683 dalle 14 alle 15. F0389

AFFIDIAMO qualunque lavorazione qualsiasi siciceramica. Richiedete complicario ditta Lea, Cattolica.

ASSUMONSI fiduciari territoriali ricreazione [illegible] superattillatrice Mondialbrevetti « Imes », Verona.

ATTIVO volonteroso auto propria offresi presso ditta. Telefono 231-636.

AUTISTA con 1400 occuperebbesi [illegible] giornalieri o saltuari. Telefon. [illegible].

AUTISTA Biellese cerca [illegible] per vendita tessuti uomo donna, seterie, maglierie, direttamente a privati contro assegno o rateale. Diaria, provvigione, automezzo, libertà scelta zona. Indispensabile clientela propria e provenienza da ditta svolgente analogo lavoro. Scrivere, N. 132 Pubblicità Oliva, Biella. 13685

BELLA [illegible] rappresentante [illegible] tissimo industria [illegible] locale per impianti umidificatori aria, marca estera. Scrivere Casella 51 C, SPI, Milano.

BURRO importante ditta produttrice Lodigiano affiderebbe rappresentanza deposito Torino persona seria introdotta. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino.

CAMICERIA incorsione in fase cerca abile produttore zona Torino, Piemonte, Liguria con clientela. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. F0014

CAMPIONE sportivo diplomato patente porto armi assumerebbe incarico altissima fiducia, massime referenze, libero dicembre. Scriv. cassetta 2158, SPI, Torino.

CERCANSI seri rappresentanti macchina propria introdotti alimentari, ottime condizioni. Scriv. cassetta 3047, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante articoli modisteria disposto abbinare vendita cappelli. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino.

CERCHIAMO rappresentante viaggiatore per Piemonte introdotto presso mobilieri per collocamento tavolini salotto e esmobili in. Scriv. cassetta 1148, SPI, Torino.

CINEAMATORI introdotti cercansi per affidata vendita sopraccitazione passo ridotto. Scrivere dettagliatamente Ideton, Duria nl 27, Milano. 13537

COMPAGNIA americana offre esclusività prodotti domestici a svaglio, capace, vendibile. Telefonare 585-043. 13641

CRUZYLAN unici prodotti immediata efficacia contro parodentite e similari, del professor Gins, Istituto Robert Koch Berlino. Cercansi concessionari per organizzazione propria per Liguria ed alcune provincie piemontesi. Cruzylan Italiana, [illegible] Libertà 56, Bolzano. 13535

DITTA insegne luminose cerca rappresentante introdotto Torino provincia. Scrivere cassetta 8158, SPI, [illegible]

EBE geometri forniti autocarro, ufficio, telefono, introdotti [illegible] agricolo provincie siciliane, [illegible] rappresentanza e propaganda macchine attrezzi prodotti [illegible] ed agricolture. Scrivere cassetta 27 L, SPI, via Roma 405, Palermo. 13534

ELETTRODI accosaldatura importante primaria ditta cerca acquisitori sviluppo vendita Piemonte. Scrivere cassetta 356 B, SPI, Milano. 13602

FARFALLA trapani elettrici portatili cerca seri introdotti organizzati agenti vendita regionale con automezzo proprio. Scrivere referenziando cassetta 5052, SPI, Torino. L3132

IMPORTANTE Casa elettrodomestici cerca esclusivisti provinciali acquirenti in proprio interessantissimi radiatore ad olio e termoconvettori elettrici brevettati. Pubblimian, casella 180 B, Milano.

IMPORTANTE ditta ingrosso carta e cancelleria cerca produttore per tubi e amministrazioni. Referenze. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. M9103

PANIFICI: agenti ben introdotti ramo cercansi per vendita bruciatori nafta [illegible] conoscintissimi. Scrivere [illegible] 5072, SPI Torino. L3313

PER [illegible] Torino di nuova ditta, cercansi produttori distributori. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino.

PRIMARIA ditta cioccolato cerca combinazioni piazzisti ditte non concorrenti, introdotti drogherie pasticcerie bar. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE cercasi per [illegible] zona sud provincia di Novara. Macchine [illegible] La Ciambelli, via A. Locchi 14, Milano.

RAPPRESENTANTE scelta clientela Piemonte automezzo proprio [illegible] casa laniera. Scrivere [illegible] 5142, SPI, Torino. B2223

RAPPRESENTANTE serio [illegible] lunga esperienza vastissima clientela molto ben quotato grandi possibilità studio attrezzato cerca ottima sistemazione ragno rappresentanze. Scrivere dettagliatamente offerte cassetta 2174, SPI, Torino. F0066

SIVISTA pluriventennale ricerca seri [illegible] agenti pubblicità referenziati alle provvigioni. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino. F0304

UFFICIO ben introdotto presso alcune [illegible] clientela, con piazzisti cerca importante rappresentanza. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. F0321

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

INFERMIERA massaggiatrice diplomata specializzata massaggi curativi, dolori circolari, [illegible]. Recasi anche domicilio. Telefonare 528-355, ore 12-20.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A banchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianza ovunque « Ralpoi », Madama Cristina 111. Telefonare 687-874. T1139

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianza. Pettenati, Corso Alberto 49-51, telefono 47-272. 3249

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine ai mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ABBIAMO bisogno tappeti, quadri, dischi soprammobili, pendoli, aspirapolveri [illegible] usate. Telefonare 683-065.

ABBIAMO grande assortimento gioielleria, orologeria, argenterie. Modelli esclusivi. Visitateci, Fabbricante, Cavour 8.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce massello, sedie in [illegible] 150.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBIAMO posate [illegible] inossidabile prezzi [illegible]. Monteu, corso Vittorio 62.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100. 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, [illegible], sorveglianze, investigazioni, Monfini, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4365

AL Mobilificio Artigiano, corso [illegible] 30, Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazione. Accettiamo buoni Enal.

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, combi camere, barocco, rinascimento, noveccnto, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 311

ANTICAGLIE mobili quadri [illegible] oggetti vari qualunque specie acquisto. Telefonare 694-857. L2992

ARREDATEVI Casa dei Mobili, Bogino ang. Battisti. Camere massicce [illegible] tinelli [illegible], grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ARTIGIANO vende [illegible] pranzo [illegible] stile barocco. Via Argentero 4.

ASSORTIMENTO camere 160.000-190.000, cinque parte 250.000, ultimi [illegible]. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili, Pio Quinto 10 bis. Rateazioni.

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia [illegible] Ente Asle, liquidazioni. Cinza 27, [illegible] 22-844. 9641

CAMERE, sale, tinelli, cucine, [illegible] robe, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 209

CIMITERO cercasi due locali tombe famiglia preferibilmente fuori porta. [illegible] fiorire 385-283. B3312

CAMPO paletò vestiti [illegible] donna pelliccie, [illegible] oggetti. Telef. 687-145.

DUBIED dal 1887 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telefono [illegible].

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. T1748

FABBRICA mobili, lusso, comuni. Garibaldi 13. Principe Amedeo 11 (cortile). Pagamenti comodi. F0173

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, [illegible] lampadari, Beccaris, Garibaldi 14, Torino. B014

LAMPADARIO 8 luci coppe Murano vendasi. Telefonare 767-316. F0551

LAVABIANCHERIA Borgo vendesi occasione. Telefonare 89-188 ore pasti.

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, rasoi, grandi marche, recentissimi modelli, facilitazioni, discussioni, manutenzioni, cambi, prezzi migliori. Corso Vittorio 36 (monumento).

MACCHINE maglieria Nuissbar. Scuola maglieria gratuita. Cavallo, corso Vittorio 73. 3009

MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assolute concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci. Gribaldi, San Frane. Paola 4.

MAGLIERISTE prima di assumervi ad acquistare una macchina imparate bene il mestiere, frequentando con poca spesa i nostri corsi di maglieria e confezione. Attrezzatura moderna, insegnamento perfetto. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonate 31-106. 1141

MOBILIFICIO Grap, 20 rate camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento cucine economiche legna, carbone. Via Garibaldi 3. 305

OCCASIONE lettino cromo 6000 mobili bar curvo diversi usi. Telef. 761-956.

OCCASIONE vasca bagno 155x70, 170x70 caldaia ideal 1. Telefonare 882-820.

OCCASIONE vendesi banchi e scaffali negozio. Morbidelli, via Ormea 139.

OCCASIONISSIMA Diamant 10,70 speciale 195.000 giradischibar 25.000. Garibaldi 33, Bagini. G9016

OCCASIONISSIMA, trasferimento, vendo tinello entrata. Telefonare 382-388.

OCCASIONISSIMA, vendo tavolinacheria automatica 5 kg. Barico. Tel. 524-037.

OCCASIONISSIME liquidiamo radio 10-15.000, radiofonografi 30.000. Superradio, Arrivaserenardo 5. T1024

OCCASIONISSIME! Vendo pellicce move castoro, Alfieri, Giulio Cesare 12, telefono 22-988. L3686

PALETÒ signora pura lana, svendo lire 12.000 Costa, via Maxini 32. 6428

PALETOTS, [illegible] signora, elegantissimi, pura lana, 17.000, 20.000. Rosegno, [illegible] 54. T0354

PELLICCE liquidansi nuovissime di ogni qualità. Approfittate. Costa, Maxini 38.

PELLICCE mate ritiriamo dandovi altre nuovissime, pagamento rateale. Garibaldi 1

PELLICCIA nuovissima di 3/indel vendo ottima occasione. Telefonare 683-607.

PELLICCIA persiano 160.000, rateisone, castorino, giacche modelli grandissi liquidiamo. Massena 12, telef. 524-736.

PIANOFORTI liquidazione vendita prezzo prezzo milleslimo. Bosis, via Nizza 71.

PIANOFORTI occasione compriamo ovunque, prezzi massimi. Cigna 17, telefono 22-844.

PIANOFORTI Piatino, [illegible] Fo 6. Vasto [illegible] ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e [illegible] rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T0172

PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Rönisch, Seiler, Gaveau: più fini del mondo. Esclusività Capitani. Usati, occasione. Via Riberi fianco Mole. 11955

PRIVATA vende quantità tailleurs vestiti. Telefonare 44-468. B2021

PRIVATO vende pelliccia persiano, colore. Telefonare mattino 530-367.

PRIVATO vende sala pranzo, soft. poltrona, specchiere, guardaroba, fornello elettrico. Telefonare 40-831. B2314

RADIOFONOGRAFO Imcaradio tre velocità, vendo occasionissima. Telefonare ore ufficio 555-258. G918

SINGER, Norman, Pfaff; altre 40.000. Applicazione mobiletti. Agagliate, Gioberti 1. B932

SPOSI! Mobili eleganti, duraturi, convenienti, soltanto presso La Mobiliare, Bellezia 19. Facilitazioni. T1025

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

TAPPEZZERIA [illegible] estera [illegible] acquisterete (anche a piccola partita) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Depositi Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccola partita rivolgendovi direttamente allo stabilimento. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 6585

TELEVISIONE migliori marche, comode rateazioni. [illegible] forti sconti. Da Mango, Consolata 9. R9923

TELEVISIONE radio [illegible], vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 19. R9990

TELEVISIONE Torino. Propaganda Televisione, via Roma 223, qualsiasi marca 150.000 [illegible]. T2345

TELEVISORI grandi marche nazionali 17-21 pollici, da L. 130.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarabelli. [illegible] Cesare 42. T2356

TELEVISORI, radio, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. T1748

VENDESI eventualmente cambiasi con giardinetta 500 C macchina maglieria 12/90 come nuova con garanzia, vera occasione, visibile tutto il giorno via Valperga Caluso 3. Lugosiena oppure telefonare 63-665. F0355

VENDO Dubied [illegible]. Tel. [illegible].

VENDO [illegible] pranzo rinascimento. Telefonare 528-614. Camera letto noce scolpita. 12383

VENDO magnetofono Webster divano Frau Karlan triciclo trasporto. Tel. 555-043.

VENDO pianoforte verticale Kaps ottimo. Telefonare ore pasti 380-878. L3128

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A banchieli [illegible] rateeliamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Reg. Guala, [illegible] Amendola 8. Telefono 51-071. T3385

A bancarie condizioni concedonsi auto [illegible]. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 577-486, 528-821. 9760

A rate abbiamo 1400, 1100 E, 1100/103 familiare, Ardea, Aurelia, 500 C belvedere, dott. Corso Brescia 4. T1896

A rate vendiamo 103, Ardea ultimissime, 1100 D E, 500 A B C vetture belvedere, giardinette legno, qualunque prova. Fratelli Scioln, Guittari 11 angolo Sant'Anselmo, telef. 60-494. T1488

A rate vendo Fiat 23 fiscali, furgone Ardea 5 marce Corso Brescia 4.

ABA vende permuta calcando 500 nuove, [illegible] belvedere, 1100 e occasioni diverse. Corso Regina 153. T0727

ABBIAMO autocarri 635. (3a) Taurus cento terzi, 640, Leoncino lungo recentissimo, 1100 ELR dieci quintali, sette quintali, vendiamo: Sacna Pellissero, Frankia 31. 6710

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autovazione, Vinzaglio 5. T1889

ABBIAMO [illegible], 600, 103, 1400, 500, furgoncini, belvedere, giardinette, veline, camioncini 5-10 quintali, Cavalieri, Brescia 18. T0722

ABBIAMO 600 nuova, Ardea 5 marce, 1100 R, 500 C, Belvedere, Arietti, Carmagnola 5 T0975

ABBIAMO 1400, 1100 E, furgoncino C, giardinetta, furgone A, 1100 camioncino. Rateazione, Salazzo 52. Telef. 60-622.

ACQUISTO da privato 1400 [illegible] 1951. Telefonare 201-515 L2887

ACQUISTO ottimo 500 C unico proprietario. Persona Zeffiro, Massa 32, Sabbrome.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottima occasioni: 103, 1953-1955, 600 prenota consegna, Ardea ultima serie, 1100 A 1948, 1100 E diverse, Belvedere diverse, cambi rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, « Roberto »: T.V. nuovo, 1400 A cinque mesi, 103 familiare semivuovo. Appia [illegible] sima, 103, 1400, 600 nuove, Belvedere. Cambi, rateazioni. Telefonare [illegible].

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, telef. 42-535, esclusività « Stella »: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, cabriolet Amico, Belvedere, 600, 103, T.V., 103 [illegible] Locs Pieone, 1400 metano, 1400 A, Appia, [illegible] Sprint. Cambi rateazioni.

AMMORTIZZATORI freni sospensioni balestre, sostituisce ripara rapidissimamente verifica gratuita, eviterete sbandamenti pericolosissimi. « Fremi », Trasoni 74. Telefonare 761-846 (palazzo nuovo Ponte Martinetto). T3572

ARDEA, Appia, Alfa, Aurelia, Occasioni, lunghe rateazioni, Riveigenti Italcar, Lancia, via Bertola 7. 8431

ARDEA bera [illegible] privato vende 285 mila. Portinaio, [illegible] Lagrange 2.

AUGUSTA ultime 90.000, Aprilia perfetta 90.000, Bebi Ford metano bellissimo. Facilitazioni. Telefonare 293-123.

AURELIA B 21 perfetto ordine vendo a privato anche a rate, visibile autorimessa. Carmagnola 6, telefono 698-039.

AUTO 1100 (103) perfetto ordine vendo. Via Pietro Gluria 2. G9123

AUTOAGENZIA Petrarca 5, Montecuccolino: 103 nuove seminuove, 103 familiare, 103 elaborate, 600 nuove ed elaborate, Alfa 1900, Aurelia B 10, Appia, 1100 E, 500 C, altre occasioni. Telefonare 62-502. T3314

AUTOCARRO 618 benzina e metano a due piani perfetto ordine marcia vendo oppure cambio con vettura, moto. Telefonare 22-435. T037

AUTOFURGONCINO Ballila motore carrozzeria seminuovo, privato urge vendere. Telefonare 82087. F0072

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi o d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 65. 8279

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 4398

AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Telefonare 23-759. T0975

AUTONOLEGGI autovetture moderne. Duchessa Jolanda 33, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 773-935.

AUTONOLEGGIO D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici, corso Farini, telefoni: 30-640, 386-880. 2108

AUTONOLEGGIA a buone condizioni 103 600, 500, Apes, 6 Massimo 47. Telefono 86-104. 1773

AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista: 600, 103, [illegible]. Telef. 26-931.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino, Telefonare 284-568. 7589

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montenaro 66, tel. 23-828.

BIBBIANESE Fiat, Accademia Alberghiera. Fuoriserie ed elaborate Viotti. Occasioni: belvedere 1954 [illegible] km., furgone Ardea 5 marce, Fiat 103, Alfa 1900 1953 [illegible] ed altre occasioni. Vendesi, permutasi. Telefonare 882-710.

AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: 1100 A E, 103, Belvedere, Ardea, 500 C, camioncini sette quintali. Cambi, rateazioni. 7858

AUTOSALONE Rubeo, via Gluria 54: 500 nuove elaborate, economiche, lusso 1103, 500 C Belvedere, Appia, Super Alfa; occasioni varie. Lunghe rateazioni. Telefonare 697-872. T1963

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende Aurelia B 20 [illegible] serie, Appia, Ardea, Aprilia, 30.000, motore Bilux balestrata, Aurelia B 10, B 21, 500 C, 1100 E, 1400 53, furgoni Ardea, camioncini 1100, 10-7 quintali. [illegible] rateazioni. Camioncino 615. T0196

BELVEDERE ottima e 1100-103 km. [illegible] privato vende. Telefonare 790-491.

BELVEDERE '53 ottima vendesi a privato, Telefonare 23-206. F0227

BELVEDERE 500 C bellissima, perfetto ordine privato vende. Tel. 70-894, 91-809.

BELVEDERE [illegible] C come nuova [illegible] vende. Rivolgersi via Virle 16.

BORDESE invita la Spettabile clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 31, [illegible] 633-213, le nuove ultime creazioni « Vignale » su ogni tipo di autoveiture. Eleborazioni fuori serie. Modelli di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazioni anteprima nuovo furgoncello e camioncino spande ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionissime auto usate. Permute, rateazioni. T0976

**CAMI